QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-953 al 40-969

LA STAMPA

Sera

Frangar, non flectar

DOMENICA
24 Giugno 1956
Anno XII - Num. 147
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-398, 40-090, 53-861. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. scon.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5350, semestre L. 2800, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ANCORA NESSUN ACCORDO RAGGIUNTO NEI GRANDI CENTRI

I partiti e il governo impegnati in difficili trattative per le Giunte

La D. C., appoggiata dai liberali, è contraria a qualsiasi "apertura„ - Segni discute la delicata situazione con Matteotti e Saragat, poi si reca da Gronchi al Quirinale - Oggi Fanfani farà un discorso a Viterbo - Probabile per domani un incontro del quadripartito

Un periodo inquieto

Roma, 23 giugno.

Si attraversa un periodo di incertezza sulle sorti del Governo: questo il giudizio che si sente pronunciare oggi con crescente insistenza negli ambienti politici. Il problema delle cosiddette « Giunte difficili » è difatti arrivato ad un punto critico che solo forse un incondizionato concorso di tutte le buone volontà riuscirebbe a far superare: ma queste buone volontà sembra che manchino, ed anzi pare che si vada rafforzando una certa disposizione a rinunciare alla formula del governo quadripartito.

Le difficoltà per le Giunte maggiori (Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze, Venezia) si ripercuotono così in modo alquanto paradossale sulla stabilità del governo di coalizione. Diciamo paradossale perché in pratica è proprio la severa intransigenza con la quale la d.c. si dichiara fedele ai termini della collaborazione centrista, la causa vera che mette questa collaborazione al rischio della fine. Con la preoccupazione di salvare il centrismo nel municipio di Milano, si comprimerebbe così a Roma il sacrificio del centrismo nello stesso governo.

E' infatti previsione generale, di carattere ovvio, che un governo che avesse a costituirsi in queste condizioni non potrebbe esser altro che monocolore. Nel suo discorso di domani a Viterbo l'on. Fanfani ribadirà bensì la decisione del suo partito di mantenere ferme le chiusure a destra ed a sinistra, ma ciò non basta ad implicare la continuazione dell'attuale collaborazione con liberali e socialdemocratici, dato che per uscire dalle difficoltà municipali i primi ritengono, invece, necessario patteggiare con la destra ed i secondi con la sinistra, come insegnano i casi, rispettivamente, di Roma e di Milano.

L'on. Fanfani sa bene dell'esistenza di questa discordia, e probabilmente non si illude che sia possibile ovviarvi con la semplice dichiarazione della doppia chiusura contemporanea a destra ed a sinistra. Viste però le antiche deliberazioni del congresso di Napoli, le ripetute promesse durante la campagna elettorale, le recenti risoluzioni dell'ultimo Consiglio nazionale del Partito, egli non può effettivamente tenere un altro atteggiamento né un diverso linguaggio. Fino all'esasperazione della monotonia è costretto a parlare di centrismo.

Rimasto dunque fermo nel propugnare il mantenimento di questa formula, potrà domani riversare sui liberali o sui socialdemocratici la responsabilità di avere provocato una crisi. Fra i liberali se ne preoccupa fin d'ora l'on. Martino, fra i socialdemocratici è perplesso l'on. Saragat. Secondo le notizie che si hanno fra i democratici cristiani il primo in ansia è il presidente Segni. Il suo governo esprimeva una certa « linea » che da lui aveva preso nome, e che doveva condurre ad una sempre più larga apertura sociale, come avvio ad una pratica collaborazione con tutte le forze del socialismo democratico. Non è detto che un governo monocolore abbia a proseguire per la stessa strada.

E' in corso un processo di qualificazione da parte del p.s.i., processo faticoso, che sta svolgendosi tra mille difficoltà, e che sarà lungo. Le forze che spingono al governo monocolore hanno pertanto quelle che pensano di poter profittare della crisi che è in atto in tutto il campo della sinistra. Esse intendono cogliere un'occasione che in questo momento si prospetta favorevole e che a lontana scadenza potrebbe, invece, rovesciarsi a vantaggio delle sinistre, e dei socialisti in particolare. Abbandonare in questo momento la linea Segni potrebbe così voler dire scoraggiare Nenni nei suoi ripensamenti e risospingerlo su posizioni dalle quali non potrebbe più sperare in un dialogo con la d.c.

Per questi motivi un governo monocolore avrebbe certamente l'appoggio dei liberali e potrebbe contare sulla benevolenza della rimanente destra monarchica e missina, e la situazione della progettata Giunta municipale di Roma sarebbe così riprodotta nel Parlamento della Repubblica. Gli stessi democratici cristiani potrebbero sentirsi svincolati dalle deliberazioni centriste del congresso di Napoli, poiché a nessun partito si può chiedere di continuare in una collaborazione con chi questa collaborazione rifiuti o renda obbiettivamente impossibile.

Grossi problemi, forse sproporzionati, sono stati inseriti nella questione delle Giunte e il gioco va facendosi pericoloso, poiché nessuno ne ricorso alle gestioni commissariali nei municipi difficili costituirebbe oggi una conveniente soluzione. Il commissario salverebbe formalmente la coalizione governativa, ma non basterebbe a coprire la crisi che si è aperta fra i partiti del centro. Sarebbe, al contrario, proprio il segno visibile della discordia non sanata, una specie di bandierina della crisi governativa messa a sventolare sui palazzi comunali delle più grandi città d'Italia.

Vittorio Gorresio

Gli ostacoli all'intesa nella capitale e nel Nord

Roma, 23 giugno.

Amintore Fanfani rivolgerà domattina a Viterbo un discorso agli amministratori democristiani della provincia sul problema delle Giunte. Negli ambienti di Piazza del Gesù si faceva sapere stasera che il discorso sarà molto importante per i riferimenti alla situazione amministrativa nei più importanti centri italiani.

Presumibilmente Fanfani svilupperà il tema della rigorosa osservanza dell'intesa centrista e porrà dei punti fermi. Questi punti sono stati già indicati stasera dalla Giunta esecutiva del Comitato romano della D. C. in un comunicato che segue di ventiquattr'ore l'infruttuosa riunione dei rappresentanti dei quattro partiti di centro per trovare una formula d'accordo per la Giunta provinciale comunale di Roma. Nel comunicato, insomma, si ribadisce l'appello, conforme alle decisioni adottate dal Consiglio nazionale D. C., « perché si pervenga alla formazione di Giunte che, evitando ogni possibile apertura, garantiscano la situazione di un concreto programma che risolva gli indifferibili problemi della città e della provincia di Roma ».

Questa tesi della D. C. è condivisa dai liberali e vale anche per gli altri centri dove debbono essere formate le Giunte: Firenze, Milano, Genova, Torino, Venezia. Per quanto riguarda Roma v'è stato un tentativo di composizione su schemi diversi da quelli ribaditi dalla D. C., ma è andato a vuoto. I repubblicani, appoggiati dai socialdemocratici, hanno, nella riunione quadripartita di ieri prospettato un'intesa per la Giunta provinciale con la designazione di un presidente di parte socialista. Hanno fatto intendere che la solidarietà del centro sarebbe stata mantenuta non soltanto nelle votazioni per la Giunta provinciale, ma anche in quella per il Consiglio comunale, naturalmente con l'apporto e l'astensione dei voti pannelliani. La D. C., come indica il comunicato dell'esecutivo romano, ha respinto la « combinazione ».

Poichè la data per l'elezione della Giunta provinciale è fissata per il 23 giugno e quella per il Consiglio comunale il 2 luglio, non resta altra ipotesi che quella di Giunte monocolori democristiane di minoranza con il sicuro appoggio dei liberali, e naturalmente della destra. Tuttavia, da parte di socialdemocratici e repubblicani, è stata chiesta, e concessa, una nuova riunione quadripartita fissata per martedì. Teoricamente, quindi, vi sono ancora possibilità di soluzione.

Questo irrigidimento romano è collegato alla situazione di Milano ed è indicativo per Torino, per Venezia, per Firenze. A Genova, come sappiamo, la maggioranza dei dirigenti locali socialdemocratici aveva deciso di stretta misura di avvalersi, nella formazione della Giunta comunale, dei voti della destra. Il PSDI si è dichiarato contrario all'orientamento. Ora i gruppi consiliari democristiano, socialdemocratico, liberale e repubblicano, esclusa la possibilità di « apertura » nei confronti di ogni estremismo totalitario, hanno proposto una Giunta minoritaria, sulla base dei punti programmatici già enunciati. La nomina del sindaco e degli assessori avrà luogo lunedì.

A Milano, la situazione è del tutto opposta. Qui il PSDI ha preso posizione per una Giunta comunale di maggioranza con l'apporto del PSI. I contraccolpi sono stati rudi tanto nella città lombarda che nella capitale. La situazione è estremamente delicata e stasera viene esaminata a Milano dai dirigenti democristiani riuniti a Palazzo Clerici. In precedenza però, come è avvenuto a Roma, ma in termini più sfumati, un comunicato della direzione D. C. milanese ha lasciato la porta aperta per nuove trattative a quattro: e domani, infatti, o lunedì, democristiani e socialdemocratici torneranno ad incontrarsi, con la speranza di trovare, insieme, una soluzione. Frattanto, i liberali milanesi, prendendo atto dell'appello rivolto dalla D. C. locale a tutti i rappresentanti dei partiti di centro, si dichiarano stasera « pronti a collaborare per la formazione di una Giunta che abbia l'unico scopo di operare nell'interesse della cittadinanza ». Inutile dire, senza l'apporto dei socialisti.

Un fatto nuovo, pur non del tutto imprevisto, si verifica oca anche per Torino, con una esplicita dichiarazione del partito radicale che a Roma tiene in questo momento il suo consiglio nazionale. La Direzione centrale del P.R. ha, infatti, riaffermato stasera la « incompatibilità » di una partecipazione del partito radicale ad una Giunta nella quale siano rappresentati gruppi — come il MARP — che non esprimano una sicura garanzia di una politica di centro-sinistra. Villabruna interrogato su questa risoluzione, ha detto che essa è ineccepibile, se si considera la impostazione politico-amministrativa che alla competizione elettorale torinese hanno dato i radicali.

E' ovvio che questa difficile situazione (La Pira non ha smentito una sua visita in Vaticano per ottenere « indulgenze per i socialisti ») non poteva non avere analoghe ripercussioni al vertice, e cioè nell'ambiente governativo. Il Presidente del Consiglio, ancora sofferente per un nuovo attacco di faringite, si è recato al Viminale, dove aveva convocato il segretario del PSDI Matteo Matteotti; poi è disceso nell'ufficio di Saragat e si è trattenuto a lungo. Infine si è recato al Quirinale per un colloquio con Giovanni Gronchi. Si dice stasera che non è improbabile, domani o lunedì, un incontro presso Segni dei segretari dei quattro partiti della coalizione. Molto dipende anche da quello che dirà Fanfani domani a Viterbo.

Al Viminale si sono riuniti anche i liberali Malagodi, Colitto e Orsello che, insieme ai rappresentanti del PLI al governo, fatta eccezione per Martino che si trova a Londra, si sono riuniti nella stanza del ministro De Caro. E' stato ribadito il concetto centrista o comunque, l'opposizione a Giunte che escludano la partecipazione del PLI. « I liberali — hanno affermato i portavoce del partito di Malagodi — agiscono per scongiurare una frattura nella formula di centro ».

d. m.

Il sindaco non è stato nominato

A Cremona il P.S.D.I. si schiera con PCI e PSI

Cremona, 23 giugno.

A Cremona l'atteggiamento dei due consiglieri socialdemocratici che si sono schierati con i socialcomunisti ha impedito la formazione di una Giunta di centro e la nomina del sindaco nelle prime tre votazioni. E' avvenuto difatti che stasera, nella prima riunione del Consiglio comunale del capoluogo, presenti tutti i 40 consiglieri neo-eletti, subito dopo le dichiarazioni di voto si sono formati due blocchi, entrambi di 20 consiglieri: uno socialcomunista, con i socialdemocratici, e l'altro composto dai consiglieri della DC, del PLI e della Civica, cui si sono uniti, in funzione anticomunista, i due missini. Le tre votazioni hanno sempre dato il medesimo risultato: 20 voti per il candidato del PSI, dott. Zanoni, e 20 per quello della DC, prof. Lombardi, sindaco uscente. Sabato prossimo si riprenderanno le votazioni.

Richiamo alle armi per breve addestramento

Roma, 23 giugno.

Il Ministero della Difesa ha oggi reso noto che « a semiglianza di quanto effettuato l'anno scorso con la Divisione "Pinerolo" in Basilicata, il 2° luglio p.v. sarà richiamato dal congedo il personale — ufficiali, sottufficiali e truppa — destinato a completare temporaneamente gli organici di una divisione di fanteria dislocata in Sicilia. Tale richiamo avrà carattere esclusivamente addestrativo. Il personale richiamato dovrà presentarsi ai centri di raccolta entro le 24 ore successive alla ricezione della cartolina. La divisione si addestrerà in una località della Sicilia, dove verrà svolto un organico programma per tutto il mese di luglio. Ai primi di agosto la divisione farà ritorno in sede e procederà al congedo dei richiamati ».

In Russia sul loro aereo privato

L'americano Bill Lear e sua moglie, appassionati aeronauti, hanno effettuato il primo percorso mai accordato dai sovietici e sono giunti a Mosca sul loro aereo (Radiofoto)

Pubblicato il saggio teorico sul "nuovo corso„ sovietico

Nenni dichiara giunto il momento di rivedere i rapporti con il P.C.I.

"La situazione è cambiata, bisogna porsi senza riserve sul piano della lotta democratica e socialista „ - Kruscev e i capi sovietici corresponsabili dei delitti di Stalin - "L'URSS deve ancora risolvere un problema: la libera circolazione delle idee„

Roma, 23 giugno.

La discussione tra socialisti e comunisti ha fatto oggi, con la pubblicazione dell'annunciato saggio programmatico di Nenni, un passo avanti sostanziale. Il leader del PSI ha ripreso e sviluppato le riserve sollevate nei suoi scritti precedenti facendo capire chiaramente che il suo partito considera ormai chiuso il periodo della stretta unità d'azione con il PCI. Riterrà indispensabile dare « forme nuove » alla politica unitaria e rivedere i rapporti con i comunisti, con i socialdemocratici e col movimento operaio internazionale nel suo complesso perché « mai, come ora, lo sviluppo delle forze produttive e la capacità della classe operaia di assumere in proprio i valori nazionali hanno potuto assicurare uno sviluppo crescente, senza urti violenti, senza coercizioni dall'alto o dal basso, e nella pienezza del consenso democratico.

La prima parte del saggio è dedicata ad un commento critico, estremamente aspro, del rapporto Kruscev. Nenni comincia con l'ironizzare sul fatto che gli stessi comunisti che hanno partecipato al Congresso di Mosca (Togliatti e Scoccimarro) sono stati costretti a conoscere « uno dei documenti più gravi e drammatici della letteratura comunista mondiale » attraverso la versione dell'« United States Information Service », il servizio informazioni del Dipartimento di Stato americano.

Ricorda che Kruscev, nel '54, fu il presentatore della risoluzione con la quale si dava praticamente via libera a Stalin per la liquidazione dei « deviazionisti » e non trascura di aggiungere che la famosa teoria dei « nemici del popolo » oggi sconfessata fu allora « accolta come un dogma » da tutti i partiti comunisti.

Kruscev ha detto tante cose, condendole con delle pesanti ironie che « devono essere fatte correre un brivido di gelo tra i congressisti ». Non ha detto il più: come è stato possibile che Stalin commettesse tanti errori e tanti crimini in un sistema che teoricamente non li avrebbe dovuti consentire; e che cosa ci stavano a fare lui e gli altri dirigenti sovietici che erano al loro posto di responsabilità «proprio per questo, proprio per far fronte alle situazioni difficili ».

Non trascurando di ricordare che dopo il patto hitlero-sovietico egli si dimise dalla carica di segretario del PSI perché la « diserzione della Unione Sovietica dal fronte della resistenza al fascismo aveva colpito le basi dell'unità d'azione con i comunisti », Nenni fa tutto ciò una conclusione categorica: « Si sapeva che la dittatura del proletariato si era tramutata in dittatura del partito comunista. Apprendiamo che la dittatura del partito comunista era diventata la dittatura personale di Stalin. Non ci si dice né come né perché ciò sia potuto avvenire. Non sappiamo nemmeno come il gruppo dirigente sovietico sia giunto alle sue conclusioni, se sia concorde, diviso, su cosa, perché ».

Neppure di « rimedi » annunciati da Kruscev Nenni mostra di credere molto. La direzione collegiale rappresenta un progresso rispetto alla dittatura personale, ma rimane pur sempre una dittatura. Dicono che i fucilati e gli arrestati sono stati riabilitati. Ma intanto la pena di morte, che Lenin aveva abolito sin dal 1917, rimane ancora in vigore. L'Unione Sovietica deve ancora risolvere il suo gran problema che è il problema della democratizzazione interna, della circolazione delle idee, della libertà politica. I titoli di legittimità della rivoluzione non sono in discussione, ma lo Stato uscito da questa rivoluzione deve ancora creare i mezzi che consentano a un cittadino di esprimere le sue opinioni senza sentirsi sul capo l'accusa di deviazionista, sabotatore, nemico del popolo.

Le conseguenze che il leader del P.S.I. trae da questa impostazione di carattere generale riguardano tre settori: la ideologia del movimento proletario, il partito comunista italiano e lo stesso partito socialista.

Per il primo vi sono solo alcuni accenni, ma assai espliciti: il concetto della « dittatura del proletariato » ha fatto il suo tempo; nell'unico caso in cui è stato realizzato ha portato ad una dittatura personale e ha smentito così le previsioni dei maestri del socialismo.

Sarà bene rinunciarvi, anche perché si è dimostrato che la democrazia, lungi dall'essere un trucco borghese, può ottimamente garantire le lotte dei lavoratori.

Per i partiti comunisti s'apre un periodo nuovo, interessante e grave. Effettivamente la Unione Sovietica sta affettando nei loro riguardi una posizione di distacco « che sarebbe stata inconcepibile quando la Terza Internazionale era di fatto un unico partito mondiale, le cui sezioni nazionali non solo accettavano, ma sollecitavano la guida delle Stato sovietico ». Togliatti ne ha preso l'avvio per dare al P.C.I. un diverso e proprio sviluppo. Può essere il principio di qualcosa molto importante, a patto, però, che la sua nuova linea « non sia dettata da preoccupazioni contingenti tattiche ».

Quanto al P.S.I. esso riconosce — attraverso Nenni — di aver sbagliato applicando « un certo giustificazionismo a quanto di condannabile e di ingiusto ravvisava nelle dittature comuniste » e non guardando gli avvenimenti con quel « giudizio critico al quale un partito operaio non deve mai rinunciare ».

Le giustificazioni dell'errore sono quelle di cui si è già detto: prima la guerra, poi la guerra fredda, la preoccupazione di non perdere i contatti con la classe operaia.

Ma ora la situazione è cambiata, ci si deve porre senza riserve sul piano della lotta democratica e socialista, impegnandosi a fondo perché le trasformazioni che sono necessarie avvengano nella democrazia e sul consenso. Il P.S.I. preciserà meglio, dopo una approfondita discussione, le conseguenze che deve trarre, sul piano interno e su quello internazionale, dalla polemica aperta: sin d'ora si impegna a fare in modo che le sue qualificazione democratica, « più che da astratte proclamazioni di principio, risulti sempre meglio dai problemi che propone, dalle soluzioni che promuove, dalle lotte che intraprende e dal modo con cui le conduce ».

L'intervento di Nenni ha già provocato i primi commenti, ma, inseritosi in un momento particolarmente critico per i rapporti fra i partiti di centro, questi risentono della immediate preoccupazioni politiche. I socialdemocratici, per senza prendere ancora posizione ufficiale, se ne sono mostrati abbastanza soddisfatti, mentre i democristiani si sono preoccupati di ribadire la loro « chiusura » e lo hanno commentato aspramente facendo notare che Nenni continua ad anteporre la « politica delle cose » ad una chiara ed impegnativa proclamazione di principi ».

Particolarmente notevole è l'atteggiamento assunto dai radicali, che hanno iniziato oggi una sessione del loro Consiglio nazionale. La relazione presentata dalla Giunta esecutiva esorta a prendere atto che il P.S.I. si è ormai posto decisamente sulla strada della democrazia e che il processo di risinistrazione socialista — congiuntamente alla qualificazione a destra dei liberali — rende anacronistiche le formule e il linguaggio del « centrismo ».

Il Comitato centrale comunista ha esaminato per tutta la giornata la relazione organizzativa di Pajetta. Si sono levate voci di critica per l'impostazione ottimistica che il relatore ha dato alla discussione. (« Esistono situazioni insostenibili e drammatiche », ha detto Gruppi, di Torino). Scoccimarro ha lanciato una specie di monito contro l'eccessivo possibilismo del P.S.I. (« Sul terreno ideologico ognuno può muoversi come vuole, ma sulle posizioni politiche ci sono limiti oltre i quali l'unità non regge più »). Terracini, pur evitando il problema di fondo, ha rivolto molte critiche alla politica ed all'organizzazione del partito, lamentando, tra l'altro, che non si siano svolti regolarmente i congressi, che ci si sia lasciati scavalcare da Nenni e non si siano tratti tempestivamente gli insegnamenti del Congresso di Mosca. Togliatti parlerà domani, forse non a caso: i lavori si concluderanno domani sera e non rimarrà quindi molto tempo per discutere la sua relazione.

Enzo Forcella

Conclusa alla Camera la discussione sull'Industria

Roma, 23 giugno.

Si è conclusa stamane a Montecitorio, in un'unica seduta, la discussione generale sul bilancio del Ministero dell'Industria e Commercio. La replica del ministro Cortese si avrà nella prossima settimana.

Negli interventi di stamane oratori di estrema sinistra hanno ribadito l'appoggio al Governo a determinate condizioni: il comunista Sacchetti, ad esempio, ha chiesto la completa tutela dell'I.R.I. sulle aziende F.I.M.; il socialista Brodolini si è compiaciuto degli indirizzi recentemente presi dall'I.R.I. e dall'E.N.I. a proposito del programma straordinario quinquennale per una prima attuazione dello schema Vanoni. Il democristiano Faletti ha chiesto una legislazione per gli impieghi di energia atomica e la ricerca di minerali uraniferi nel territorio nazionale. Il liberale Marzotto, infine, occupandosi della crisi dei tessili, ha invocato una riduzione dell'attuale « gravissima imposta di fabbricazione ». I lavori parlamentari riprenderanno lunedì.

Ormai certa l'elezione di Nasser a Presidente

Il Cairo, 23 giugno.

Sono cominciate oggi in Egitto e si concluderanno domani alle ore 7 locali, le votazioni per approvare o no la nuova Costituzione e per la nomina del Presidente della Repubblica.

L'elezione del colonnello Abdel Nasser a Presidente appare quasi certa; egli è l'unico candidato; i votanti debbono fare un segno su un cerchietto rosso della scheda se approvano la nomina di Nasser; un segno su un cerchietto nero se la respingono. Data la popolarità di Nasser, la sua nomina viene considerata quasi scontata.

Il colonnello Nasser ha votato in mattinata, nel seggio del Quartiere suburbano di Heliopolis, dove abita.

La notte scorsa il Consiglio della rivoluzione aveva tenuto la sua ultima seduta. Terminate le elezioni, infatti, i nove ufficiali della Giunta rivoluzionaria al potere fin dal luglio 1952 lasceranno il posto ad un nuovo governo.

Già dalle prime ore di stamane, lunghe file di elettori si sono formate dinanzi alle sezioni elettorali installate nelle scuole, in edifici pubblici e privati. Le vie sono praticamente deserte, tranne che attorno alle sezioni: molti negozi sono rimasti chiusi.

I comandanti delle Aviazioni alleate presenti oggi alla parata aerea di Mosca

Gli inglesi sono giunti con il nuovo Comet, i francesi con un nuovo apparecchio a reazione - Che cosa presenteranno i sovietici? - Il generale americano dichiara che la sua visita ha un significato « professionale »

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 23 giugno.

Venti delegazioni straniere assisteranno domani alla parata aerea per la « Giornata dell'Aviazione » sul campo militare di Mosca. Per la prima volta dopo la « guerra fredda », tra gli ospiti figureranno tre importanti rappresentanze dei Tre Grandi occidentali, guidate dai rispettivi Capi di Stato Maggiore della Aeronautica. E gli inglesi hanno mandato anche il ministro dell'Aviazione civile.

Il generale Nathan F. Twining, comandante dell'Aviazione americana, è stato il primo fra gli ospiti illustri ad atterrare sul campo di Mosca, salutato dal maresciallo Ivan S. Koniev, che è vice-ministro della Difesa e comandante in capo delle forze unificate dell'alleanza di Varsavia; il quale ha porto agli ospiti un cordiale benvenuto e li ha presentati ai più alti generali dell'Aviazione sovietica.

Nel tardo pomeriggio Twining si è recato in visita di cortesia dal maresciallo Zukov. Nonostante la cordialità degli incontri, si è avvertito subito il contrasto fra il significato che le due parti attribuiscono alla visita. Il gen. Twining, intervistato da un inviato speciale americano, ha detto di essere molto lieto di trovarsi a Mosca, di voler osservare le realizzazioni russe, poi ha aggiunto: « Non sono nella politica; il mio principale interesse consiste nell'incontrarmi e nel parlare con i capi dell'Aviazione sovietica, nel rendermi conto dei mezzi a loro disposizione e nel constatare i loro più recenti sviluppi. Lo scopo della nostra visita è pertanto puramente professionale ».

Per contro pochi minuti prima, mentre attendeva l'arrivo del collega americano, il maresciallo Koniev aveva dichiarato, in risposta alla domanda postagli da un giornalista russo, che la visita del capo di Stato Maggiore dell'Aviazione americana « va considerata un elemento atto a facilitare la distensione internazionale ».

L'apparecchio di Twining giunse alle 14,32, precedendo di due ore l'arrivo del capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica francese, gen. Paul Bailly, e di un'altra ora l'arrivo della delegazione inglese. Merita osservare che Francia ed Inghilterra hanno inviato i loro ufficiali su aerei a reazione, mentre l'apparecchio di Twining era un semplice aereo ad elica. La delegazione inglese è giunta, come vedremo, sul « Comet » e quella francese sull'aereo a reazione da trasporto « Caravelle », recentissimo. Si deve peraltro dire che, dopo aver invitato tanti stranieri alla manifestazione di domani, anche i russi presenteranno qualcosa di veramente eccezionale.

Poco dopo gli americani, è arrivato a Mosca — accolto con lo stesso cerimoniale — il ministro dell'Aviazione civile inglese Birch; ed i britannici hanno approfittato del volo del ministro per far ammirare un apparecchio nuovo, anzi il migliore della propria flotta aerea. Pochi giorni prima della visita a Londra di « B. e K. », il capo della polizia sovietica era giunto a Londra con lo splendido bimotore a reazione « TU 104 »; Birch ha oggi restituito la cortesia presentandosi a Mosca con uno scintillante nuovo modello del « Comet ».

Pochi minuti prima del decollo da Londra, sali sull'apparecchio anche l'addetto aeronautico dell'Ambasciata sovietica in Inghilterra, invitato a provare il « Comet »; ed intanto, rivolgendosi ai giornalisti, il ministro Birch diceva: « Il "Comet" è perfettamente sicuro. E' un apparecchio tanto bello, se non leggermente migliore, di quello russo ». Quattro ore e due minuti più tardi (dopo una lussuosa colazione a base di vodka e caviale, offerta dall'addetto sovietico) l'aeroplano giungeva a Mosca; e qui il ministro dell'aviazione russa cavallerescamente dichiarava: « Il vostro apparecchio è splendido. E' tanto bello quanto il nostro ».

Al benvenuto del maresciallo Koniev, Birch ha risposto: « I miei compagni ed io abbiamo viaggiato molto, ma pochi di noi erano stati prima in Russia. Siamo pertanto molto grati al maresciallo Bulganin di averci invitati a venire qui e speriamo che la nostra visita rafforzerà l'amicizia fra i nostri due Paesi. In quattro ore abbiamo compiuto l'intera traversata, senza fare alcuna tappa intermedia: ciò significa che ai giorno d'oggi si vive a porta a porta, e quanto mezzo sulla stessa vicina, e pertanto si deve vivere in armonia ».

a. p.

Sassate nella notte a Vienna contro l'Ambasciata italiana

Vienna, 23 giugno.

(p. b.) La presenza del prof. Gschnitzer nel nuovo governo formato da democristiani e socialisti e presieduto da Raab, quale sottosegretario di Stato per gli Esteri, viene giudicata anzitutto come un lieve rischio di turbamento nei buoni rapporti tra Roma e Vienna. Gschnitzer, infatti, fu promotore di manifestazioni a favore della riannessione dell'Alto Adige all'Austria, e qualche giornale lo ha definito il sottosegretario per il Tirolo Meridionale.

Inoltre si teme che la sua presenza al governo possa incoraggiare agitazioni irredentistiche e malintesi. Si osserva poi che i democristiani tirolesi, imponendolo a Raab, hanno ottenuto una vittoria di cui profitteranno certamente tutti gli elementi nazionalisti ed anti-italiani dell'Alto Adige.

E' probabile che una prima manifestazione di intolleranza di questi nazionalisti sia da ravvisare nell'incidente accaduto l'altra mattina all'alba in Vienna. La notizia è stata appresa con un certo ritardo, avendo le autorità responsabili cercato di non renderla nota così da poterla minimizzare: un gruppo di persone (forse dei ragazzi) ha scagliato pietre contro il palazzo dell'Ambasciata d'Italia. I vetri di due finestre sono andati in frantumi. Inoltre sul portone laterale è stato affisso un biglietto con la scritta: « Vogliamo giustizia per il Süd-Tirol! ».

Il nostro ambasciatore Corrias ha segnalato l'incidente, in forma amichevole, al ministro degli Esteri Figl, il quale a sua volta ha informato la polizia dell'accaduto. Dalle indagini fin qui svolte, sembra trattarsi di una manifestazione improvvisata da persone uscite da una vicina osteria, e non già di un preordinato attentato alla sede della nostra rappresentazione diplomatica.

Un breve comunicato dell'Agenzia austriaca di notizie A.P.A., rivela che il colloquio tra Figl e il nostro ambasciatore è stato molto cordiale. Il ministro degli Esteri ha deplorato il gesto vandalico, promettendo, come subito ha fatto, di interessare dell'incidente la direzione di polizia di Vienna.

Il ministro degli Esteri russo in visita ufficiale a Damasco

Damasco, 23 giugno.

Il ministro degli Esteri sovietico Scepilov, giunto ieri sera dal Cairo, ha avuto stamane un primo colloquio col ministro degli Esteri siriano, con il quale — precisa un comunicato — « ha scambiato i rispettivi punti di vista sulle questioni palestinese ed algerina. Le parti hanno convenuto di esaminare gli stessi problemi più a fondo domani ».

CRONACA CITTADINA

UCCIDE PIU' L'ACQUA CHE IL FUOCO

Salviamo i ragazzi dall'insidia dei fiumi

I consigli di un vigile fluviale: non attraversare a nuoto il Po, evitare le sponde melmose e le buche delle draghe - Come comportarsi quando si è afferrati da un vortice

Prima domenica d'estate, per i torinesi comincia la stagione dei bagni nei fiumi. Lungo il Po, la Dora, la Stura e il Sangone ognuno può trovare un po' di frescura. Ma troppo spesso, ne n'è uno che vi trova la morte. L'anno scorso 23 persone, tutta giovani, hanno lasciato la vita nelle infide acque: quest'anno già tre famiglie piangono il figlio perduto.

Inesperienza, sprovvedutezza sono di solito le cause di questi lutti. Abbiamo chiesto ad Alessandro Steffenino, capo della squadra dei vigili fluviali, di raccontarci le sue esperienze, sperando almeno di evitare agli incauti nuotatori. Non basta per salvare i nostri ragazzi un ottimo servizio di vigilanza ai fiumi. Occorre convincerli che, sfidata da un inesperto, la cittadinesca acqua è sempre la più forte.

Sono molti anni che il mio lavoro si svolge sui fiumi di Torino, anche se solo da pochi mesi mi è stata affidata la responsabilità della squadra fluviale dei vigili urbani. Sui nostri due fuoribordo e sulle quattro jole percorriamo ogni giorno i tre corsi d'acqua cittadini e sovente ci spingiamo pure sul Sangone, benché non sia tutto compreso nei limiti della città. Ad ogni inizio di estate scandagliamo palmo per palmo il fondo dei fiumi e segnaliamo con paline di avvertimento i punti pericolosi. Eppure troppe volte dobbiamo scacciare gli imprudenti che, inesperti nel nuoto, si buttano proprio dove la morte sta in agguato: sembra strano, ma mentre tutti hanno un'istintiva paura del fuoco e nessuno si sognerebbe di buttarvisi in mezzo, pochi sembrano rendersi conto che l'acqua è altrettanto pericolosa e molto più infida.

La cosa più azzardata, quando ci si butta in un fiume, specie nel Po, è di volerlo attraversare. Posso dire con cognizione di causa che una simile attraversata presenta sempre un grave pericolo: il minore è di trovarsi all'improvviso in una corrente fredda, dovuta alle molte sorgenti che sgorgano sott'acqua. Allora il gelo, unito alla stanchezza, provoca i famosi crampi, un dolore acutissimo paralizza il nuotatore e al poveretto non resta quasi più nulla da fare per salvarsi. E' accaduto anche a me una volta e solo la grande esperienza mi salvò: feci il morto e contemporaneamente mi massaggiai il piede colpito dal crampo, finché potei riprendermi. Ma posso garantire che non è un'operazione facile. Succede anche che attraversando il fiume, si finisce in un punto pericoloso, segnalato dai cartelli. Dall'opposta sponda non sempre si vedono. Ed ecco l'incauto nel bel centro di un gorgo, di una corrente.

Un altro guaio è quando si incontra un fondo melmoso. Questo accade nei punti di acqua bassa lungo le rive. Si rimane invischiati nel fango che lentamente succhia il malcapitato fino a fargli fare un'orrenda morte. Proprio davanti al Lido di corso Spezia, nel lato opposto del fiume, ho dovuto tirarne fuori parecchi e, per fortuna, arrivai sempre in tempo. Quest'insidia la si incontra anche davanti al cimitero di Moncalieri, dove molti gitanti domenicali si recano a fare il bagno. Ma lì non c'è sorveglianza e non è davvero consigliabile recarvisi soli.

Una facile imprudenza è quella che compiono certo persone che, pur non sapendo nuotare, si buttano al salvataggio di un amico in pericolo. In questi casi, invece di buttarsi in acqua, è molto meglio conservare il sangue freddo, guardarsi subito intorno alla ricerca di un ramo, un bastone una corda e tenderlo al pericolante. Oppure un eccellente sistema è quello della «cordata»: uno se ne sta saldo sulla riva, altri tenendosi a catena legati a lui, si avventurano nell'acqua, l'ultimo, il più esperto nel nuoto, tende la mano soccorritrice al compagno in pericolo.

Che cosa si deve fare quando si è presi da un gorgo o travolti da una corrente? Innanzitutto conservare la calma, ma è proprio la cosa più difficile. L'affanno, noi lo sappiamo bene, è responsabile della maggior parte degli annegamenti. Quando si è afferrati da un vortice, bisogna tenere il fiato ricordando che il vortice restituisce sempre la sua vittima, e, di solito, la getta lontano, in acque più tranquille. E' l'affare di pochi secondi, basta resistere. Nel caso della corrente, non dibattersi ma abbandonarsi ad essa, anche facendo il morto. Le correnti portano sempre a riva.

E' inutile che settolinei quanto sia pericoloso bagnarsi durante la digestione. Lo sanno tutti, ma non si capisce perché, molti se ne scordano al momento buono. Attenti anche alle draghe di sabbia. Le buche che esse scavano in fondo al fiume attirano inesorabilmente chi si arrischia nelle vicinanze.

E adesso una parola alle mamme. Nei mesi di vacanza, le rive dei nostri fiumi pullulano di ragazzini incustoditi che passano la giornata in acqua. Questa banda di piccoli incoscienti sono la nostra maggiore preoccupazione. Si esaltano gli uni con gli altri, fanno i bravacci: «Scommettiamo che attraverso il fiume?». Ed eccoli in mezzo al fiume, e non sanno più che pesci pigliare. E noi a buttarci in acqua dietro a loro, per ripescarli.

A Torino, esistono ora molti lidi comunali, dove ci sono bagnini che insegnano a nuotare, cabine, barche di salvataggio: tutto gratuito. Perché le mamme non si preoccupano di inviare i loro ragazzi in questi luoghi sicuri? Come possono stare tranquille, sapendoli soli al fiume, esposti ad un mortale pericolo?

Alessandro Steffenino
Capo della squadra Vigili fluviali

1 PREZZI ALL'INGROSSO

Aumentano le ciliege e ribassano le susine

Nonostante ieri fosse sabato e il mercato risentisse, come ad ogni vigilia di festa, della necessità di alleggerire quanto più possibile le scorte delle merci deperibili, i prezzi della verdura e della frutta non hanno subito ribassi degni di nota. Anzi: alcuni hanno (anche se il rialzo come le ciliege soltanto le susine sono ribassate. Riportiamo le quotazioni registrate ieri al mercato ortofrutticolo, fiore all'ingrosso, per ogni chilo di merce, prevalenti e al netto di tara.

Verdure: asparagi locali 190 (160), coste 35 (25), carote locali 57 (60) di altre provenienze 70 (74), cipolle bianche 80 (80), rosse 44 (46), gialle 55 (50), fagiolini fini locali 250 (230), grossi locali 92 (115), fini di altre provenienze 100 (80), fagiolini pregiati 135 (non quotati), funghi porcini di prima qualità 1400 (1800), di seconda qualità 900 (1000), di faggio 1700 (1600), indivia 70 (65), mista 200 (200), lattuga cappuccio 92 (92), romana 60 (52), melanzane di prima qualità 360 (350), di seconda qualità 230 (non quotate), patate nuove di Napoli 27 (28), vecchie 45 (50), di Polignano 52 (54), piselli locali 75 (80), di altre provenienze 98 (non quotati), pomodori costoluti della Riviera 270 (280), di Sicilia 160 (160), tondi lisci 170 (160), sedani 75 (70), nocchini nostrani piccoli 98 (80), altre provenienze 48 (40), grossi locali 46 (34), altre provenienze 35.

Frutta: albicocche meridionali di prima qualità 280 (240), di seconda qualità 200 (150), ciliege comuni 170 (150), duracine bianche 115 (120), duracine nere 230 (200), marasche 200 (200), visnole 170 (138), marasche comuni 130 (130), fragole nere locali 900 (1000), fragoloni 305 (270), pesche a polpa bianca di prima qualità 360 (330), di seconda qualità 150 (115), susine comuni bianche e nere 115 (180).

L'automobilista abbandonato per strada con mani e piedi legati

L'arresto dei rapinatori del Valentino fuggiti in Francia sotto falso nome

Sono due fratelli e uno spagnuolo - Fermati a Marsiglia; due saranno consegnati alla nostra polizia, il terzo verrà trattenuto perché aveva disertato dalla Legione Straniera - Si attende un colpo di scena per la rapina dei 50 milioni

I tre presunti aggressori del torinese Camillo Berruquier (che il 14 giugno scorso al Valentino fu depredato a mano armata della sua macchina) sono stati arrestati ieri pomeriggio in Francia a Roquebrune-Cap Martin.

Essi sono i fratelli Vittorio e Oberdan Storari rispettivamente di 28 e 25 anni ed un sedicente Antonio Torri che si ritiene però essere lo spagnolo Francisco Gomez di 32 anni, un avventuriero ricercato dall'Interpol per una serie di reati. Al momento del fermo hanno dichiarato di essere tre fratelli di nome Funi, recatisi in Francia per turismo, ma sono poi subito caduti in contraddizione per giustificare il fatto che nelle loro tasche si trovavano documenti intestati a diverse persone, tra cui una carta d'identità del torinese Giovanni Tonetti.

Nel dare tempestiva segnalazione dell'arresto alla nostra autorità la Gendarmeria ha precisato che soltanto Oberdan Storari verrà al più presto consegnato alla polizia di Ventimiglia; Vittorio sarà invece processato da un tribunale francese poiché è risultato che tre anni or sono ha disertato dalla Legione Straniera. Anche il sedicente Torri sarà trattenuto per stabilire con esattezza la sua vera identità.

La traduzione immediata di Oberdan Storari in Italia permetterà di effettuare comunque un confronto con il Berruquier, vittima dell'aggressione ai Valentino. A quanto risulta agenti della nostra Squadra Mobile già sono partiti alla volta di Ventimiglia per prendere in consegna e tradurlo a Torino, dove probabilmente giungerà in serata.

Assai singolari sono le circostanze che hanno favorito questa rapida azione dell'Interpol. Come è noto la rapina fu commessa la sera del 14 giugno scorso. Il Berruquier — un tecnico della Sip domiciliato in via Pinerolo 206 — era fermo verso le ore 21 quella sua «600» fuori strada presso il Palazzo di Torino-Esposizioni, quando venne aggredito da tre figuri che a mano armata lo costrinsero a cedere la guida della macchina. Un'ora dopo all'incirca il malcapitato era abbandonato con mani e piedi legati a metà strada fra Chieri e Chivasso. Benché si liberasse quasi istantaneamente dei questi legami, il Berruquier poteva dare l'allarme ai carabinieri soltanto alle 23,30 quando i banditi avevano ormai avuto tutto il tempo necessario per allontanarsi dalla zona. Due giorni dopo la «600» era ritrovata a Ventimiglia.

Le indagini si presentavano difficili poiché non si aveva il minimo indizio tranne i connotati degli aggressori, assai generici, descritti dal Berruquier. Il caso voleva però che contemporaneamente la venticinquenne Rita Cagna, domiciliata in via Cavour 81, si presentasse in Questura per denunciare la scomparsa dal marito: Vittorio Storari, con il cognato Oberdan e con uno spagnolo, certo Francisco Gomez, «Mancano da giovedì sera 14 giugno — riferiva la donna piangendo — e temo che mio marito mi abbia lasciata per arruolarsi nuovamente nella Legione Straniera dove già ha militato insieme ai Gomez».

La data della scomparsa coincideva con quella della rapina. Controllati i «precedenti» dei tre individui si trovarono nuove ragioni di sospetto: Oberdan Storari in passato era stato condannato per furto, mentre il fratello maggiore (ex-campione piemontese di pugilato nei pesi welter) era conosciuto come un individuo irrequieto che per l'appunto tre anni fa era emigrato clandestinamente in Francia per arruolarsi nella Legione. Il ritrovamento della macchina a Ventimiglia apparve come una ulteriore conferma.

— La polizia, a quanto risulta da notizie trapelate ieri a tarda sera, è giunta ad una svolta decisiva delle indagini per la clamorosa rapina di via Cavour 6: i funzionari della Mobile — secondo tali voci, assai insistenti — hanno individuato l'ambiente ove è maturata l'idea dell'aggressione e dove il «colpo» è stato studiato e preparato sin nei minimi particolari. Si tratterebbe di un locale di via Lagrange, molto frequentato, non lontano dall'oreficeria di Umberto Orlando: in quete locale s'incontrano giornalmente centinaia di persone e non mancano gli individui giovani, spostati, senza una precisa e fissa occupazione, avidi di facili guadagni. Alcuni di costoro, anche la possibilità di osservare a lungo il negozio dell'Orlando e di conoscere con esattezza le abitudini dell'orefice, si sarebbero messi in contatto con elementi della malavita decisi a tutto e il avrebbero indotti alla rapina.

La pista seguita dalla Mobile sembra suscettibile di grossi sviluppi. Quattro o cinque frequentatori del locale sono sorvegliati continuamente e si sta indagando sulle loro attività e sui loro spostamenti dei giorni scorsi. Si parla persino di un paio di «fermi». Comunque stanotte la Mobile ha svolto un'intensa attività ed ora un continuo partire e rientrare di macchine cariche di funzionari e di agenti. Si ha la netta impressione, insomma, che da un momento all'altro la polizia possa arrivare all'identificazione dei 4 banditi.

Andavano a pescare fra i sassi della Stura a Balangero

Due ragazzi scoprono il cadavere di un uomo con la testa fracassata

Una profonda ferita alla nuca: forse fu uccisa con un tremendo colpo e gettato in acqua
Nessuno lo ha riconosciuto - Non ha indosso denaro né documenti - Oggi l'autopsia

Due fratelli, Franco e Renzo Rama, rispettivamente di 13 e 15 anni, abitanti a Cafasse in borgata Paschero, nel pomeriggio di ieri stavano pescando per gioco sulla riva della Stura in località Prati di Balangero. In quel punto il fiume scorre con acque vecchi e profonde il cui impeto è contenuto da briglie di sacchi di sabbia imbabbiati in reti metalliche che si protendono dalla sponda destra fin quasi al centro del letto.

Contro una di queste briglie, a un tratto, uno dei due ragazzi scorgeva una macchia scura. Si avvicinava e con raccapriccio constatava che essa era costituita da un corpo umano. Si era arrestato contro la rete perché trattenuto da un filo di ferro che si era aggrovigliato alla camicia.

I due ragazzi, spaventati, si mettevano subito a correre verso il paese più vicino, Fiano. Dopo una decina di minuti arrivavano nell'abitato ansanti e impauriti.

«C'è un morto nell'acqua» gridava uno di essi al primo uomo che incontrava.

«Ma dove?».

«Nella Stura, ai Prati di Balangero».

Intorno ai due ragazzi si formava subito un crocchio di persone. I due fratelli ripetevano a tutti quello che avevano visto: l'uomo raggomitolato, a fior d'acqua, con la camicia agganciata alla rete della briglia. Qualcuno si decideva ed accompagnare i ragazzi dai carabinieri, ai quali il racconto veniva ripetuto. Di lì a poco partivano per i Prati di Balangero il comandante della stazione e due carabinieri seguiti dai fratelli Massa e da un nutrito gruppo di persone del paese.

Il cadavere veniva tirato a riva. Era un uomo di grossa corporatura, sui 35 anni, indossava un paio di pantaloni grigi di vigogna, una camicia grigia e quadretti blu; ai piedi calzava scarponi. A giudicarlo dall'aspetto pareva un montanaro, ma non era possibile stabilire in sua identità e la sua provenienza in quanto era privo di portafogli e di documenti e nessuno dei presenti l'aveva mai visto. Nelle sue tasche sono stati trovati soltanto un fazzoletto e una scatola di tabacco.

La mancanza del portafogli e la presenza di ferite in più parti del corpo del morto ha fatto sorgere ai carabinieri il sospetto che l'individuo non sia deceduto per cause accidentali. Egli presenta una profonda ferita che gli attraversa la fronte, dalla radice del naso ai capelli, una larga contusione sulla parte destra della faccia e un'altra lunga e profonda ferita alla nuca. Lo sconosciuto potrebbe essere stato colpito alle spalle a scopo di rapina e poi gettato nella Stura. La supposizione trova convalida nella assoluta mancanza nelle sue tasche di denaro.

Un medico, sopraggiunto sul luogo del ritrovamento, ha accertato che la morte dell'uomo risale ad almeno cinque o sei giorni fa. E' pertanto difficile che il decesso sia avvenuto sul luogo dove il cadavere è stato trovato. Domenica scorsa sulle montagne piovve a dirotto e per lungo tempo e la Stura si ingrossò. Certo l'uomo è finito nel fiume molto più a monte ed è poi stato portato verso valle dalle acque impetuose.

Si fa anche l'ipotesi che le ferite possano essersi prodotte nella caduta e nell'accidentato percorso del corpo fra i grossi massi che si trovano sul fondo del fiume. I carabinieri di Fiano e quelli di Lanzo, giunti nel frattempo sul luogo del rinvenimento, in quanto i Prati di Balangero si trovano sotto la loro giurisdizione, hanno provveduto a far trasportare il cadavere al cimitero di Cafasse, nel cui obitorio nella giornata odierna sarà proceduto alla perizia necroscopica dalla salma al fine di chiarire il mistero.

Il rapinatore del Garda evade e viene catturato

Francesco Biangino, il giovane torinese che aveva raggiunto Riva del Garda assieme ad un amico a bordo di una 1400 rubata, per compiere sulla Gardesana una serie di rapine e chetorta stato arrestato dai carabinieri di Riva nel centro della città nel corso di un rocambolesco inseguimento, è stato protagonista ieri di un'altra movimentatissima scena. E' riuscito ad svadere dal carcere di Riva con un salto acrobatico; ma tre ore dopo è stato arrestato di nuova.

Verso le 11,30 il Biangino — che era in attesa del trasferimento a Torino — era stato condotto assieme ad altri tre arrestati nel cortile del carcere per prendere un po' d'aria. Il cortile è recintato da un muro alto 5 metri sulla cui sommità corre anche una striscia di filo spinato di un mestro d'altezza; inoltre i detenuti erano guardati da un custode. In quest'area si trovavano anche alcuni operai del comune che stavano verniciando dei mobili del commissariato. A un tratto il custode veniva chiamato all'interno.

Il tempo era sufficiente al Biangino per svadere. Servendosi di una rete da letto si molleggiava fino a che non riusciva a balzare tanto in alto da agguantare alla sommità del muro. Lo scavalcava ed era libero. Immediatamente venivano inviate battute in città e sui monti.

Grazie ad una telefonata di un commerciante di Arco, il malvivente veniva sorpreso e arrestato verso le 19 dal maresciallo Busacca mentre si stava arrampicando per gli scoscesi pendii del monte Brione. Sotto buona scorta è stato riaccompagnato in carcere in attesa del trasferimento a Torino. Dei suoi compari Walter Carretta, fuggito il giorno del primo arresto del Biangino a bordo di una 500 rubata a un meranese nessuna traccia.

Fulminato mentre beve a una pompa elettrica

Un giovane è morto folgorato ieri, alle 14,30, presso la borgata Gorra di Carignano, fra Moncalieri e Villastellone. La vittima è il diciottenne Guerrino Stocco: era giunto pochi giorni fa da Fontanive, nel Padovano, ed era stato assunto come garzone nella cascina di Guido Bauducco.

Ieri stava attendendo, con altri contadini, ai primi lavori della mietitura; colto da sete si avvicinava a una pompa per l'irrigazione, che è mossa dall'elettricità: la corrente giunge a 9 mila Volt a un trasformatore sistemato accanto in una cabina. Senza accorgersene il giovane toccava il cavo dell'alta tensione e restava fulminato.

L'assenza dello Stocco allarmava gli altri contadini che, dopo brevi ricerche, scorgevano il giovane disteso a terra accanto alla pompa, ormai privo di vita. Chiamavano subito un medico, tentavano la respirazione artificiale; ma ogni soccorso risultava inutile. Poco dopo giungeva sul posto il fratello dello Stocco, avvertito della sciagura.

La grazia ad un assassino condannato a trent'anni

In seguito alla concessione di grazia da parte del Presidente Gronchi in occasione del decennale della Repubblica, è tornato a Torino dal penitenziario di Portolongone, dove era detenuto dal 1934, Francesco Saraino che il 24 giugno 1933 era stato condannato dalla nostra Corte d'Assise a 30 anni di reclusione per un efferato delitto.

All'epoca del fatto — 10 dicembre 1932 — il Saraino aveva 17 anni ed era garzone panettiere. Caratterе riuscì, frequentatore di compagnie equivoche, aveva ucciso, durante una colluttazione, con una rasoiata, Augusto Marchesi, dimorante in via Nizza 35.

Il 1° luglio la nuova edizione

Specchio dei tempi

Non sempre i lettori sono contenti di noi - Una madre vive in ansia - Rispondono gli annunciatori della Radio

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Sono un assiduo lettore de "La Stampa": con molto compiacimento noto l'obbiettività a cui s'informa la prima pagina del giornale e lo spirito moderno che impronta la terza. Una impressione meno favorevole ricavo — mi si perdoni la franchezza, che altro non è se non attenzione di animo — dall'eccessiva pubblicità data alla cronaca nera. Efferati delitti, che purtroppo macchiano la cronaca nera della nostra epoca trovano ne "La Stampa" eco e risalto eccessivi. Bene anch'io del parere che si debba evitare ogni forma d'ipocrisia e che la stampa sia «specchio del tempo», ma ritengo che i giornali, che penetrano in tutti gli strati sociali e circolano nelle famiglie, debbano tener conto di un altro compito delicato, che trascende l'informazione: la funzione di educare e di elevare, che non compete soltanto alla scuola.

Dott. Luigi Bressan

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ogni mercoledì e sabato, per iniziativa del Comune, vengono eseguiti nel cortile dell'Università bellissimi concerti sinfonici ai quali la cittadinanza può assistere gratuitamente. E' possibile che nessun cronista, nessun critico faccia un cenno di commento e di plauso a tali concerti che per la accuratezza di esecuzione e per la valentia dei direttori sono sempre affollatissimi e applauditissimi?».

Seguono le firme

Una madre ci scrive:

«Leggo ogni giorno sui giornali fatti raccapriccianti riguardanti da "pazzi in libertà" o da individui psichicamente anormali. E' una situazione su cui l'autorità giudiziaria dovrebbe seriamente meditare. Per l'assassinio della bimba di Mirafiori i giornali hanno parlato di schizofrenia. Un articolo pubblicato da "La Stampa" diceva che "se il Comba fosse stato ricoverato in manicomio, certo ci sarebbe rimasto e il delitto sarebbe stato evitato". I fatti purtroppo smentiscono questa opinione.

«Mio figlio è stato ricoverato naturalmente per ben tredici volte in case di cura. Ovunque fu riconosciuto schizofrenico irguaribile; ma quando ottenemmo di furio trasferire in un manicomio comune (non abbiamo più soldi per pagare una clinica privata) fu dimesso dopo pochi mesi e dichiarato completamente guarito. Ora è a casa, dice molte stranezze, assilla con insistenti, ma per fortuna non ha commesso nulla di grave. Fino a quando durerà così? Non sarebbe opportuno che si indagasse scrupolosamente su certe guarigioni troppo miracolose, per evitare i tristi fatti che riempiono le cronache?

Una madre che vive in continua ansia

Abbiamo ricevuto altre proteste contro il dilagare della pubblicità nelle trasmissioni della Radio. Sulla polemica aperta da alcune lettrici un gruppo di annunciatori della Rai-tv ci scrive:

«Abbiamo letto la lamentela di quella signora, che dicendosi portavoce di molti altri ascoltatori, protesta sul tono "autoritario" degli annunciatori della RAI e "insinuante" di quegli stessi annunciatori quando fanno la pubblicità a qualche prodotto commerciale. Vorremmo far sapere a quella signora e a tutti gli ascoltatori che il nostro «tono» deriva da una lunga preparazione ed è regolato da tassative disposizioni e da leggi di ritmo e di colore a cui scrupolosamente ci attteniamo. Ogni volta che il "tono insinuante" si fa sentire, pensi quella signora che se il canone annuale della RAI si mantiene in limiti modesti, questo si deve in gran parte alla tanto deprecata «insinuante e dilagante pubblicità».

Seguono le firme

N. d. R. — *Comunque riconosciamo, senza malizia, che il canone della radio in Italia è uno dei più cari del mondo.*

La trattative per la Giunta

Rinviata a domani la decisione del Marp

Designati gli assessori della Provincia

Per il progetto di una Giunta formata da democristiani, socialdemocratici e autonomisti si attendeva ieri la decisione del Marp. Ma, dopo aver riunito i Comitati esecutivo e direttivo ed il gruppo consiliare, il Marp ha chiesto al Sindaco altre ventiquattr'ore di tempo. Nell'ordine del giorno approvato al termine della riunioni, protrattesi per tutta la giornata, è detto: «Considerata la responsabilità che il Marp è chiamato ad assumere, si delibera di richiedere la convocazione straordinaria del Comitato regionale unitamente agli organi provinciali e consiliari per lunedì alle ore 16 allo scopo di adottare le opportune decisioni».

L'on. Villabruna, a nome di «Rinnovamento Democratico», ha invece ribadito in modo definitivo la decisione di non partecipare alla Giunta. A quanto risulta il sindaco avv. Peyron non considererebbe questo diniego un ostacolo determinante in quanto (in caso di risposta affermativa del Marp) chiederebbe possibilità verare ugualmente il progetto (d. c., p.s.d.i., Marp) anche se avrà a disposizione in Consiglio solo 40 voti su 80.

Ieri pomeriggio si sono riuniti i gruppi consiliari democristiani del Comune e della Provincia. Il gruppo comunale ha rinnovato la fiducia al Sindaco e approvato l'opera della delegazione per la trattative. Il gruppo provinciale ha deliberato ufficialmente l'assegnazione nominativa degli assessorati della Giunta provinciale che sarà presieduta dal prof. Grosso. Essi sono: avv. Guglielminetti, personale; prof. Farina, finanze; ing. Valente, sviluppo economico; signora Gallesio, ospedali psichiatrici; prof. Astrua-Protto, assistenza all'infanzia; ing. Luda, agricoltura, caccia, pesca; ing. Bardelli, lavori pubblici. Il socialdemocratico ing. Actis-Perinetti rimarrà al patrimonio. Assessori supplenti sono stati designati Marra e Bellore.

In serata ha avuto luogo l'incontro fra il segretario provinciale della d. c. Donat-Cattin e il segretario dei liberali Arrigo. I democristiani, in un documento scritto, hanno illustrato ai liberali i punti del programma per la futura Amministrazione Civica su cui esiste un forte dissenso fra d. c. e p.l.i. I liberali riunitosi poi il gruppo consiliare per discutere la risposta della d. c.

Esposti per cinque giorni i ruoli delle imposte comunali

A cominciare da martedì, e per cinque giorni consecutivi, dalle 9 alle 12 (sabato venerdì, giorno di S. Pietro e Paolo, l'orario sarà limitato a mezzogiorno) verranno esposti al pubblico i ruoli suppletivi per gli anni '56 e precedenti delle imposte e tasse comunali. La pubblicazione avrà luogo nella palestra della Ricardi di Netro in via S. Valfrè.

Un muratore morto e due feriti per il crollo di un'impalcatura

Sono precipitati dal terzo piano di una casa in sopraelevazione in via Santhià - Un ragazzo rimasto illeso sotto un rovinio di cristalli

Una impalcatura eretta davanti alla facciata di una casa in corso di sopraelevazione si è sbaciata e tre operai sono precipitati dall'altezza del terzo piano: uno di essi è deceduto e gli altri hanno riportato fratture agli arti. L'incidente è accaduto in seguito al cedimento di un montacarichi il quale, cadendo, ha travolto e distrutto anche l'incastellatura di legno.

La casa presso la quale si è verificato l'infortunio è posta in Barriera di Milano, al numero 29 di via Santhià. Essa è di proprietà dell'imprenditore edile Carlo Bottino che vi abitò e che ha deciso di costruire altri due piani sui tre già esistenti.

Ieri mattina alle 10,30 il montacarichi stava facendo salire dei secchi di sabbia. A terra il materiale veniva preparato dal muratore Giovanni Povero di 57 anni abitante in corso Moncalieri 223; al terzo piano c'era, addetto alla manovra dell'ascensore, Natale Cena di 26 anni, abitante a Volpiano in via Leyni 23. Su un piano di assi immediatamente sopra al Cena stavano altri due muratori: Salvatore Fradale di 34 anni, abitante in via Leoncavallo 31, e Antonio Pecorina di 28 anni, abitante a Settimo.

Il crollo è stato improvviso: ha ceduto dapprima il palo al quale stava attaccata l'asta di sostegno del montacarichi; questo ha trascinato nel vuoto il piano su cui poggiava il Cena. E di conseguenza anche il ripiano superiore sul quale si trovavano gli altri due crollava. L'operaio che stava a terra aveva tempo di accorgersi di quanto accadeva e riusciva a portarsi non un balzo all'infuori.

Era un immediato accorrere di gente: gli altri muratori e molte persone che si trovavano nelle vicinanze e che avevano assistito alla sciagura. Si provvedeva a telefonare alla Croce Verde: nel frattempo, nell'attesa che arrivassero le ambulanze, si decideva di incominciare a trasportare i feriti all'ospedale. Con una macchina del meccanico Riccardo Aversone che ha un'officina nelle vicinanze, si trasportava all'assistenza Martini il Fradale; il Pecorina veniva caricato su di una automobile dell'autoscuola Rapetti.

Frattanto arrivava un'ambulanza con la quale veniva trasportato il Cena. Ma le condizioni di quest'ultimo erano gravissime tanto che durante il tragitto egli cessava di vivere per la frattura del cranio. Il Fradale ha riportato la frattura della gamba sinistra e il Pecorina la frattura del braccio.

— Uno scaffale lungo 10 metri, alto 4, carico di grandi lastre di vetro e di specchi si è rovesciato su di un ragazzo di 15 anni. Il materiale, del peso complessivo di circa 60 quintali, lo ha tenuto sepolto per almeno una ventina di minuti; tuttavia il ragazzo se l'è cavata senza ferite. E' Mario Barberis, figlio del proprietario di un magazzino-laboratorio vetri di via Guastalla 23.

Ieri mattina il ragazzo stava mettendo in ordine lo scaffale e a un tratto, forse per una sua errata manovra, esso gli si è rovesciato addosso. Accorrevano il padre Natale, il fratello Carlo, di 21 anno, e gli operai; ma l'estrazione di Mario da quella drammatica posizione appariva difficile per il pericolo di ferirlo maggiormente con i frantumi dei vetri. Si chiamavano allora i vigili che dopo delicata opera lo toglievano dalla morsa. Subito si diresse: il Barberis non aveva riportato alcuna lesione.

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - Ore 15,30
GRAN PREMIO SIP
Lire 2.000.000
INTERNAZIONALE TROTTO

VALENTINO - PO
Lunedì 25 giugno - Ore 21,30
PARATA DI FUOCHI ARTIFICIALI
nella suggestiva cornice del Po
Fuochi popolarissimi

R E P O S I
ULTIMO GIORNO
del tecnicolor
Contrabbando per l'Oriente
con GEORGE MONTGOMERY
K. BOOTH - J. COURTLAND

CINEMA MAJOR
C.so G. Cesare 101, tel. 787-774
Successo del CinemaScope
LE DICIOTTENNI
Marina ALLASIO - Virna LISI
Ultimo giorno

ECHI DI CRONACA

LA PAGODA VALENTINO
Successo di *Nini Rosso* e della sua orch. Canta *Gemmy Sandra*. Ore: 2 trattenimenti d'eccezione ore 16 e 21. Domani ore 21 serata *Ex.Te.Ci. Te* con attrazioni varia. In caso di cattivo tempo, locale coperto.

EDEN GIARDINO DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con ENZO CERAUIOLI
All'organo Hammond e in sua orch. Cantano *V. Valli* e *G. Ferrarese*.

HOLLYWOOD DANCE
16-21 *Turi-Palumbo-Costello*
MISS TORINO 1956
MISS CINEMA TORINO 1956
verranno elette martedì 26 c. m. (e il concorso per Miss Italia)

S. GIORGIO BISTOR. DANCING
Tutte le sere trattenimenti con sempre maggior successo Campi attrez. *Nardi* cant. *Ilia* e *G. Gori*.

DANZE VIA ARGENTERO 6
Dove con L. 100 si può ballare un'intera serata? Da Miraglio.

IMPERIALINO MULTIBASIC
(Lago di Como). Tutte le sere, danze. Ingresso libero senza maggiorazione. Ristorante al lago.

Onorificenze

Per le loro eccezionali benemerenze acquisite nel campo dell'industria il sig. *Piero Deberti* e il *Cav. Uff. Calogero Prati* sono stati nominati Commendatori di Stella al merito del Sovrano Ordine Militare di S. Giorgio d'Antiochia. La Direzione della Ditta Deberti, i Rappresentanti di zona e dell'estero, i Dipendenti tutti, gli Amici si rallegrano con i Neo-insigniti per la loro molto meritata distinzione.

Il Presidente della Repubblica si è degnato insignire della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana il Signor Domenico Corsi fu Enrico. Al neo-Cavaliere le più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni v. R. Margh. 75 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. ecc. giov. dom.

LA SPOSA è più bella in mezzo ai mobili belli. Mobili belli sono al *Mobilificio dei Mille*, via dei *Mille 16 e via Pomba 13*.

GALLERIA «LA BUSSOLA», via *Po 9*, cal 30-5 ai 5-7 Maestri contemporanei opere scelte di Campigli, Carrà, Casorati, De Pisis, Galante, Morandi, Rossi, Sironi, Spazzapan, Tosi, Viani Lorenzi.

GALLERIA APRATO, via *Barbaroux 4* (p. Castello), tel. 42-537. Ancora oggi dalle ore 10 alle 20 prosegue l'esposizione del grande complesso di mobili e oggetti d'arte che per l'immediato realizzo sono stati affidati alla Galleria. Lunedì 25, martedì 26 e mercoledì 27 alle ore 21 tre uniche eccezionali vendite all'asta.

STATO CIVILE

Ferraris Stefano, a. 83, pens., v. Modena 43; *Nasseri* Maria ved. Tarabra, a. 73, casal., c. Sebastopoli 208; *Sassi* Piera ved. Pasiagi, a. 77, casal., v. Cassini 30; *Bacca* Carolina ved. Ribero, a. 81, casal., str. del Fascolo 147; *Guglielmino* Maddalena, a. 75, sposa, c. Francia 272; *Cossi* Maria in Fulcheria, a. 53, casal., v. Lanzarmora 38; *De Bernardis* Pio, a. 63, colonnello Es., c. G. Ferraris 102; *Savoye* Teresa in Ginepro, a. 43, casal., v. Candia 5; *Alasia* Elvira, a. 65, casal., v. Varallo 34; *Adipietri* Luigi, a. 74, pens., v. Caboto 49.

Deceduti in ospedale: *Caudera* Maria ved. Formicini, a. 67, casal.; *Capurso* Corrado, a. 18, vend. ambul.

Morti 15 - Nati 22 - Matrimoni 10

FARMACIE APERTE OGGI

P. Vittorio Veneto 10; p. Lanzarote 1; c. Francia 333; v. al Ronchi 5; v. Roma 4; v. Bologna 260/a; c. Vittorio Emanuele 121; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Belgio 41; c. Stati Uniti 5; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. S. Paolo 76; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Sommeiller 31; c. G. Cesare 118; v. Po 14; v. Nizza 139; v. S. Donato 95.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(23 giugno 1956)

Torino	50	75	72	34	87
Bari	16	47	70	60	23
Cagliari	87	4	3	11	70
Firenze	18	68	32	67	64
Genova	48	14	77	65	44
Milano	73	46	88	72	36
Napoli	9	10	61	72	2
Palermo	79	61	52	64	37
Roma	30	73	17	55	44
Venezia	85	88	6	43	62

Fra otto giorni 3461 studenti alla loro più difficile prova

Le commissioni nominate dal Ministero per gli esami di abilitazione tecnica

Lunedì 2 luglio — come è noto — hanno inizio gli esami di maturità e di abilitazione. Dei 3461 candidati di Torino e provincia, 953 si presentano per la maturità classica; 184 per la maturità scientifica; 507 per l'abilitazione magistrale; 1147 per l'abilitazione tecnica (ragionieri); 411 geometri; 60 agrarie; 184 abilitazione tecnica, magistrale e professionale femminile, 93 meccanici e edili, 56 meccanici e costruttori aeronautici; 106 elettricisti e radiotecnici; 36 elettricisti; 43 geometri; 53 conciari; 36 grafici e fotografi.

Ecco l'elenco dei professori che compongono le commissioni per la abilitazione tecnica in ragioneria:

Prima commissione: Istituti «Sommeiller» (A e B) e «Federici compagne di Gesù» di Torino (84 candidati). Presidente: Sergio Costa (Università di Bari); membri: Clelia Grimaldi; Alice Bastia Manca; Bruno Bonico (Milano); Maria Letizia Inchiostri (Milano); Angelo Cavallone (Pinerolo); Angela Maria Gennari (Bergamo); Gianfranco Conti (Torino, «Avogad

Scienza atomica e nostra pelle

E' venuto il momento di ammonire ancora una volta da queste colonne che se non la smettiamo subito con gli insensati esperimenti atomici, se non saranno chiusi al più presto, per ordine delle Nazioni Unite o di quell'altra autorità superiore che si sta creando, tutti i laboratori, nessuno escluso, ove si scompone la materia e si frangono gli atomi, questo nostro mondo o perlomeno questa nostra umanità è prossima alla fine. Nè basterà accordarsi a non servirsi più dell'energia atomica per scopi di guerra; anche le pacifiche radiazioni usate negli ospedali, e impiegate, come ci ha raccontato Gino Tomajuoli, per dare freschezza archeologica alle carni alle frutta alle verdure, dovranno, come spiegherò più avanti, esser messe definitivamente da parte.

I profeti che, come dice il poeta, si ricordano del futuro, hanno già previsto questa fine imminente, il che può farci sperare che ormai i rintocchi giungeranno troppo tardi. La nota profezia dell'arcivescovo Malachia, che designa con un motto latino i pontefici che hanno seduto e sederanno sulla cattedra di San Pietro dal 1143 fino alla fine del mondo, dopo l'attuale *Pastor angelicus* fa il nome di soli altri sei papi. Il prossimo avrà per nome *Pastor et nauta*, interpretato da molti nel senso che verrà di là dal mare, sarà quindi americano; l'ultimo, *Petrus secundus romanus*, sederà sul trono pontificio in *Persecutione extrema*, pascerà il suo gregge in «Multis tribulationibus»; dopo di che la città dei sette colli sarà distrutta, e con essa l'umanità, la cui sorte, come è noto, è legata a quella della città eterna; e verrà Iddio terribile a giudicare i popoli. Con sei papi si arriva pressapoco al 2000; ma se immaginate per i più di essi, come può avvenire, breve o brevissima vita dopo l'esaltazione, si può ottenere una data molto anteriore; chi ha trenta e quarant'anni oggi può sperare di assistere a quel giorno finale. Ci spero anch'io; ma sarà poco gusto avere materia per così eccezionale servizio e non avere più un giornale in cui collocarlo.

La data del 2000 è indicata anche da Nostradamus; 1999 anni e sette mesi dalla nascita di Cristo. E vi ho già detto come Nostradamus sia un profeta serio, non si poteva descrivere meglio e con maggiore esattezza quattro secoli fa la bomba atomica, anzi la distruzione di Hiroscima per opera di tale bomba. «*Sera laissé le feu mort, vif caché — Dedans les globes horrible épouvantable. — De nuit à classe cité en poudre lebeé — La cité à feu, l'ennemi favorable*». Cioè: il fuoco morto (la dormente forza di scoppio che sta nell'atomo) sarà nascosto vivo (cioè pronto ad espandersi), orrendo, spaventoso, dentro i globi (le bombe sferiche); poi di notte fatto cadere sulla base navale (*classe cité*, la città della flotta) che andrà in polvere; la città arde, il nemico è favorevole (alla resa incondizionata, naturalmente).

Il primo ministro britannico Eden si fa una festa di andare ad assistere all'esplosione della prima bomba H di fabbricazione britannica che avverrà l'anno prossimo nell'isola di Pasqua, nel Pacifico; se le cose continuano di questo passo potremo consigliargli di vestirsi a lutto quel giorno, perchè andrà ad assistere alla prova generale della morte della Terra o della razza umana. Già il primo catastrofico effetto di queste ceneri radioattive che viaggiano da polo a polo dopo ogni esplosione e adeguano il cielo di interi continenti è chiaro anche ai più ciechi. E' un pezzo che le stagioni vanno a catafascio, la primavera è scomparsa da noi e rifiorisce invece nelle terre boreali che cominciano a spogliarsi del ghiaccio secolare. In principio si poteva credere a qualche stranezza passeggera, macchie del sole o altro; ma ormai non si tratta più di casi sporadici, sono parecchi anni che d'estate piove e fa freddo; già due anni fa, nel 1954, il Comitato Esecutivo Mondiale Meteorologico delle Nazioni Unite ha ordinato urgentemente una inchiesta «Sui possibili Effetti delle Esplosioni atomiche nei confronti delle Condizioni atmosferiche del Mondo».

Ma queste sono rose e fiori. Proprio il giorno che i giornali inglesi annunciavano quel progettato viaggio di Eden all'isola di Pasqua, il *Medical Research Council* di Gran Bretagna pubblicava il suo rapporto conclusivo, dopo più di un anno di studi, sulle probabili conseguenze per il benessere dell'umanità dell'esistenza delle polveri radioattive. (*The hazards to man of nuclear and allied radiations*, cioè «I pericoli per l'uomo delle radiazioni nucleari»). Se non fossimo ciechi e sordi a quanto ran sia il brusio delle nostre faccenduole contingenti, tutti i giornali avrebbero dovuto stampare quel rapporto con titoli su tutta la prima pagina, altro che malattia di Eisenhower, altro che discorso Kruscev, altro che tappa della Dolomiti.

Quegli scienziati promettono che esiste nella atmosfera terrestre una certa quantità di radiazioni radioattive; e l'hanno misurata. Poi hanno accertato che un aumento di tali radiazioni per opera dell'uomo può a un certo momento diventare esiziale, influendo alla lunga sulla genetica degli esseri viventi, e predisponendo con maggiore rapidità a malattie come il cancro e la leucemia. Hanno stabilito che i depositi di questa materia radioattiva — particelle di stronzio 90 di lunghissima vita (la polvere di stronzio prodotta da una esplosione è ancora pericolosa dopo sette od otto anni) — sono aumentati di sei volte dal primo esperimento di scoppio di bomba H, eseguito due anni fa; e prevedono che quando la concentrazione di tale materia sarà dieci volte maggiore dell'attuale si sarà toccato il limite pericoloso per l'umanità. Continuando col ritmo presente, tale limite sarà raggiunto fra un secolo.

Be', possiamo sempre dire «*Après moi le déluge*». Ma quel limite potrà essere raccorciato di molto se le bombe siano sempre più grosse e più potenti, e più serrato il ritmo delle esplosioni. Ad ogni modo una guerra durante la quale si facesse uso di bombe H. sarebbe un disastro immediato; basta infatti una quarantina di tali bombe esplose a poca distanza l'una dall'altra a fare superare quel limite dal quale, una volta oltrepassato, non è prevista alcuna possibilità di ritorno. Lo stronzio comincerebbe a penetrare nelle ossa dei viventi creandovi inestirpabili depositi di elementi radioattivi, simili a tanti focolari di cancro.

E c'è di peggio. La Commissione ha accertato che, più ancora delle bombe, accelera la eccessiva produzione dei fatali elementi radioattivi l'avventato uso che si fa di raggi X negli ospedali e nelle calzolerie (in Inghilterra e in America i calzolai si servono di una cassettina sensibile ai raggi X per assicurarsi della perfetta aderenza del piede alla scarpa); le radiazioni derivanti dall'uso diagnostico e commerciale di raggi X ammontano finora ad un quinto delle radiazioni naturali. Dunque non basterà legare le mani agli scienziati; bisognerà legarle anche ai calzolai della Quinta Avenue e di Old Bond Street e agli ortolani di Chicago di cui ci ha parlato Gino Tomajuoli.

Vedete dunque se non sia venuto il tempo di pensare seriamente ai fatti nostri. Ma come ho detto, forse è già troppo tardi per cercare di ripari, e la fine prossima dell'umanità è ormai inevitabile, in un modo o in un altro; *terrisme non datur*. O un bel giorno, prima ancora della fine del secolo, il globo ci scoppia in mano, o l'atmosfera diventa irrespirabile, e moriamo tutti d'un colpo; oppure scompariremo come esseri pensanti e raziocinanti alla fine di un isterilimento progressivo. E' osservazione ovvia che al nostro passato progresso tecnico, alla raffinatezza di strumenti quasi umani che calcolano e correggono e indagano per noi, non corrisponde affatto un'analoga evoluzione dell'ingegno, del costume, della morale. Al contrario. L'ultima guerra è stata condotta con una ferocia sconosciuta a tutte le precedenti, si sono sterminati scientificamente milioni di uomini per una fede diversa, per una diversa forma del naso, si sono distrutte con disinvolta efferatezza intiere città popolate di cittadini pacifici e innocui. Siamo incapaci di servirci della stessa macchina economica che abbiamo orgogliosamente creata per distinguerci dagli animali; nelle nostre metropoli si muore ancora di fame, non così nelle perfette comunità delle formiche e delle api. Non si legge più, non si pensa più, si lascia questo compito a *élites* sempre meno capaci esse stesse di pensare di leggere di creare. (Con una mia inchiesta personale ho accertato che i nove decimi degli scrittori italiani non leggono che le proprie opere, o libri gialli). Le arti decadono al livello delle pitture rupestri. Quasi unica attività intellettuale delle folle e delle citate *élites*, il cinematografo; arte, se così vogliamo chiamarla, per analfabeti.

Nell'un caso o nell'altro, scoppio del globo o morte per asfissia o ritorno all'età della pietra, mi pare proprio che la nostra sorte sia segnata senza scampo.

Paolo Monelli

INUTILE ILLUDERSI, INDIETRO NON SI PUO' TORNARE

Non tanto si tratta di vivere a lungo quanto di vivere la vecchiaia con vigore

Se l'uomo fosse saggio, diceva Buffon, potrebbe campare normalmente fra i 120 e i 140 anni - Alla ricerca della giovinezza: crudeli tiranni facevano bagni nel sangue di adolescenti - Eccitazione generale per le trovate di Voronoff - Vecchi rimbambiti ringalluzzivano, ma era uno scherzo breve - Oggi molte teorie incoraggiano: «Anche per voi domani sarà un giorno migliore»

(Nostro servizio particolare)

Bozza, giugno.

Diciamolo subito: finora la scienza non ha subito che sconfitte di fronte ai due problemi che appassionano l'umanità dai tempi più antichi: come vivere a lungo e come vivere col vigore dell'età matura anche quando si è vecchi. O'l però ora fra gli scienziati un senso di rivolta contro il fatalismo di ieri per cui la vita era e non poteva non essere un viaggio senza ritorni; un viaggio che inevitabilmente, per ritardo dovuto della natura, doveva svolgersi attraverso la tappa più bella, la prima, e quella più brutta, la ultima. Da qualche anno, con un fervore che cresce a ogni stagione, gli scienziati scrutano dentro i misteri della vita, analizzano, intuiscono, sperimentano e sempre più di frequente si riuniscono in loro convegni per dirsi l'un l'altro speranze e delusioni; e così, è appena finito a Montecatini un congresso tenuto dalla Società italiana di gerontologia e di geriatria, e già si annuncia per il prossimo luglio a Merano il quarto congresso internazionale di gerontologia.

La prima di queste assise mondiali sul modo come prolungare la vita e assicurare agli uomini una fiorida, vigorosa vecchiaia fu tenuto sei anni fa a Liegi; due anni dopo gli scienziati tornarono a riunirsi negli Stati Uniti, a Saint Louis, e infine due anni fa andarono a fare il punto della situazione a Londra. In sei anni, dà Liegi a Merano, ci sono stati grandi, rivoluzionarie novità. Anzi può dirsi che da quando i primi uomini strisciarono sulla Terra fino all'avvento dell'èra atomica, il destino di essi non è sostanzialmente mutato: si nasce, si cresce, si declina, si muore. E' vero; la scienza, allontanando la morte dalle culle e dalle scuole, è riuscita a «democratizzare» la vecchiaia: su prima dell'avvento dei sulfamidici e degli antibiotici, se al tempo in cui basso era il tenore di vita delle popolazioni e scarsa la diffusione delle nozioni igieniche, sperare il termine di 70 anni era il privilegio di pochi; oggi in tutto il mondo civile la vita media tende ad avvicinarsi ai 70 anni. Tuttavia, ancora oggi un uomo di 70 anni non si trova in condizioni decisamente migliori dei settantenni che vivevano mille o mille anni fa: nel calcolo delle probabilità, ha appena un cinque per cento più dei suoi antenati di arrivare agli 80 anni, e lo sua salute è minata dagli stessi acciacchi, dalle stesse malattie, dalla stessa fiacchezza generale dei suoi antenati.

Come quarantenni

Eppure, diceva Buffon, se l'uomo fosse più saggio, dovrebbe vivere normalmente fra i 120 ed i 140 anni. Tutti i mammiferi infatti vivono da sei a sette volte il tempo impiegato per lo sviluppo; e siccome l'uomo impiega una ventina di anni per sviluppare completamente il suo organismo, il conto di quel che dovrebbe vivere è presto fatto. Se ne concluda che vecchiaia e morte colgono l'uomo in età precoce per fenomeni patologici, e non già perchè così vuole la sua costituzione biologica. La prova, dicono i sostenitori di questa tesi, tra cui il più famoso era il russo Bogomoletz, sta nel fatto che le cronache sono piene di casi di ultracentenari: sfogliando per esempio i registri delle parrocchie inglesi troviamo che un certo J. Barrington morì nel 1787 dopo essere rimasto in questo mondo la bellezza di 169 anni; Thomas Parr visse 152 anni e 9 mesi, e dalla sua autopsia il celebre Harvey rivelò l'assenza di qualsiasi lesione organica; R. Tyler morì alla fine del secolo scorso all'età di 138 anni e Peggy McGuch lasciò questo mondo alla vigilia della prima guerra mondiale portandosi dietro un fardello di 130 anni.

Tuttavia, il problema non è questo, la longevità, dicono gli scienziati; non è questo, almeno per ora. Il problema consiste invece nello sconfiggere la vecchiaia, sta nel trovare la via che permetterà agli uomini di vivere a settant'anni col vigore fisico e mentale di quarantenni. Nel romanzo avveniristico di Huxley Nuovo mondo leggiamo che gli uomini di oltre il duemila cadono a 70 anni dal pieno rigoglio della vita, nella morte; muoiono cioè senza aver conosciuto le avvilenti cose che spesso si accompagnano all'età senile. Ebbene, questo è anche il grande scopo che stimola oggi gli studiosi di gerontologia: sconfiggere la vecchiaia. Alle loro spalle hanno antiche pratiche, esperimenti diversissimi, un gran numero di teorie, un immenso corredo di nozioni e di attrezzi nuovissimi.

Nei tempi antichi i principi chiedevano sovente ai loro sudditi tributi di vite umane, specialmente di adolescenti; allora si vedeva nel sangue il simbolo della vita e nel sangue, in questo liquido ancora oggi per molti aspetti misterioso, i principi si immergevano per conservare e ritrovare il vigore della gioventù. Nel medio evo medici e alchimisti suggerirono sistemi meno crudeli per distillare elisir di giovinezza nelle vene dei vecchi, ma vi furono ancora giovani vite che si spensero dissanguate per procurare bagni di gioventù a vecchi tiranni e guerrieri.

Ai giorni nostri i due scienziati che più hanno riempito il mondo di clamore e di speranze sono stati Sergio Voronoff e A. A. Bogomoletz; tutt'e due avevano avuto precursori, ma furono i primi a perfezionare e a divulgare i rispettivi sistemi di ringiovanimento. Può dirsi che tutto il mondo fu preso d'entusiasmo, fra il 1920 e il 1930, quando Voronoff non ancora era stato smentito dai fatti; sembrò al primo annuncio della scoperta che finalmente l'elisir di giovinezza dovesse essere a portata di mano degli uomini.

Voronoff fece i primi esperimenti su un montone, un vecchio e malandato montone di 14 anni (che corrispondono nella vita umana a 80-90 anni). Tre mesi dopo l'innesto delle ghiandole maschili, il montone ringiovanì completamente; il corpo si coprì di uno spesso vello, prese a mangiare con appetito, la voce gli tornò robusta, quando vedeva una pecora si metteva a sgroppare con mille salti. Un anno dopo, per avere la controprova, Voronoff tolse al montone le ghiandole innestate: di colpo, con sorprendente rapidità, la bestia crollò in una fiacca, stupida senilità. Per avere la prova provata che la via imboccata era quella giusta, Voronoff sottopose una seconda volta il montone alla cura; e i risultati corrisposero all'attesa.

Quando lo scienziato passò dai montoni agli uomini, a questa volta per gli innesti si servì delle ghiandole maschili delle scimmie antropomorfe, il mondo intero strabiliò; si videro spalle incurvate dal peso degli anni raddrizzarsi, occhi rimbambiti riacquistarono un cervello lucido, e vecchi, spenti pensieri tornarono agli antichi piaceri. Ma fu tutta una breve illusione. Dopo pochi anni i ringalluzziti tornarono uno dopo l'altro in condizioni di sensibili peggiori di quando avevano iniziato la cura. Nè valeva ritentare l'innesto; la seconda volta i suoi effetti benefici erano quanto mai labili.

I dubbi di Bogomoletz

La seconda grande illusione si chiama Bogomoletz. Egli partì da una intuizione dello studioso franco-russo Metchnikoff: la vecchiaia deriva dalle fermentazioni putride dell'intestino e perciò i popoli che adottano una particolare dieta a base di fermenti lattici (yogurt) vivono molto a lungo. Fu Bogomoletz che inventò i sieri citotossici e credè fermamente, e fece credere a molti, che il fosse l'elisir della gioventù. Oggi tuttavia si è ridotto di molto il numero di coloro che continuano a credere nella validità della scoperta. Lo stesso Bogomoletz, che morì nel 1946 a 66 anni, negli ultimi tempi era il primo a dubitare del suo siero, anche se continuava a ripetere: «Il mio scopo è di aiutare gli uomini a raggiungere la normale età di 150 anni». Il qualche anno fa anche il più illustre dei suoi pazienti, Stalin, ha lasciato questo mondo: aveva 72 anni e abbiamo appreso tutti nelle scorse settimane quante cure, torbide mani gli abbiano arrovellato la vecchiaia.

Ora di tanto in tanto si annunciano prodotti miracolosi per trattenere o recuperare quel diletto bene che si chiama gioventù: un cugino di Bogomoletz che vive a Parigi riscoverando una sua crema a base di tessuto connettivo; qualche anno fa furono di gran voga le uova al nono giorno d'incubazione; ed è poi parlato del fungo cinese, del pasto dell'ape regina e di altri elementi tolti alla natura allo stato genuino. Ma gli scienziati, resi prudenti dalle passate delusioni, scuotono il capo nei loro congressi: i più ormai pensano che la vita sia un processo irreversibile: non si può tornare indietro, e così un giovane non tornerà mai fanciullo, un vecchio non tornerà mai giovane.

Ma voi sapete com'è fatta la scienza ai giorni nostri: non è più capace di arrendersi. Per quante sconfitte riceva, ritorna sempre alla carica; solo che dopo ogni sconfitta affina nella lotta nuovi e più precisi strumenti d'indagine, un più acuto spirito critico. I più insistenti di tutti sono gli americani con le loro teorie sull'armonia ormonica, e i russi che stanno rivedendo passo passo gli errori di Bogomoletz. Ma gli uni che gli altri ritengono, ed è questo ormai il concetto prevalente dappertutto, che se tornare indietro è per ora impossibile, tuttavia la scienza troverà tra non molto il modo di assicurare agli uomini una vecchiaia sana, robusta e florida. Da dietro l'arido, difficile linguaggio delle comunicazioni ai congressi, dagli studi e dalle memorie sulla gerontologia traspare un incitamento ai vecchi di tutto il mondo: «Resistete; anche per voi domani sarà un giorno migliore».

Nicola Adelfi

IL QUADRO DEL RIBELLE

Una volta ed oggi (*Disegno di NOVELLO*)

Malinconica, la figlia Irina parla del grande Scialiapin

La moglie Joie, italiana, ex ballerina della "Scala,, abita a Mosca - Egli l'abbandonò in Russia nel 1922, e si fece a Parigi una nuova famiglia - La figlia presenta sovente una specie di spettacolo per ricordare ai russi, con fotografie e dischi, la vita e l'arte del padre

(*Dal nostro corrispondente*)

Mosca, 23 giugno.

«Se fosse rimasto in Russia sarebbe ancora vivo». Con queste brevi parole Irina Feodòrovna, figlia di Scialiapin, mi rivela lo stato d'animo ancora dolente che la lega al ricordo del padre. Irina Feodòrovna ha capelli bianchi, avvolti in corti riccioli, occhi scuri come prugne, parla l'italiano con solo qualche trascurabile esitazione, benchè un suo breve soggiorno nel nostro Paese risalga a mezzo secolo fa, quando aveva sette anni. Di cittadini sovietici che parlino la nostra lingua come la figlia di Scialiapin ce ne saranno a Mosca due o tre. La sorpresa, tuttavia, si acquieta ricordando che Irina Feodòrovna è mezza italiana, nacque dall'amore di Feodor Scialiapin e di Joie Tornaghi circa il 1900.

Abbiamo saputo che Joie Tornaghi è viva, ha ottantadue anni, ed abita a Mosca in un piccolo appartamento insieme con la figlia. Ecco una italiana, nata sulle rive del Tevere, che le vicende della vita hanno trapiantato sulle rive della Moscova. Joie Tornaghi è ora cittadina sovietica, parla il russo a fatica, e per esprimersi con soddisfazione deve usare l'italiano. «Quando si arrabbia con me — dice Irina Feodòrovna — la mamma mi grida: "Testa gobba!" e nessuno dei nostri vicini capisce ciò che vuol dire».

Il caso di Joie Tornaghi ha lati patetici e curiosi. La storia di lei e di Scialiapin si può riassumere in poche parole: il uni la Russia, il divise la Rivoluzione. Il più grande basso di tutti i tempi, infatti, lasciò Mosca nel 1922, poco dopo che la guerra civile ebbe dato il potere ai bolscevichi, non fece più ritorno in patria e si creò una nuova famiglia a Parigi, dove morì di leucemia nel 1938. Joie Tornaghi cominciò la sua vita di cittadina sovietica nell'Unione, dopo il distacco dall'uomo per il quale si era trapiantata dall'Italia nella terra degli Zar.

L'appartamento moscovita dove vivono Irina Feodòrovna e la moglie italiana di Scialiapin, è pieno di ricordi del nostro Paese. Irina Feodòrovna ha nella mente chiarissimi i racconti dei padre legati alle rappresentazioni nella Penisola. Ci ha parlato, per esempio, della prima volta che Scialiapin cantò alla Scala. Volgeva l'anno 1901 quando il cantante russo, ventisettenne, era da noi un illustre sconosciuto. La Scala lo aveva chiamato a interpretare il *Mefistofele* di Boito e la direzione era affidata a Toscanini. Durante le prove gli artisti italiani cazzotavano a mezza voce; Scialiapin, adeguandosi agli usi, fece lo stesso. Ma Toscanini gli domandò nervosamente: «E' con questa voce che canterà allo spettacolo?». Scialiapin gli rispose: «No. Canto a piena voce come fanno tutti». Allora Toscanini gli disse di provare a voce piena. Quando ebbe finito, il maestro italiano lo squadrò per qualche secondo e gli disse: «Bravo».

Non una parola di più, e Scialiapin non capì se fosse un elogio, oppure un modo obbligativo per esprimergli scarso entusiasmo. Irina Feodòrovna racconta queste cose scaldandosi: è allora che i suoi occhi «italiani», secondo un modo di dire degli amici russi, si fanno vivaci. L'esordio alla Scala di Milano è conservato fresco nella mente di lei, così come glielo deve aver raccontato il padre. Pochi giorni avanti la «prima», entrarono nel camerino del giovane basso alcuni professionisti dell'applauso che gli chiesero un compenso in cambio di fragorosi sostegni. Scialiapin disse di no: era venuto a sottoporre la sua arte al giudizio del pubblico e non a quello delle *claques*. Tanto puritanesimo russo confuse la moglie italiana Joie Tornaghi, che di cose di teatro se ne intendeva, avendo fatto parte come ballerina classica del corpo di ballo della Scala a cominciare dal 1893. Joie disse a Scialiapin: «Sei matto a metterti contro quelli della *claque*; ti rovineranno lo spettacolo».

Scialiapin non tornò sui suoi passi, ma fu preso dalla paura. La sera della «prima» si presentò in scena vestito da Mefistofele pallido e nervoso. Quando Toscanini gli diede l'attacco, dalla bocca del russo non uscì un fil di voce; Toscanini dovette ripetere l'invito in modo perentorio. Dall'ugola di Scialiapin sgorgò allora il canto: «Ave Signor», e il pubblico, inaspettatamente, si trovò avvolto nella magia di quella possente onda sonora. Quella sera il successo fu così irrompente che gli uomini della claque, venuti per disturbare, si abbandonarono agli unici applausi non pagati della loro vita.

Questo è uno dei tanti ricordi su Scialiapin che la figlia, in buona lingua italiana, può raccontarvi a Mosca. Oggi il regime sovietico sembra non voler ricordare il passaggio di Scialiapin dalla Russia rivoluzionaria all'Occidente: il più grande basso di tutti i tempi è una gloria russa che i sovietici non hanno nessuna voglia di abbandonare. La versione di Irina Feodòrovna a proposito del viaggio che allontanò Scialiapin dalla Rivoluzione, è assai delicata e conforme agli umori ufficiali. Ella vi dice che il padre fu chiamato all'ovest da contratti teatrali e non potè mai tornare in patria per via del susseguirsi incessante degli impegni.

La moderazione del regime verso il caso Scialiapin, di cui sarebbe difficile contestare il buon senso, risulta anche dal fatto che Irina Feodòrovna e Joie Tornaghi possono vivere abbastanza bene grazie a una pensione di Stato. Irina Feodòrovna, dal canto suo, ha l'agio di presentare sovente una sorta di spettacolo biografico e, con l'aiuto di fotografie e dischi, fa conoscere la vita e l'arte del padre al popolo russo. Il ricordo di Scialiapin nell'Unione Sovietica è del resto vivissimo: spesso la sua voce, conservata nei dischi, viene trasmessa alla radio, e dice Irina Feodòrovna che i bambini sovietici, a chi si mette a cantare per strada, fanno il verso e gli gridano: «Che fai, lo Scialiapin?».

Resta da raccontare, con le parole di Irina, come alla figlia del Tevere capitò di sposare il figlio del Volga. Fu nel 1896 che la ballerina della Scala Joie Tornaghi arrivò insieme con la troupe a Pietroburgo per svolgervi una serie di spettacoli. Scialiapin la vide come l'abbiamo vista noi, nelle fotografie conservate da Irina Feodòrovna. L'atlantadueenne di oggi, era a quel tempo una fanciulla straordinariamente bella e Scialiapin se ne innamorò subito. Lei non conosceva una parola di russo, lui nemmeno una d'italiano; i due giovani si parlarono d'amore con i gesti e con l'espressione del viso. Si sposarono nel '98 in una chiesa vicino a Mosca.

Joie Tornaghi, la vegliarda italiana di Mosca, e Irina Feodòrovna conservano il ricordo di Scialiapin non senza accoramento. Nel '22 il grande cantante lasciò con la Russia una moglie che gli aveva dato tre figli, e si unì poi a un'altra donna che gli diede altri tre figli. Tranne uno che è morto, i discendenti di Scialiapin sono tutti vivi e sparsi nelle varie parti del mondo.

Una figlia di secondo letto vive a Roma. La moglie francese di Scialiapin è pure viva e sta a Parigi.

Irina Feodòrovna è l'unica dei figli di Scialiapin che sia rimasta nell'Unione Sovietica. Vide il padre l'ultima volta a Parigi nel 1932 «triste e pentito del suo errore». Non sappiamo perchè non si recò a Parigi nel '38 in occasione della sua morte; notiamo tuttavia che il 1938 fu un anno particolarmente difficile. Irina Feodòrovna vi fa capire discretamente che la nuova famiglia causò a Scialiapin molte amarezze: «Era un contadino del Volga, un contadino russo, ha fatto male a lasciare la sua terra». Potete immaginare come pronunci queste parole una donna che al sentimento russo assomma quello italiano.

Alfredo Todisco

NOTIZIE E POSTILLE

I personaggi creati dalla tv

Giovedì sera, accennando con giustificabile reticenza ai motivi umanissimi che la inducevano a rinunciare al gioco, nel giro di pochissimi istanti (la sua presenza in scena non è durata più di cinque minuti), Marisa Zocchi è diventata per milioni di spettatori un personaggio abbozzato a tutto rilievo sullo sfondo di un dramma familiare non ancora molto chiaro, ma certamente complesso.

Quando il pubblico ha conosciuto dai giornali l'alto prezzo pagato dalla madre per mettere al mondo la splendente figliola (l'oscuramento della ragione) e la ferma intenzione della figlia di saldare in parte il debito contratto nascendo, con una più razionale assistenza all'inferma, la bella signora di Pratolino si è trasformata nell'eroina di un patetico romanzo alla De Amicis, una versione femminile di «Il piccolo scrivano fiorentino».

Il suo ottocentesco, giovanissimo concittadino si alzava la notte a ricopiare le pagine per il padre; lei, tra un caffè ed una bibita serviti al piccolo bar di Pratolino, si accaniva sulle biografie dei campioni del ciclismo, i tempi impiegati, i primati conseguiti per tentare la sorte a «Lascia o raddoppia» e guadagnare quanto le occorreva per togliere la madre dai tetri cameroni dell'ospedale psichiatrico e offrirle una più serena esistenza.

Ora, se c'è un personaggio in assoluta antitesi con lo spirito decamicisiano è proprio Marisa Zocchi, giovane moderna, disinvolta, sicura di sè, riflessiva per indole, lontana dai sentimentalismi. Questo non la impedisce, certo, di amare profondamente sua madre, il suo desiderio di successo, sincero, come lo è nelle migliaia di altre ragazze che hanno la madre ammalata, ma una questa immagine di figlia bennata e il personaggio creatosi per incanto giovedì alla televisione, la sproporzione è enorme.

Ho citato il caso di Marisa Zocchi perchè recente e, forse, il più clamoroso, ma il discorso vale per tutti i protagonisti di «Lascia o raddoppia», personaggi fittizi che per uno strano fenomeno di suggestione collettiva del pubblico finiscono per assumere contorni e valori che non hanno. La colpa, se colpa c'è, non è di nessuno, forse della tecnica tutta nuova del gioco televisivo. La breve apparizione alla luce dei riflettori falsa la prospettiva, il protagonista non interessa per la conoscenza, sia pure soltanto superficiale, che egli ha della materia scelta, ma per quello che egli è, o almeno, per quello che il pubblico crede sia, secondo una figurazione creatasi sul momento e che non ha mai riscontro nella realtà.

Gli improvvisati attori di cinque minuti settimanali, contrariamente agli attori professionisti considerati artificiosi sulla scena e veri nella vita di ogni giorno, sono creduti reali soltanto nei pochi momenti in cui si producono davanti alle telecamere per quanto così dicono di se stessi, o per ciò che il pubblico crede di scoprire in loro. Nasce così dalla anonima, sterminata platea dei telespettatori un personaggio che nessuna critica riuscirà più a cancellare.

Mike Bongiorno, protagonista obbligato in ogni trasmissione di «Lascia o raddoppia», dev'essere come lo immaginano le migliaia di spettatrici che lo seppelliscono di lettere, sentimentale, facile alla commozione, delicatamente ruvido, segretamente innamorato delle più belle concorrenti, romantico al punto da portare i capelli lunghi fin nel colletto della camicia come segno di fedeltà ad una donna. Dire che è l'opposto, sagace, cordiale, attento ai suoi affari, non servirebbe a nulla, anche se è la verità.

Alle prime trasmissioni di «Lascia o raddoppia» era opinione corrente che l'enorme interesse del pubblico per questa forma di spettacolo nascesse dal piacere di assistere all'esibizione di fenomeni della memoria che sapevano tutto su un determinato argomento. Si discusse seriamente, e intervennero anche personaggi autorevoli, per dimostrare che non si doveva parlare di cultura. Poi, e forse con maggior approssimazione, si pensò che fosse la sottile angoscia provata dal concorrente davanti all'insidia della domanda a scatenare il brivido nelle platee disseminate in ogni città.

Per quanto ho letto, in altri Paesi, in America, Francia, Inghilterra, il gioco si mantiene davvero in questi limiti, una divertita curiosità per la prontezza di memoria del protagonista e un segreto piacere, connaturato con l'uomo, di vederlo in difficoltà, cioè un gioco piuttosto banale e persino un poco crudele.

Ma a noi non basta sapere da Cambi che il lago Toba è nell'isola di Sumatra e da Paola Bolognani la formazione della Juventus nel 1935, vogliamo un personaggio su cui scaricare la piena della nostra emotività, o della nostra antipatia. Dei Cambi, impiegato con qualche difficoltà economica, facciamo un martire perseguitato dai creditori aguzzini che vogliono essere risarciti; della bionda studentessa di Pordenone un agnellino destinato alle fauci da lupo degli impresari.

La colpa, ho detto, è forse della tecnica nuova del gioco. Il concorrente, prima di essere interrogato, deve confessarsi al pubblico, parlare di sè. Per poca abilità che abbia, egli cerca di presentarsi nella luce migliore e se non ha nulla da dire inventa, o dilata all'inverosimile casi trascurabili, e finisce per crederci vero. Anche gli spettatori lo credono vero, e così ogni settimana la televisione ci regala almeno un personaggio. Dopo trenta trasmissioni possediamo una galleria di figure di cera già troppo attaccate abitata.

Francesco Rosso

Giuliana e Bernardo insieme oggi allo Stadio d'Amsterdam

L'Aja, 23 giugno.

Domani la regina Giuliana e il principe Bernardo assisteranno assieme a due figlie, le principesse Irene e Margherita, alla celebrazione della «Giornata delle Olimpiadi» che avrà luogo allo Stadio Olimpico.

Sarà la prima apparizione in pubblico della Regina e del Principe consorte dopo le voci di una loro possibile separazione, smentite del resto dal governo olandese, in seguito a divergenze per il ruolo della «guaritrice» Greta Hofmans. Non sarà presente alla cerimonia la principessa ereditaria Beatrice, che sta trascorrendo un periodo di vacanza a Roma.

I principali avvenimenti sportivi della manifestazione saranno un incontro di calcio fra il «Milan» e una selezione olandese, e la corsa sui 5 mila metri piani, cui parteciperà anche l'inglese Gordon Pirie, che ieri aveva eguagliato il record mondiale della distanza.

La notizia che i sovrani assisteranno assieme alla manifestazione viene pubblicata con grande risalto sulle prime pagine di tutti i giornali del pomeriggio. La manifestazione, che si svolgerà allo Stadio Olimpico di Amsterdam, serve a raccogliere fondi per inviare una rappresentanza olandese alle prossime Olimpiadi di Melbourne.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi alle ore 19 (italiane) nel grande stadio del River Plate

Ansie e speranze a Buenos Aires per il grande incontro con gli azzurri

La squadra argentina vuole cancellare la sconfitta di Roma - Le porte del campo saranno aperte cinque ore prima dell'inizio - Un biglietto pagato ventisettemila lire - La nostra squadra attende fiduciosa la dura prova

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 23 giugno.

Siamo alla vigilia del grande incontro che opporrà domani sul campo del River Plate la nazionale italiana a quella argentina. Incontro di rivincita di quello svoltosi il 6 dicembre '34 a Roma e vinto dai nostri azzurri per due reti a zero. E' una sconfitta che mai è stata digerita dagli argentini e alla rivincita essi hanno sempre pensato. Ora è venuto il momento di riprendere quel discorso chiuso a Roma a loro sfavore. Come abbiamo già detto, essi non si trovano nel periodo più favorevole, serpeggia una crisi di uomini e di gioco tanto più noiosa quanto più è insistente, ma questa non influisce sui loro propositi e non attenua le loro speranze. I contenuti spettatori che domani si accalcheranno sul campo avranno un miraggio solo: la vittoria della loro squadra. Lo stesso impulso animò i giocatori i quali hanno promesso che ad ogni costo batteranno gli azzurri.

La giornata d'oggi è stata per i nostri giocatori di riposo e di meditazione. Marmo e Fom li hanno condotti stamane ad una breve passeggiata nel parco di Don Torquato e insieme hanno parlato della partita e del modo di affrontarla tatticamente. Discorsi pacati e calmi, in tono familiare, non tanto per dare ordini quanto per cementare il blocco degli animi. E' stata anche una giornata di manifestazioni ufficiali. Un vermut è stato offerto alla squadra e agli accompagnatori dall'ambasciatore d'Italia Francesco Rahuscio Rizzo. L'ambasciatore ha parlato con gli intervenuti, ha voluto conoscere gli atleti più noti ed a tutti ha augurato di far trionfare domani i colori italiani. Un ricevimento è stato inoltre offerto al Municipio dal sindaco Luis Maria de La Torre che si è trattenuto cordialmente con gli italiani e con la triade arbitrale inglese che domani dirigerà la partita.

Se nel campo italiano si è tranquilli e si attende serenamente l'ora della contesa, nell'ambiente dei tifosi regnano agitazione e ansia. I giudizi si incrociano, si fanno le previsioni più disparate, si discute, si accapiglia. La partita suscita un interesse enorme, è come se fosse in gioco l'onore nazionale, chi esalta Stabile e chi lo critica, sembra ad udire questi discorsi ed a saggiare la tensione morale, che il calcio argentino si trovi ad una svolta di estremo pericolo. Si vuol essere sicuri della vittoria e si teme la sconfitta, si fanno grandi lodi della scuola argentina e si paventano le tattiche europee, vogliono essere spavaldi ma nello stesso tempo non si sentono sicuri. L'ambiente calcistico della capitale è tutto percorso da queste correnti di giudizi e di opinioni che si contrastano, suscitando ora una certezza e ora provocando un dubbio. Per quanto il nostro ambiente sportivo sia eccitato non è lontanamente da paragonare a quello in cui noi qui viviamo. La passione vi ha ancora tali impulsi che noi non conosciamo più. Qualcuno ha scommesso sulla vittoria degli argentini puntando più d'un milione di lire.

La caccia ai biglietti ha assunto un ritmo frenetico e i bagarini fanno affari d'oro, un biglietto d'ingresso 1500 pesos cioè circa 87 mila lire. Lunghe file di tifosi hanno pazientemente aspettato il loro turno agli sportelli, ma non tutti hanno potuto entrare in possesso di quello che cercavano. Domani si saranno tuttavia centomila persone sul campo, centomila tifosi scatenati, una razza di tifo che si riscontra solamente sotto queste latitudini.

I cancelli dello Stadio del River verranno aperti con cinque ore d'anticipo sull'ora d'inizio. A contenere la folla vi saranno agenti a cavallo, sbarramenti e cavalli di Frisia. Buenos Aires sembra una città in periodo di mobilitazione. Non si parla che della partita di domani. I nostri connazionali fanno a gara per essere vicini agli azzurri. Anche oggi ce n'erano molti all'albergo ad attendere che i giocatori scendessero dalle loro camere. Ed erano carichi di regali, soprattutto oggetti in pelle. A Virgili hanno regalato un cannocchiale di cuoio, come simbolo delle sue doti di cannoniere, ed il nostro centravanti era felice come un bambino.

Il tempo è qui molto incerto. Si teme per domani una brutta giornata, forse anche di pioggia, che non sarebbe certo sgradita ai nostri perchè il terreno pesante potrebbe influire sugli acrobatismi tecnici degli argentini.

Sempre in campo di previsione è da rilevare quanto scrive l'esperto del giornale «La Prensa» che aveva assistito all'allenamento degli azzurri. «Il calcio praticato dagli italiani — scrive l'esperto — è diverso dalla concezione e realizzazione che se ne ha in Sud America. La principale differenza sta nell'assenza delle sottigliezze atletiche e delle azioni individuali che caratterizzano il gioco in questo continente. D'altra parte — rileva il giornalista — gli italiani sono in possesso di una squadra che permette loro di risolvere in fretta tutte le situazioni per mezzo di formule spedite. Inoltre il loro tipo di gioco è svelto e solido, reso così dalle condizioni atletiche dei giocatori».

Nei riguardi della squadra argentina «La Prensa» afferma che «la compagine può essere considerata una squadra dell'ultimo minuto».

Citiamo questo giudizio perchè esso riassume in fondo quello che dicono tutti gli altri. Stasera i giocatori andranno a letto presto. I dirigenti e gli accompagnatori assisteranno invece ad uno spettacolo d'opera al Colon. E' stato convenuto che domani le due squadre potranno sostituire un giocatore sino al primo minuto della ripresa.

La Federazione argentina ha regalato alla consorella italiana un grande quadro del celebre pittore bonaerense Quinquela Martin, che trae gli spunti delle sue pitture dal quartiere di Boca, abitato in prevalenza da emigrati italiani. Ciascun giocatore azzurro ha ricevuto in dono un caratteristico «poncho» di vigogna ed una borsa di cuoio argentino.

Vittorio Pozzo

La partita alla radio

La partita Argentina-Italia sarà trasmessa per radio dalle stazioni del II Programma. La trasmissione si inizierà alle ore 18,45 per il primo tempo e alle 20 per la ripresa. Radiocronista Nicolò Carosio.

La riunione pugilistica di Milano

Duilio Loi batte Galiana per k.o. alla sesta ripresa

Sesta ripresa: Fred Galiana è crollato al tappeto e cerca invano di rialzarsi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 giugno.

Folla strabocchevole attorno al quadrato del Velodromo Vigorelli, assediato anzi all'esterno da gente ansiosa di entrare a riunione già avanzata. Questi pugili spagnoli, tutti ardore ed esuberanza, portano sul ring l'acre atmosfera delle corride.

Loi aveva dichiarato prima di salire sul ring: «Gli farò passare la voglia di boxare». E Galiana, che è di Toledo e che nella sua splendente carriera non aveva mai conosciuto l'onta del tappeto, è andato giù cinque volte e l'ultima volta, alla 6ª ripresa, non è stato in grado di rialzarsi prima del 10 secondo. Un sinistro al fegato alla seconda ripresa lo ha minato bocconi per 9"; lo spagnolo con terribile sforzo si è rimesso in piedi come se la energia dello spirito fossero riuscite a dominare l'inerzia del fisico. Caduto subito dopo per altri 7", Galiana ha dovuto iniziare la terza ripresa piuttosto assente, ma sempre pronto alla reazione; tuttavia alla 4ª ripresa una scarica al viso e al fegato lo scaraventava fuori dalle corde. Lo spagnolo agitava ritmicamente la testa come per scrollarsi di dosso lo stordimento, e dopo 8" si rimetteva in guardia, ma per ricadere ancora per altri 8". Alla 6ª ripresa l'epilogo: colpito di nuovo duramente al fegato, Galiana questa volta tentava invano di rialzarsi e di proseguire; anche lo spirito ormai debellato non poteva più reagire.

L'entusiasmo per Loi trasformava il Vigorelli in una bolgia; ma presto il pubblico cambiava di umore e scagliava invettive all'indirizzo dello sconfitto che, protetto dalla turba pubblica, raggiungeva barcollando gli spogliatoi.

Scattante, implacabile e preciso come nei periodi di maggior splendore, Loi si è guardato bene dal ricadere negli errori commessi contro lo scorretto Bernandez, il quale, presente come spettatore, è stato solennemente fischiato.

Il divario di potenza e di efficienza ha indotto a pensare che Galiana abbia sbagliato ad evadere dalla categoria dei piuma, dove nessuno l'aveva mai messo giù. Sta di fatto che Loi, sprocato dal puntiglio e dall'orgoglio, ha dominato come ha voluto, riducendo alla sua mercè un avversario temuto che, nonostante l'enorme coraggio e lo stoico recupero, male apprezzati dal grosso pubblico, non è riuscito nemmeno ad impegnare il campione d'Europa dei pesi leggeri.

l. c.

Ecco i risultati: pesi leggeri: Busetto di Pordenone (kg. 61,700) batte Di Candia di Barletta (kg. 63) ai punti; pesi piuma: Campari di Pavia (kg. 57,800) batte il portoghese Dos Santos (kg. 57) ai punti; pesi mediolleggeri: Garbelli di Milano (kg. 67,40) batte il francese Jarich (kg. 65,50) per abbandono alla 3ª ripresa; pesi leggeri: Duilio Loi di Tolosa campione europeo della categoria (kg. 62) batte per k. o. alla 6ª ripresa lo spagnuolo Fred Galiana (chilogrammi 60,900) campione europeo dei pesi piuma; pesi mediomassimi: Festucci (Italia) b. Navarro (Spagna) per abbandono alla 3ª ripresa.

I pugili torinesi prevalgono sugli svizzeri

Si è svolto ieri sera alla palestra Magenta l'atteso incontro fra i pugili dell'Accademia Pugilistica torinese e una squadra svizzera. Ecco i risultati: Gallo: Cecchin (A.P.T.) b. Hugo (S.) per ab. alla 2ª ripresa. Leggeri: Scorda (A.T.T.) b. Schneider ai punti. Welter leggeri: Mambrocci (A.P.T.) e Schmelli (S.) pari. Welter: Ferrant (A.P.T.) e Erbe (S.) pari. Welter pesanti: Hirsing (S.) b. Pilo (A.P.T.) ai punti. Medi: Totmuss (S.) b. De Bonis (A.P.T.) ai punti. Mediomassimi: Allasia (A.P.T.) b. Haegh per k. o. alla 2ª ripresa.

IL GRAN PREMIO SUPERCORTEMAGGIORE

Duello Ferrari-Maserati nella corsa dei milioni

(Nostro servizio particolare)

Monza, 23 giugno.

Le condizioni di Nino Farina, informatissimi venerdì nel corso dei primi allenamenti per il Gran Premio Supercortemaggiore, sono la compiuta soddisfazione. I medici dell'ospedale di Monza — dopo la conferma della diagnosi confortata dagli accertamenti radiografici — ritengono tuttavia che i venti giorni della primitiva prognosi debbano essere estesi a trentacinque-quaranta giorni, ed hanno nel contempo tassativamente proibito visite di chicchessia al ferito. Il quale è tranquillo e non ha che il desiderio di rientrare a Torino: ha chiesto di poterlo fare domani stesso.

Il doloroso incidente occorso a Farina ha inferto un duro colpo alla squadra della Maserati, già priva di un'altra pedina di primissimo piano: il francese Behra. Pertanto la Casa modenese allineerà domani per il Gran Premio Supercortemaggiore soltanto due vetture ufficiali», con gli equipaggi Moss-Bellucci e Taruffi-Perdisa.

Per contro, la Ferrari ha a disposizione ben dieci piloti per quattro vetture, allineando domani: Fangio-Castellotti, Collins-Hawthorn (quest'ultimo è un «acquisto» dell'ultima ora, essendosi svincolata la Lotus con cui l'inglese era iscritto), Schell-Von Trips e Gendebien-De Portago; riserve: Herrmann e Hill.

Il sensibile equilibrio dei mezzi meccanici fa riscontro dunque un certo vantaggio — in numero, classe e omogeneità — nei riguardi dei piloti della casa di Maranello. Può tuttavia essere, questa, una indicazione attendibile, poichè della corsa di domani sarà spezzata in due tronconi la lunga distanza (100 giri di pista pari a 1000 chilometri esatti), cioè in ultima analisi la tenuta delle vetture.

Questa è un'incognita che le prove ufficiali di qualificazione non possono certo avere dileguato, limitandosi a chiarire le possibilità velocistiche delle macchine. Il tempo-record ottenuto ieri dalla Maserati di Stirling Moss (1'39" 4, equivalenti a 280,658 chilometri di media) non è stato migliorato, anzi neppure avvicinato. I più veloci oggi sono risultati il sempre più sorprendente Collins (1'40"2), Fangio e Castellotti entrambi con 1'40"4, Hawthorn (2' 2"1); Behrje, tutti sulle Ferrari.

Dei «maseratisti», Moss si è limitato a qualche giro sulla vettura di 1500 cc. (classe in cui Mantovani e Villoresi su Osca sono risultati nettamente i migliori), mentre Taruffi ha realizzato 2'1"6, Perdisa 1'3", Bellucci 1'5"2.

Le prove hanno qualificato 42 dei 66 iscritti: 30 della classe 2000 e 14 della 1500. La partenza del Gran Premio verrà data alle ore undici.

Alle 13 in piena corsa saranno sorteggiati i 40 biglietti della Lotteria abbinata ai corridori. Il primo premio, come è noto, è di 100 milioni.

s. b.

Il Premio SIP di trotto all'ippodromo Mirafiori

Si corre oggi a Mirafiori per la nona volta dalla sua fondazione il Premio SIP (L. 2.000.000 m. 2100) prova valevole per il campionato europeo. Il campo dei partenti sarà così formato: *Nanchino* (R. Casani) di Scuderia Evalrose; *Assisi* (Brighenti) di Scuderia Kira; *Tenebroso* (F. Branchini) di Razza La Minuta; *Circuito* (F. Milani) di Miseglia; *Morfina* (Scirea) di Scuderia S. Babila. Tutti i cavalli partiranno ai 2080. Il pronostico sembra piano e facile ed *Assisi* in una corsa regolare non può essere battuto; per la piazza d'onore vi potrà essere lotta, ma dovrebbe spuntarla *Tenebroso*. Le precedenti edizioni furono vinte da Mistero, Leola Hanover (due volte), Alessandro da Brume, Birbone, Toni Prà, Ribellino (due volte).

La riunione avrà inizio alle ore 15,30 comprende otto prove, tutte ricche di partenti, una delle quali sarà corsa in due divisioni. Sportivamente parlando, tenuto conto della grande superiorità di *Assisi*, che toglie ogni parvenza di lotta nel Premio SIP, si annunciano più disputati ed incerti gli arrivi delle altre prove. La giornata si inizierà col Premio Birbone dove tra i sei partenti ci sembrano da favorire *Zagarolo* e *Bandierina*. Tra i sette del Premio Toni Prà i più indicati ci appaiono *David Brune* e *Nerone*. Nel G.D. del Premio Amatori solo quattro cavalli ai nastri: sulla carta i favori sono per *Superbo* e *Zeus*. Nel Premio Leola Hanover otto saranno i partenti; sulla probabile assenza di Morfina, preferiamo *Lampolo* e *Da Punte*. Il Premio Ribellino vedrà ai nastri dieci cavalli, e la scelta non è facile; sui tempi indichiamo *Donna di Fiori*, *Naldi* e *Diociara*. Nel Premio Mistero correranno otto cavalli; indichiamo *Chelsea*, *Quistone*, *Le Var*. Chiude la giornata il Premio Alessandro da Brune che sarà corso in due divisioni. Nella I Divisione indichiamo *Filigrino*, *Bastato*; nella II Div. *Louis Miguel* e *Claudia da Melotta*.

Sfrecciano i motoscafi oggi sulle acque del Po

Grande riunione motonautica oggi sul Po con la partecipazione di nomi famosi di piloti e di scafi potentissimi. Piloti di valore mondiale che basterebbero da soli a fare il successo di una riunione. Affascinante è poi per gli sportivi torinesi uno spettacolo di questo genere.

La prova più interessante è quella degli entrobordo muniti di potenti motori da 350 cc, che è prima stagionale, per il titolo italiano. Anche le altre gare per fuoribordo, nelle quali sono pure in palio punti per il campionato italiano, promettono lotte vivaci. Nomi famosi di piloti sono in lizza nelle varie competizioni, da Flavio e Liborio Guidotti a Ezio Selva, da Gigi e Nando Dell'Orto a Carlo Grassi, Angelo Molinari, Umberto Simontacchi, Angelo Dematteis, Gianni Goitre ed altri. Le prove si terranno oggi a partire dalle 9 alle 14,30. Molto interessante in campo tecnico le lotte tra motori italiani, americani e tedeschi nella classe B.

Ecco il programma orario delle corse ed il numero di gare dei concorrenti:

Fuoribordo classe A (350 cc.), giri 6 del circuito di km. 3 pari a km. 12, ore 15,15: 1 Osculati (MAM), 2 Rossi (MAM), 15 Citterio (MAM), 18 Binda (Lario), 41 T. Ghignatti (MAM), 42 Grassi (Lario), 49 Balzaar (AVAV), 51 Dell'Orto (Gigi (MAM), 55 Giacomini (MAM), 66 Gerli (MAM), 69 Damiano (MAM), 67 Viganò (MAM), 68 Quattrini (MAM), 122 Meda (MAM), 163 G. Ghignatti (MAM).

Fuoribordo classe C (500 cc.), km. 16, ore 16: 1 Osculati (MAM), 3 Carena (Sebino), 7 Stella (Lario), 13 Molinari (Lario), 21 Simontacchi (Sebino), 26 Dematteis (C.M.T.), 44 Binelli (MAM), 81 Goitre (C.M.T.), 115 Crespi (MAM), 188 Grasso (C.M.T.).

Fuoribordo classe B (350 cc.), km. 12, ore 16,30: 2 Carena (Sebino), 11 Vitali (Lario), 36 Grava (MAM), 37 Giacomini (MAM), 42 Grassi (Lario), 50 Dell'Orto Nando (MAM), 58 Gerli (MAM), 58 Ferrari (Can. Roma), 79 De Gasperis (MAM), 97 Madella (MAM), 111 Scotti (Lario), 122 Meda (MAM), 163 Viganò (MAM), 183 Scatini (Sebino), 105 Locatelli (MAM).

Fuoribordo classe D (650 cc.) km. 16, ore 17: 11 Vitali (Lario), 12 Molinari (Lario), 19 Binda (Lario), 20 Stefanoni (A.M.P.), 21 Simontacchi (Sebino), 25 Dematteis (C.M.T.), 27 Ghisalberti (Sebino' 30 Mora (Sebino). 42 Grassi (Lario) 44 Binelli (MAM), 51 Goitre (C.M.T.) 83 Andreani (MAM), 111 Scotti (Lario), 117 Selva Ezio (Lario).

Fuoribordo classe B, juniores, km. 12, ore 17,30: 37 Giacomini (MAM), 58 Ferrari (Can. Roma), 62 Paganini (Can. Mincio), 72 De Gasperis (MAM), 120 Teruzzi (MAM), 163 Viganò (MAM), 188 Locatelli (MAM).

Entrobordo classe 2800 cc., km. 20, ore 18: 20 Guidotti Liborio, 21 Guidotti Flavio, 4 Selva Ezio, 15 Schapire Augusto.

NOTE DI AGRICOLTURA

Incomincia la mietitura

In questi giorni, nelle regioni dell'Italia settentrionale avrà inizio la mietitura del grano e le previsioni potranno essere garantite dalla realtà; da fonti attendibili si prevede un raccolto inferiore di circa l'otto per cento nei confronti della scorsa annata (annata eccezionale) e pari ad almeno 46 milioni di quintali. In Piemonte la produzione è, in generale, uguale o superiore a quella dello scorso anno.

I frumenti si presentano bene, le ultime fasi della maturazione sono avvenute regolarmente e non si sono avuti danni dalla stretta (maturazione accelerata per siccità od altro) e dalla ruggine, malattia frequente nelle nostre regioni.

Delle numerose varietà che vengono coltivate, quella che anche quest'anno si è dimostrata la più adatta ai vari ambienti e terreni, in piano e in collina, è il frumento San Pastore, seguono poi il Funo ed il Fiorello, in certi luoghi il Mara, il Damiano ed altri, oltre alcune varietà non ancora diffuse su vaste colture quali la S. 13, la S. 61, ecc. La nuova varietà «Lara» di cui abbiamo parlato per la prima volta lo scorso anno, ha riconfermato la sua alta capacità produttiva accertata anche recentemente dallo scrivente.

Gli agricoltori hanno migliorato i mezzi di produzione e la tecnica di coltivazione per cui, notandosi ogni anno sempre più tangibili risultati, non sarà lontano il momento in cui si produrranno i 100 milioni di quintali, pari ad una produzione media nazionale di 20 quintali per ettaro, media superiore a quella mondiale risultante di 13 quintali ed a quella europea di 17 quintali. La nostra media nel quinquennio 1935-1939 era stata di soli quintali 12,50 per Ha 4.100.000.

Risolto ormai il problema della quantità è necessario definire quello della qualità, specie per i grani duri, di cui siamo importatori per la formazione di miscele necessarie alla confezione delle paste alimentari.

Nella mancanza della mietitura non è mai sufficientemente raccomandato agli agricoltori di attendere la giusta maturazione del grano, specie attualmente che quasi ovunque vengono adoperate le mietilegatrici e gli stelli disposti in mannelli sciolti non possono esercare sulle stoppie come un tempo. E' vero che ai temporali si sono aggiunti gli scioperi, ma se si miete anzitempo si avranno inconvenienti gravi e deprezzamenti nel prodotto, specie quest'anno che le norme per la consegna agli ammassi saranno fatte osservare alla lettera e che non sarà accettato il prodotto se non perfettamente sano e secco (non oltre il 13 % di umidità) e se non presenterà i requisiti per una buona conservazione.

Non sarà accettato il frumento che presenti anche semplici tracce di carbonattura, di tarlo, di carie, di muffa e di ruggine e che contenga semi estranei e tossici non ammessi dal regolamento sementario.

Oltre all'ammasso di Stato per contingente e per un quantitativo di 14 milioni di quintali, anche quest'anno sarà appoggiata la iniziativa dei Consorzi agrari per l'effettuazione dell'ammasso volontario ed incita sarà data la possibilità del deposito fiduciario presso i produttori onde difendere il premio stesso del Governo contro la speculazione che già sta manifestandosi in varie località.

CARLO RAVA

Prezzi ufficiali del grano

I prezzi fissati dal Governo sono i seguenti: per il grano tenero del peso specifico di 76 kg. l'ettolitro Lire 6800 il quintale per l'Italia settentrionale, Lire 7000 per l'Italia centrale e L. 7200 per il Meridione e le isole; per il grano duro del peso di 78 kg. l'ettolitro, Lire 7800 per l'Italia settentrionale, L. 7800 per l'Italia centrale e Lire 8500 per l'Italia meridionale e insulare.

MERCATI

Bestiame — Mercato attivo sia per le vendite che per l'assortimento delle offerte. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 340-370, vitelloni a Chivasso 330-360, a Fossano 350-360; vitelli comuni 390-450; vitelli della scelta 605-630; vitelli sanati della coscia 580-1000; vacche da macello 1.a cat. 220-280; vacche da produzione 180-190.000 al capo; vacche da lavoro 150-220.000 al capo. Bovini grassi 320-340 al chilo.

Cereali — Mercato stazionario, compere limitate e riflessive in attesa della seminatura. Qualità buona-mercantile 8700-8800 il q.le; granoturco Nordo americano 5100-5300; risone camo, a Vercelli; varietà comuni 5800-5900; R. B. 7000-7500; arborio 7000-7400.

Foraggi e paglie — Rare le vendite perchè è in corso la fermentazione del maggengo. Foraggi abbondanti quasi ovunque. Paglia di grano imballata 1150-1300.

Vini — Attività normale e richieste per la Lombardia e la Liguria. A Casale Monferrato: barbera 12-13 gradi 7350-8140; ideo 11-12 gradi 6570-7000; freisa dolce 8850-9680; idem secca sup. 7850-9000; dolcetto 8750-9550; nebbiolo 12.130-12.900; grignolino extra 11.800-12.350; vino rosso da pasto 9-10 gradi 5660-6000; moscato bianco extra 12.800-13.000; cortese secco 10-11 gradi 6850-7800.

Terreni agricoli — Mercato stazionario e quasi inattivo, prezzi invariati, corrente dalle 350 alle 700.000 ad ettaro in collina e da L. 1.000.000-1.600.000 in pianura irrigua fertile. Richiesti i terreni per pioppeti. **e.r.**

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Corso: ALTAIR, di L. De Mitri.

Altair, a colori, diretto da Leonardo De Mitri (soggetto di Manlio Lo Cascio) appartiene al lungo filone dei film aviatori, più specialmente a quello che tratta della vita degli accademici, e come il cinema preferisce dire, equilotti. Qui sono di scena gli allievi del corso «Altair» dell'Accademia aeronautica di Nisida: i più giovani, gli impiumati ai cui inpaziente desiderio è mèta ancora lontana il primo volo con l'istruttore, e lontanissima il primo volo solitario, che per una lunga serie di prove li avvierà al conseguimento del brevetto. Come studino, come s'esercitino, come si ricreino; come finalmente giungano al gran giorno delle staccate da terra, e dopo il necessario volo solitario, che per una lunga memorabile in cui con la massima pompa sarà loro applicato sul petto il distintivo del pilota: tutto questo costituisce la parte documentaristica del lavoro, realizzata con una precisione e una grandiosità non troppo lontane da quelle del film americani dallo stesso genere.

Ma da quei modelli il film ha anche tolto di peso, con la reticenza di un pudore, casi vicende psicologia singole; e qui la troppo supina imitazione di certe corde. Niente vi succede che non sia già successo di guisa che, ad averlo saputo avanti, si sarebbe potuto raccontare il film prima di vederlo. C'è il mattacchione, lo stordito, lo sbarbello del gruppo (Carlo Croccolo); e c'è il ribelle (Franco Interlenghi), che s'attaglia a cliché, spreggia le divise, promette, spergna conseguito il brevetto, di disertare. Naturalmente l'aeronautica potrà invece contarci su per sempre; che prima l'amore di una gentile «hostess» (Antonella Lualdi) e poi la tragica morte di lei, in un disastro aereo, avranno cambiato il carattere del ragazzo. C'è l'umiliato (Claude Laydu, il «curato di campagna», qui più bellamente dell'usato), uno scialbo e retto ufficiale cui un'ingiusta taccia di spia induce quasi a ritirarsi dall'Accademia e far ritorno al suo natio spaccio di sali e tabacchi (ma poi l'equivoco sarà chiarito); e finalmente c'è (e come non ci sarebbe stato?) l'accademista a cui la passione militare accende per la mamma (Jacques Sernas), il più disciplinato e zelante di tutti, ma che per l'appunto sarà il solo a non diventare aquilotto, essendogliai scoperto, prima del brevetto, un vizio al cuore. Il dramma del ragazzo che dalla finestra assiste alla premiazione dei compagni, è di quelli che per forza di cose fanno spremere qualche lagrimuccia. Quei gentili gli daranno una delle loro «aquile» tanto per figura; ma più gli addolcirà la bocca Marina Berroni (la presentatrice della tv che qui mitemente esordisce nel cinema): in verità, un ghiotto pasticcino.

L. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma exp. Bertola, tel. 55.111

Teatro Piemontese estivo (v. Card. Allamonda): Compagnia G. Bendi, ore 21,15: «I figli di nessuno».

Esposiz. Nas. 4'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 10-13; 18.30-19,30

Salette Metro-Cristalle Esposizione pittori Fabro A. e Greco A.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 12-823): ore 21.3 Mo Balocco Natale, canta Riccardo Vigna. **Apollo Dance:** 21 Orch. Carena. **Bruno** (Valentino): 15 e 21 danze. **Grande debora** con televisione. **Chalet**, Valentino: ore 16,30; 21-1 Francini, cantano Audisino, Lotti. **Club Magenta** n. 11: danze 16-21. **Danze** (via Argentero 4): 16 e 21. **Eden Danse:** ore 16,30-21 Caraglioli. **Fossio**, Café chantant, Medici 113. **Garden Danse Gaudio:** 16-21 Borgione, canta Chiardola, Cap. 13. **Gay Danse Enivo** c. Moncalieri 52: 21 Terrazzo coperto. Televisione. **Gran Maga Danse:** ore 21 Compl. Travaglio, canta Franca Doria. **Hollywood Festival:** 15 e 21 Turi; Kitty Palumbo-Castello 6; Carigo **La Cleata** (Caveretto): 21-24 danze. **Classico** Quartetto cant. Costanzo. **La Molenda:** 16-21 Orch. Miguel. **La Serenella:** 16: dame 250, cav. 300 cons. compr.; 21 eleg. serata. **La Cascina**, Stupinigi: Ristorante. Danze Orch. Lanfranco c. Cortesi. **Lorraine:** 16-21 Terezinha-Marinho **Metzger Giardino Birreria** (via San Donato 65): ore 21 arte varia. **Michelotti Danze:** 16-19; 21-24. **Monteapprecini Danze:** 15 e 21. **Pagoda:** 16,30 e 21 Orchestra Nini Rosso, c. O. Sandra, dir. dallo. **Piscina del Sole** (strada S. Mauro, fermata Speranza): Ristor. danze 21 Orch. Serpone, telef. 287-263. **Risaldi**, Scuola ballo, via Volta 6. **Rosso Giardino Danze, Barca:** 21.

Al Cavalliere Bianco (Caveretto): Ristorante Dancing 21-3, t. 600-331. **Taverneita** (via Amedeia 10, tel. 47-853): 21 Orch. Allegriti, Attrac.

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30 corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna del ritratto» Edward G. Robinson, J. Bennett. **Astor:** «La figlia dello sceicco» SuperScope tecn., Ralph Meeker. **Corso:** «Altair» colori, A. Lualdi, F. Interlenghi, C. Laydu, Croccolo **Doria:** «Cima tempestose (La voce nella tempesta)», Laurence Olivier, Merle Oberon, David Niven. **Lux:** «999 Scotland Yard» colori, con David Farrar e David Knight. **Maffei:** «Terrore dei Golden West» technicolor, Tom Drake, Rivista Orientale-Cesani 15,15-18-21,15. **Metro-Cristallo:** «Il sidanzato di tutte» Frank Sinatra, Debbie Reynolds, CinemaScope, Mattia, 16,30. **Reposi:** «Contrabbando per l'Oriente», technicolor con George Montgomery e Karin Booth. **Vittoria:** «Nessuno mi fermerà» Sterling Hayden, William Bishop.

Alfieri: Ap. 15 «Tarzan e le amazzoni» con Johnny Weissmuller. **Ariston:** «Tempesta sul Nilo» Cinescope technic., Anthony Steel. Ultimo giorno. **Augustus:** «Cartouche» in Sarrne» una immane tragedia in un grandissimo film. **Nazionale:** «Per chi suona la campana», technic. con Gary Cooper, Ingrid Bergman. Ultimo ore 21,30. **Torino:** «Corsari del grande fiume» tech., T. Curtis, Miller. A. 14.

Alexandra: «E' sempre bel tempo» CineSc. tech. Gene Kelly, Charisse. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Le piogge di Ranchipur» techn. CineSc., L. Turner. **Capitol:** «E' sempre bel tempo» CineSc. tech. Gene Kelly, Charisse. **Faro:** «E' sempre bel tempo» tech. CineSc., Gene Kelly, C. Charisse. **Giardino:** «Carnet magg. Thompson» Martina Carol, J. Buchanan. **Hollywood:** «Duello di spie» tech. CineScope. Cornel Wilde, Francis. **Ideal:** «Fascicolo nero» di Cayatte, B. Blier, D. Delorme. Riviera N. Colombo-Rosettani 15-18-21,15. **Massimo:** «Corte marziale» tech. CineScope, G. Cooper, C. Bickford. **Principe:** «Duello di spie» tech. CineScope, Cornel Wilde, Francis. **Statuto:** «Corte marziale» tech. CineScope, G. Cooper, C. Bickford.

Adriano: «Mantello rosso» CineScope tecn., F. Tozzi, B. Cabot. **Alcione:** «La nave dei falsari» e Riv. Carilli-Gennaro 15,15-18-21,15. **Alpi:** «L'intruso» Amedeo Nazzari e Lea Padovani. **La Perla:** «Totò lascia o raddoppia» con Totò e Mike Bongiorno. **Regina:** «Tesoro di Pancho Villa» techn. Cinescope, Shelley Winters.

Asti: «Tempo d'estate» technic., Kathryn Hepburn, R. Brazzi, 14. **Milano:** «Prigioniero del re» e «Sanremo», Ap. 16. **Olimpia:** «Sono un sentimentale», **Pe:** Agente speciale Pinkerton, col. F. Nuova: «Ali del falco». **Romano:** «Ore 16 lezione canto», Riv. Cecchetti-Velaj 15,15-18-21,15. **S. Felice:** «Musoduro» colori, Cosetta Greco e F. Tosi, Ap. 14,30. **S. Secondo:** Presso dovere, 19,30.

Cabato: «7 spose per 7 fratelli» Cinescope techn., J. Powell. 14,30. **Esperia:** Cove dei contrabbandieri, col. Cinesc., R. Granger, Sandra. **Giardino:** «Ore 10 lezione di canto» con Claudio Villa e Nita Dover. **Italiano:** «Ore disperate» Vista-Vision, Humphrey Bogart, March. **Miralfori:** Agente spec. Pinkerton. **S. Rita:** Fuoco verde. Scope. A. 14. **Vinzaglio:** «Amanti e lasciami» CineScope techn., D. Day, Cagney.

Aralda: «20.000 leghe sotto i mari» CineScope techn., K. Douglas. **Elisee:** «La risaia» techn. CineScope, E. Martinelli, M. Auclair. **Fréjus:** «Fucilieri Bengala» tech., R. Hudson, e Rivista A. Agnello. **Nuovo:** «Stella di Rio» Maria Frau e Folco Lulli. **S. Paolo:** «Gioventù bruciata» in tech. CineScope, J. Dean, Wood. **Sebastiani:** Conquista California, col. **Cabiria:** Amanti è il mio peccato. **Colosseo:** «Totò lascia o raddoppia» con Totò, Mike Bongiorno. **Eridano:** «Aquile sull'infinito» in tech. VistaV., Stewart, Allyson. **La Salle** (ap. 14,30): «Duello al Rio d'argento» in technicolor.

Michelotti: «Giubbe rosse Saskatchewan», Apert. ore 16. **Orega:** «Uomo di Laramie» Scope. **Radium:** «Bella mugnaia» techn. Scope. Sophia Loren, V. De Sica. **Sessini:** Chiamat, Madame 271175 V. Veneto: «Attila» Quinn, Loren.

Astra: «Ultima volta che vidi Parigi» techn. Taylor, Van Johnson. **Beraini:** «Segno dei miei vent'anni» technicolor con Bing Crosby. **Cibrario:** «Furia bianca» techn. **Elios:** Ammutinamento del Caine, techn., Humphrey Bogart, Ferrer. **Esedelweis:** «Totò lascia o raddoppia» con Totò e Mike Bongiorno. **Nazionale:** «Esploratori dell'infinito» W. Lundigan, M. Marshall. **Odeon:** «Guardia, guardia scelta, brig. maresc.» A. Sordi, A. Fabrizi **Star:** «Papà, mamma, la cameriera ed io» B. Lamoureux.

Alfieri: «Napoli terra d'amore» G. Rondinella, M. Flora, Maggio, Var. **Aurora:** Napoli canta, Rondinella. **Barca:** «La risaia» techn. CineSc. **Brenta:** Accadde al penitenziario, **Eri-Dan:** «La straniera» technic. CineSc., Greer Garson, Andrews. **Falchera:** «Più vivo che morto», **Fortuna:** «Oceano rosso» technic. CineScope, J. Wayne, L. Bacall. **Maior** (c. G. Cesare 105): «Le diciottenni», Scope. Allasia, V. Lisi **Monviso:** «Attila». **Nord:** Avventure R. Crosus, tech. **Palermo:** «Perle nere del Pacifico» Scope, V. Mayo, D. Morgan. **S. Pietro Vincenzo Bragolonne**, col. **S. Gaetano:** «Tempeste sul Congo» technic., S. Hayward, Mitchum. **Sociale:** «Carmen Jones» Scope. **Zenith:** «La risaia» technic. CineScope, E. Martinelli, Folco Lulli.

Barcelli: Conquista California, col. **Cabiria:** Amanti è il mio peccato. **Colosseo:** «Totò lascia o raddoppia» con Totò, Mike Bongiorno. **Italia:** «Favorito della grande regina» techn. CineScope, B. Davis. **Lingotto:** «Nanà» tech., M. Carol. **Mederno:** «Giorni d'amore» colori Marcello Mastroianni, M. Vitty. **Piemonte:** «Lo scapolo», Alberto Sordi e Abbe Lane. **S. Carlo:** «Regina vergine» techn. **Speria:** «Mambo» S. Mangano.

Alba: «Papà Gambalunga» techn. Cinescope Leslie Caron, Antaire. **Apollo:** «Guardia, guardia scelta, brigad. maresc.» A. Sordi

L'art. 157 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza

La Corte dichiara incostituzionali le norme sul "foglio di via,, obbligatorio

"Il provvedimento perché sia legittimo deve essere giustificato da fatti concreti; il semplice sospetto, anche se fondato, non basta,, - Riconfermata la responsabilità personale del direttore di giornale - Il dott. Manca nuovo giudice costituzionale

Roma, 23 giugno.

Quella del direttore di un giornale è da ritenersi una responsabilità personale e non per un fatto commesso da altri di conseguenza l'art. 57 n. 1 del codice penale (*«...chi riveste la qualifica di direttore o redattore responsabile risponde, per ciò solo, del reato commesso, salva la responsabilità dell'autore della pubblicazione»*) non è da ritenersi in contrasto con la norma prevista dall'art. 27 della Costituzione per cui «*la responsabilità penale è personale*».

Sono da considerarsi, invece, incostituzionali tre commi dell'art. 157 della legge di P. S., e precisamente quelli relativi al rimpatrio obbligatorio o per traduzione di persona sospetta e al rimpatrio per traduzione; i quali sono in contrasto con la norma costituzionale per cui «*la libertà personale è inviolabile*» e non è ammessa alcuna forma di restrizione della libertà stessa se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria. Questo in sostanza il concetto al quale sono uniformate le due sentenze che la Corte Costituzionale ha rese pubbliche stamane.

Qual è il ragionamento seguito dai giudici nel prendere la prima decisione? «La responsabilità del direttore — essi in sostanza hanno affermato — si fonda sulla circostanza, propria di lui, di non aver osservato gli obblighi di vigilanza e di controllo ai quali egli è tenuto per il fatto di essere direttore, della cui figura sono certi i lineamenti e quindi i diritti ed i doveri. Il direttore di un periodico, cioè, risponde per fatto proprio, per il meno perché tra la sua omissione di controllare quel che viene pubblicato sul giornale e l'evento vi è un nesso di causalità materiale, al quale si accompagna sempre un certo nesso psichico sufficiente a conferire alla responsabilità il connotato della personalità. Ma — si aggiunge però nella sentenza — l'art. 57 così interpretato viola che la responsabilità del direttore del giornale sarebbe meno tutte le volte in cui il caso fortuito o la forza maggiore, il costringimento fisico o l'errore invincibile vietino di affermare che l'omissione sia cosciente e volontaria».

Dopo aver posto in evidenza come «una autorevole giurisprudenza della Cassazione» abbia affermato che «la responsabilità del direttore è fondata sulla colpa» la Corte Costituzionale ha concluso la sua sentenza affermando che non si può «non rilevare le difficoltà che il testo dell'art. 57 n. 1 del C. P. offre ad una interpretazione di questa sorta, pur tanto aderente alla realtà delle cose, nella qualità della pena che è di un reato doloso irrogata al reo di un reato colposo» e che, di conseguenza, pur essendo infondata la questione sollevata sulla legittimità costituzionale dell'articolo stesso, è necessario una sua revisione per renderlo anche formalmente più adeguato alla norma della Costituzione.

Per l'altro problema, quello relativo al rimpatrio con foglio di via obbligatorio, la Corte ha stabilito che in linea di massima l'art. 157 della legge di P. S. che lo regola non è in contrasto con la Costituzione, salvo in alcuni punti. «Il provvedimento del rimpatrio obbligatorio — però hanno precisato in sostanza i giudici — perché sia legittimo deve essere giustificato da fatti concreti ed il semplice sospetto, anche se fondato, non basta, perché, movendo da elementi di giudizio vaghi ed incerti, lascerebbe aperto l'adito ad arbitrii e con ciò si trascenderebbe quella sfera di discrezionalità che pur si deve riconoscere come necessaria all'attività amministrativa. Cioè il provvedimento deve prevedere l'obbligo della motivazione sia perché si deve sempre accertare che il rimpatrio non sia stato disposto per ragioni politiche o per altri motivi non previsti dall'art. 16 della Costituzione, cioè illegalmente, sia perché il cittadino deve essere posto sempre in grado di difendersi».

Ma la disposizione del rimpatrio obbligatorio può essere applicata anche «alle persone pericolose per l'ordine e la sicurezza pubblica o per la pubblica moralità». Quando l'art. 16 della Costituzione prevede che «*Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza*»?

«Certamente — è stata la risposta della Corte a tale interrogativo — sempre che il provvedimento sia motivato. Infatti per «sicurezza» si deve intendere la possibilità di assicurare ai cittadini il pacifico esercizio della propria libertà. Sicurezza, in sostanza, si ha quando il cittadino può svolgere la propria lecita attività senza essere minacciato da offese alla propria personalità fisica e morale. Per «moralità» si deve intendere che i cittadini hanno diritto di non essere turbati da manifestazioni immorali quando queste risultino pregiudizievoli anche alla sanità e creino situazioni ambientali favorevoli allo sviluppo della delinquenza comune. Per «ordine pubblico», infine, la pericolosità non può consistere in semplici manifestazioni di natura sociale o politica le quali trovano disciplina in altre norme di legge, ma in manifestazioni esteriori di insofferenza o di ribellione ai precetti legislativi e ai legittimi ordini della pubblica autorità e che possono dar luogo a stati d'allarme e a violenze».

La Corte ha infine preso in esame il caso del pastore protestante della Chiesa di Dio Giuseppe Pizzo, il quale protestò per essere stato rimpatriato non essendo stato autorizzato ad esercitare il culto di cui era ministro. «Si tratta di un apprezzamento di fatto — hanno detto i giudici — circa l'errata applicazione di una forma di legge che non rientra nei compiti della Corte Costituzionale».

In conclusione con la sua sentenza la Corte ha stabilito l'illegittimità costituzionale dei primi tre commi dell'art. 157 della legge di P. S. soltanto perché in essi non è prevista la motivazione del provvedimento relativo al rimpatrio obbligatorio ed ha indicato al Parlamento la via da seguire per provvedere alle incompletezze legislative. Non è improbabile che lunedì vengano depositate altre sentenze della Corte, tra le quali quelle relative ad alcune eccezioni sollevate dalla Valle di Aosta e dalla Regione Trentino - Alto Adige.

Nella mattinata i magistrati della Cassazione hanno eletto colui che dovrà occupare il posto lasciato libero in seno alla Corte Costituzionale dal dott. Lampis, morto di recente. La scelta è caduta sull'attuale procuratore generale della Corte Suprema, dott. Antonio Manca, che è stato eletto con 61 voti. Egli è nato l'11 novembre 1886 a Macomer, in Sardegna.

Presentata la relazione sul Ministero del Bilancio

Roma, 23 giugno.

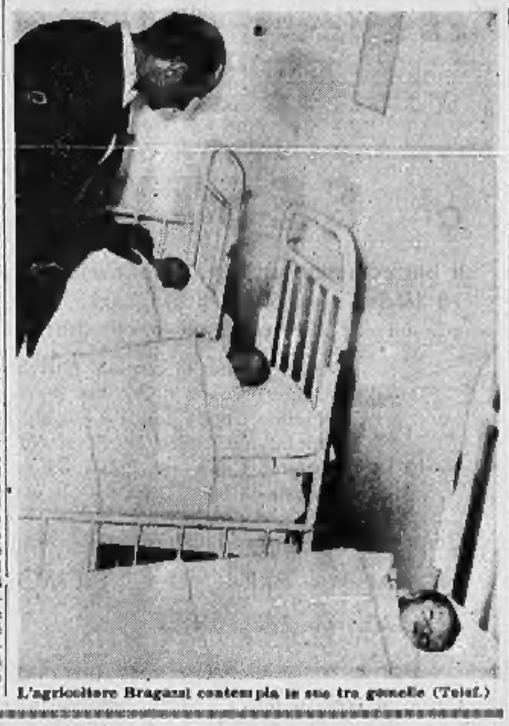
Il sen. Trabucchi ha presentato al Senato la relazione sul Ministero del Bilancio per il 1956-57. Il reddito nazionale lordo — dice il documento — è salito nel 1955 a 12.902 miliardi con un aumento del 9,2 per cento rispetto al 1954. Molta parte di esso è stato impiegato in beni di consumo, ma si è avuto un incremento maggiore negli investimenti. I consumi sono aumentati del 6,5 per cento in valori correnti mentre gli investimenti sono aumentati del 17,7 per cento.

I settori che hanno beneficiato maggiormente degli investimenti sono quelli delle abitazioni, quelli a carattere sociale, e quelli nei mezzi di trasporto. Nell'industria vera e propria l'incremento degli investimenti è stato del 10,8 per cento. In cifre, i consumi nell'ultimo anno sono stati valutati globalmente in 9.212,8 miliardi e gli investimenti in 2.925 miliardi, di cui 1.965 nel settore privato.

Passando ad analizzare il tenore di vita degli italiani il sen. Trabucchi osserva che vi è stato un notevole miglioramento, confermato anche dall'aumento dei consumi, ma egli auspica il formarsi del risparmio monetario anche perché è già accaduto che l'aumento dei consumi meno necessari conduca ad una sproporzionato aumento delle importazioni. Nei riguardi sempre di questo problema il relatore mette in guardia contro il dilatarsi delle vendite rateali, specialmente perché tali vendite consumano in anticipo un risparmio futuro. Le vendite a rate, quindi, devono essere controllate.

Madre di sette figli a 33 anni dà alla luce tre femminucce

Il parto con un mese d'anticipo - Aggravate le condizioni di uno dei tre gemelli superstiti di Roma



L'agricoltore Bragazzi contempla le sue tre gemelle (Telef.)

Roma, 23 giugno.

Periodo particolarmente fecondo, quello che stiamo attraversando, per i parti: dopo i quattro gemelli della signora Bertolaccini, ecco un nuovo evento straordinario avvenuto in un casolare di campagna nei pressi di Latina, al podere numero 86 dell'Opera nazionale combattenti, ove abita la famiglia Bragazzi.

La signora Caterina Casalli, di 33 anni, moglie del contadino Enzo Bragazzi, ha partorito con un mese di anticipo tre gemelle. La donna, che aveva già dato alla luce altri sette figli, è stata assistita da un medico e da un'ostetrica. Il parto è stato regolarissimo e la puerpera è in ottime condizioni di salute.

I tre neonati sono stati trasportati, con un'autoambulanza, all'ospedale del Bambin Gesù, poiché necessitano di particolari cure ed assistenza. Comunque, sulla loro sorte non si nutrono apprensioni. I genitori hanno chiamato le gemelle rispettivamente Giuliana, Maria e Renata.

Frattanto, alla clinica ostetrica del Policlinico, le condizioni del piccolo Vito Bertolaccini (come si ricorderà al nome Walter fu sostituito, al momento della denuncia anagrafica, quello di Vito in un primo tempo imposto al neonato deceduto dopo due giorni di vita) si sono improvvisamente aggravate e nella tarda mattinata i sanitari le hanno sottoposto ad una lunga e minuziosa visita di controllo.

Vito, che con i due fratellini è racchiuso in una moderna incubatrice, respira affannosamente ed è il più pallido. I sanitari avevano constatato che anche Vito aveva raggiunto, così come è avvenuto per Paola e Claudio, «la normale vitalità» in quanto l'organismo si dimostrava sensibile all'alimentazione. Il bimbo infatti, anziché diminuire di peso, come era avvenuto per il piccolo deceduto, era aumentato di qualche grammo, tuttavia le sue condizioni destano preoccupazioni poiché potrebbero sopravvenire complicazioni polmonari.

All'asta per 40 milioni i gioielli di Mistinguett

Parigi, 23 giugno.

Nella grande sala delle aste a Parigi sono stati esposti e offerti in vendita al pubblico i gioielli che la famosa «Regina del Music Hall», Mistinguett, accumulò durante i suoi 60 anni di successi strepitosi.

Si tratta di 57 tra oggetti preziosi e parures, che i collezionisti e i gioiellieri potranno acquistare sulla base di 22 milioni e mezzo di franchi (circa 40 milioni di lire).

La prima acquirente è stata una donna elegantemente vestita, che i cronisti non sono riusciti a individuare, ma che dall'accento è parsa un'inglese. Ella ha acquistato gioielli e oggetti preziosi per un valore complessivo di sette milioni di franchi. Uno di tali oggetti è una pagoda in miniatura, d'oro e tempestata di diamanti. Il ricavato dell'asta andrà all'unico erede diretto della grande attrice, spentasi all'età di 82 anni nello scorso mese di gennaio: egli è il dottor Da Lima Silva, che risiede nel Brasile.

Lascia il teatro per sposare il fidanzato napoletano

Trionfale serata d'addio a Londra della più grande ballerina inglese

Violetta Elvin aveva scelto, per congedarsi dal pubblico, la sua più complessa interpretazione: "La bella addormentata,, - All'ultimo atto sfiorò la tragedia: per un soffio non fu colpita dal pesantissimo sipario

Violetta Elvin (a sinistra) brinda con alcuni compagni di lavoro del Covent Garden (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 giugno

Il Covent Garden, il maggiore teatro del Regno Unito, ha vissuto stasera una serata memorabile. Era la 128ª rappresentazione di The sleeping beauty, *che può essere definito senza esitazione il più balletto di tutti i balletti; era l'ultima serata della stagione del «Saddler's Wells»; ed era soprattutto la serata di congedo di una delle più grandi ballerine della compagnia. Violetta Elvin ha deciso infatti di ritirarsi dalle scene; nell'autunno sposerà il dottor Ferdinando Savarese di Napoli e si dedicherà probabilmente all'insegnamento dell'arte che essa apprese al celebre Teatro Bolshoi di Mosca.*

E' stata quindi una serata di intense emozioni. Il pubblico era quello più scelto delle prime più eccezionali. Da settimane gli appassionati di balletto, i fedeli del «Saddler's Wells» ed i molti ammiratori della Elvin avevano prenotato ogni ordine di posti. La scelta del balletto era stata fatta da Dame Ninette de Valois, con tutta l'esperienza di colei che ha creato il grande balletto inglese. La musica di Ciaikowski e la coreografia di Petipa offrono agli spettatori l'intera gamma delle possibilità di quest'arte.

Violetta Elvin ha danzato in modo da rendere ancora più acuto il rammarico del suo distacco e ancor più fremente l'entusiasmo del pubblico. Lunghe ovazioni hanno interrotto lo spettacolo ad ogni suo intervento e alla fine le è stato tributato un omaggio di un calore quale raramente si vede in teatro.

Nei tre lunghi e complessi atti, essa ha fatto sfoggio di una qualità tecnica straordinaria, marcando dolcemente l'uso delle braccia, che è una delle più rare qualità della scuola russa. Essa ha giocato su tutta la gamma dell'interpretazione drammatica ed ha infine sfoggiato in quella misteriosa ma riconoscibile qualità, che fa di una danzatrice una prima ballerina di qualità rarissima. La parte della principessa Aurora, che è indubbiamente la migliore del repertorio della ballerina (il quale repertorio comprenderà il Lago dei Cigni, l'Uccello di fuoco e un'interpretazione particolarmente ardente del Cappello a tre punte, *oltre a dozzine di altri balletti di tradizione o scritti apposta per lei) le offriva eccezionali occasioni per far sfoggio di tutte queste sue possibilità.*

Al termine dello spettacolo la direttrice del «Saddler's Wells», fattasi alla ribalta, ha parlato al pubblico. «Dieci anni fa — disse — una sconosciuta giunse dalla Russia. Veniva dalla grande tradizione del Bolshoi, da un grande teatro e da un grande Paese. In questi dieci anni essa ha trasmesso un poco della sua tradizione nella nuova generazione del nostro balletto nazionale inglese. Essa farà sempre parte della nostra compagnia e noi le auguriamo ogni felicità».

L'ovazione interminabile ripresa. Oltre alle decine di mazzi di fiori che le venivano portati dai balletti di palcoscenico, le furono gettati anche molti fiori dalla sala. Ma a questo punto si temette che, all'ultimo istante, l'ultima serata della carriera della ballerina potesse venir funestata da una tragedia.

Mentre stava raccogliendo un fiore gettatole da uno spettatore, Violetta Elvin fu colpita dal sipario che si chiudeva. L'immenso sipario del teatro è gravato ai bordi da pesanti piombi, che ne assicurano la caduta. Quando il sipario si chiuse, si vide che la ballerina stava cadendo a terra e si temette che essa fosse stata colpita da uno di quei grossi pesi; fortunatamente era riuscita a sfuggire con un agile balzo. Quando, dopo pochi istanti, il sipario si riaprì, essa fu salutata da un nuovo interminabile applauso.

Nonostante la richiesta del pubblico e le pressioni di tutta la compagnia, che l'applaudiva animatamente, Violetta non ha voluto pronunciare il discorso d'addio che qui è tradizionale. Essa ha preso congedo dal mondo del teatro con la profonda riverenza, che è la migliore firma di una grande ballerina.

Riccardo Aragno

Il palazzo di Francesco I smontato e ricostruito altrove

Parigi, 23 giugno.

(*t. m.*) Un grazioso palazzo sulle rive della Senna, vicino ai Campi Elisi, viene attualmente demolito con molta attenzione e le sue pietre, numerate ad una ad una, sono trasportate nella cittadina di stile medioevale di Moret-sur-Loing, a settanta chilometri da Parigi, dove esso sarà ricostruito tale e quale nei giardini del Municipio, press'a poco al posto dove si trovava già verso il principio del XIX secolo.

Il palazzo, infatti, fu costruito proprio a Morel nella seconda metà del XV secolo per conto del ricco possidente Nicolas Chambouille; avrebbe ospitato anche dei re, tra cui Francesco I. Anche se ciò non è rigorosamente accertato, il bel palazzetto dalla facciata ornata di delicati bassorilievi, viene chiamato ormai «Palazzo di Francesco I». Comunque, la sua eleganza piacerà moltissimo a «Mademoiselle Mars», l'attrice famosa per le sue magistrali interpretazioni dei lavori di Molière; uno dei suoi ardenti ammiratori lo comperò per farlo demolire e quindi ricostruire per sua alla periferia di Parigi, sulla riva della Senna, pietra su pietra. Ciò avvenne nel 1826.

Oggi il palazzo, circondato dal crescente sviluppo edilizio, si trova in pieno centro: una società costruttrice ha chiesto di comperarlo per poi demolirlo ed edificare al suo posto un vasto caseggiato d'una quindicina di piani. Il proprietario, conte d'Ussel, ha accettato di vendere il palazzo purché esso venga demolito accuratamente e le sue pietre siano offerte alla città di Morel, affinché lo si possa riedificare tale e quale.

Catturato seminudo un folle scappato per paura delle cure

Era evaso dall'ospedale psichiatrico di Alessandria - Trovato dagli infermieri in riva al Tanaro, non ha opposto resistenza

Alessandria, 23 giugno.

La prima notizia era piuttosto impressionante. Essa diceva di un ex-pugile, pazzo pericoloso, fuggito dal manicomio dopo aver spezzato la camicia di forza e legami supplementari. Poi la realtà si è dimostrata, fortunatamente, assai più modesta. Innanzi tutto si tratta di un ospedale psichiatrico, dove, come ci dice il direttore prof. Pappalardo, non «si è prigionieri ma ospiti». Poi l'ex-pugile è soltanto un «pugilatore», chiamato così non per meriti ufficiali di boxe, ma come semplice nomignolo, derivatogli dalla facilità di ricorrere ai pugni, se in fase di «delirio» e di semplice collera. Infine, niente camicia di forza ridotta alla consistenza di cartavelina, ma due semplici «polsini» neutralizzati astutamente. (I «polsini» sono strisce di tela assicurate ai polsi in una specie di braccialetto chiuso da un bottone e fissate al letto. Essi lasciano piena libertà alle braccia. Il fuggiasco ha allargato uno dei due «polsini» firmandovi sotto due dita fino a permettere che la mano potesse sgusciar via. Quindi si è tolto l'altro «polsino» ed ha sciolto i piedi da una fascia più lunga).

Nozze dal ricoverato: Edilio Belleno, nato a San Cristoforo (15 chilometri circa da Alessandria) il 19 ottobre del 1914, contadino. Egli era già stato accolto dallo stesso ospedale psichiatrico dal 20 dicembre 1951 al 10 aprile 1952, dal 27 giugno dello stesso anno al 31 ottobre, dal 2 dicembre 1954 in poi. Alla terza ripresa era già fuggito una volta, per tornarne a casa in tasca.

Malattia per la quale era curato: schizofrenia. Il Belleno si credeva perseguitato dalla famiglia, precisamente dalla madre. Inoltre andava pensando che la televisione per uccidarlo. Le iniezioni di zolfo gli procuravano una febbre alta, tra i 39 e i 40 ed egli era già ai terzi cicli di 30 (due alla settimana), intervallati, ognuno, da un mese di riposo. Egli si domandava: «Perché i medici mi fanno queste iniezioni, se io sto bene?». Impossibile fargli comprendere che «stava bene», provvisoriamente, soltanto per merito di quelle iniezioni.

Il Belleno, uscito in camicia e in mutande da una finestra che dà sul cortile, si è arrampicato in una terrazza, è sceso di lì servendosi di quella fascia ai piedi usata come fune. Trovata una scala assicurata da un solo lucchetto, ha fatto saltare il lucchetto e, appoggiandola al muro di cinta, ha raggiunto la cresta, da dove è poi sceso in via Massini lasciandosi scivolare da un'altezza non superiore ai 2 metri.

Le ricerche effettuate dai carabinieri non potevano seguire nessuna traccia, sino a quando verso le 17, nei pressi di «Cascina Nuova» a un chilometro e mezzo da Alessandria veniva segnalato un uomo in mutande. Un'ora e mezzo più tardi due infermieri dell'ospedale, che si erano uniti nelle ricerche agli agenti e ai carabinieri, scorgevano il folle camminare lungo l'argine del Tanaro, a poca distanza da «Cascina Nuova». Lo afferravano saldamente, ma il pazzo era tranquillissimo e non opponeva resistenza. Ha detto che intendeva procurarsi degli abiti e raggiungere, via fiume, il suo paese.

Il Monopolio sta preparando le nuove sigarette «Nazionali»

Roma, 23 giugno.

Il Monopolio Italiano Tabacchi ha già iniziato nelle varie manifatture la lavorazione delle nuove sigarette Nazionali maggiorate nel diametro. La produzione è limitata alle «Nazionali semplici» e non sarà estesa alle «Nazionali esportazione», di cui si attende l'uscita del tipo «Super», leggermente maggiorato nel prezzo.

Le caratteristiche delle nuove «Nazionali semplici» saranno sostanzialmente uguali a quelle delle «Nazionali» attualmente in commercio, ed anche il prezzo resterà immutato. Il Monopolio non ha inteso variarne la composizione dato che tale tipo di sigaretta incontra il favore di una larga massa di consumatori (com'è noto, infatti, l'80% delle sigarette in commercio è costituito dalle due versioni delle «Nazionali»): aumentando il diametro si è voluto, invece, venire incontro alle esigenze dei fumatori e d'offrire loro un prodotto più raffinato, una sigaretta più compatta, simile nella confezione ai prodotti di qualità superiore.

La vendita nelle tabaccherie delle nuove «Nazionali» diversamente calibrate, avrà inizio nei prossimi mesi; per quel che riguarda Torino una prudente valutazione lascia prevedere che ciò potrà avvenire alla fine di luglio.

Polemiche sulle canzoni del Festival napoletano

Successo editoriale di una composizione esclusa dalla finale - Il verdetto nella notte - Il primo premio a "Guaglione,, di Nisa-Fanciulli

(*Dal nostro corrispondente*)

Napoli, 23 giugno.

Sarebbe un errore il ritenere che il IV Festival della canzone napoletana, conclusosi questa sera, si esaurisca nell'audizione e conseguente responso delle giurie dei radioascoltatori sparsi nella quindici città prescelte a tale scopo. Solo girando e sostando in Galleria Umberto I, dove ogni giorno dalle 10 alle 2 pomeridiane v'è l'affollata «borsa delle voci» e di là passando nelle «Botteghe» di cui alcune antiche, degli editori di musica, si ottiene un più completo quadro di questo avvenimento artistico e si ha sulle composizioni un giudizio che spesso differisce da quello ufficiale, trasmesso dalla RAI.

Vi è, per esempio, una canzone, «Pota po'» di Bonagura e Pirozzi, E' stata esclusa dalle dieci entrate in finale. Eppure, a giudicare dai contratti già stipulati, è forse al primo posto nelle quotazioni degli esperti, che giudicandole il motivo più fresco e orecchiabile di quanti siano stati cantati, ritengono che raggiungerà facilmente il successo di «Luna rossa».

Un posto particolare merita nella visione del Festival l'esame del pubblico riunito nella piazza del «Mediterraneo», il teatro dell'Oltremare. Vi abbiamo visto, in queste tre sere, un gruppo di intenditori, gli autentici grandi «consumatori» di canzoni: i posteggiatori. Sono essi che questi Festival attendono in particolar modo per poter arricchire di nuovi motivi il loro repertorio.

C'erano, tra gli altri, fra il pubblico del Festival, Pasquale Jovine, l'ottantaquattrenne ex-chitarrista dei Savoia; Giovanni D'Andrea e Domenico Sedulla, altri due veterani, la cui avventurosa vita di menestrelli li portò fino in Russia, dinanzi gli zar; Fausto Nicolini, l'illustre studioso, collaboratore di Benedetto Croce, nella bibliografia vichiana. Nicolini ha presieduto la commissione che fece la prima cernita. Egli da giovane fu allievo del Conservatorio di San Pietro a Maiella, è rimasto un appassionato musicista, e spesso nel suo severo studio in via Salvator Rosa, alterna le lunghe ore di tavolino con una pelka o un minuetto sul piano che è a fianco della scrivania.

Una nota triste: dalla clinica ove vive tra gli incubi del suo inguaribile male, anche Mimì Ferrari che fino a tre anni fa è stato un nome di grande importanza, nel mondo della canzone, ha voluto far pervenire un suo accorato saluto.

Un'ora dopo l'inizio della trasmissione un gentile episodio ha confermato il successo di Tonina Torrielli, la «caramellaia» di Novi Ligure: un gigantesco mazzo di fiori le è stato inviato dai vari autori delle canzoni che, affidate alla sua voce, essa ha tutte portate in finale. Non uno dei motivi che la «caramellaia» ha cantato è caduto.

A tarda notte la giuria ha emesso il seguente verdetto: Il primo premio alla canzone «Guaglione» di Nisa-Fanciulli; il secondo a «Suspiranno 'na canzone» di De Mura-Ruocco; il terzo a «Dincello tu» di Aisendola.

c. g.

Denuncia la scomparsa di un cane valutato 1 milione

Milano, 23 giugno.

Un «setter» irlandese che sarebbe stato valutato un milione è scomparso da ieri sera dall'abitazione del proprietario, il signor Camillo Pianto abitante in via Superga 12. Viste vane tutte le ricerche, il Pianto si è presentato quest'oggi in questura a denunciare la scomparsa.

FINSIDER

SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA

per azioni

Sede Legale ROMA - Capitale Lire 50.460.000.000

Il 21 corrente, sotto la presidenza del Cav. del Lav. Dr. A. E. Rossi, si è svolta in Roma, presso la Sede centrale del Banco di Roma, l'Assemblea Ordinaria della Finsider S.p.A. con la partecipazione di n. 47 azionisti, rappresentanti n. 83.000.759 azioni, rispetto alle n. 100.960.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale.

Dopo avere rivolto un commosso saluto alla memoria del Dr. Ing. Isidoro Bonini, Presidente dell'I.R.I., che per un biennio sostenne e indirizzò l'attività del Gruppo, la relazione del Consiglio di Amministrazione informa che le produzioni hanno segnato ulteriori notevoli incrementi con t. 1.257.000 di ghisa, t. 2.725.000 di acciaio greggio e t. 2.135.000 di laminati a caldo, con incrementi del 33,7 per cento, del 34,3 per cento e del 42,7 per cento rispetto al 1954; l'apporto complessivo del Gruppo sul totale della produzione italiana è salito al 77,4 per cento per la ghisa, al 50,5 per cento per l'acciaio greggio e al 53,1 per cento per i laminati a caldo.

Per quanto concerne gli altri settori, l'energia elettrica è passata da milioni 2.415,3 di Kwh a milioni 2.612,9, con un aumento del 10,9 per cento; incrementate anche le produzioni dei fertilizzanti per il 15,2 per cento; del cemento per il 32,5 per cento e dei materiali refrattari per il 10,7 per cento. Il livello produttivo dei laminati di ferro e manganese ha raggiunto per la prima volta t. 1.081.000.

Il fatturato delle maggiori Consociate è passato da 174 miliardi a 244 miliardi, di cui 223 riguardano il settore siderurgico; un'ulteriore espansione del 14 per cento si riscontra nel fatturato del 1° quadrimestre del 1956 rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

I prezzi dei prodotti siderurgici sul mercato interno non hanno superato, in generale, i livelli esistenti all'inizio della C.E.C.A. e sono più bassi del 28 per cento di quelli del 1952; sono inoltre inferiori a quelli che le siderurgie europee praticano ai Paesi terzi. Ciò dimostra che l'industria nazionale, malgrado le condizioni di svantaggio in cui è tuttora costretta ad operare rispetto alle siderurgie di altri Paesi e malgrado gli aumenti verificatisi in alcune componenti dei costi, ha potuto rifornire tempestivamente e vantaggiosamente il mercato interno.

L'approvvigionamento delle materie prime non ha incontrato particolari difficoltà per i minerali; per contro, la scarsità di fini da coke sul mercato europeo ha costretto l'Italia ad approvvigionarsi per l'86 per cento del proprio fabbisogno in U.S.A., con un evidente aggravio di prezzi e di trasporti; il problema è all'esame della C.E.C.A. ed è sperabile che gli oneri che gravano attualmente sulla siderurgia italiana possano meglio essere ripartiti fra i Paesi della Comunità. Particolarmente grave è stata ed è tuttora la situazione dei rottami; le importazioni italiane hanno raggiunto circa 3 milioni di t. ed il rapporto ghisa-acciaio, che in Italia è stato del 30,1 per cento, ha segnato per il nostro Gruppo il 46 per cento rispetto al 14 per cento degli altri produttori nazionali.

Con il 1° maggio i dazi doganali verso i Paesi C.E.C.A. sono stati ulteriormente ridotti all'8,25 per cento per i semilavorati, al 12,1 per cento per i profilati e al 12,65 per cento per i prodotti piatti. Con queste riduzioni, l'Italia si inserisce sempre più profondamente nel mercato comune.

Assai intenso è stato lo sforzo di adeguamento tecnologico compiuto dal Gruppo nel decorso esercizio, sforzo che dovrà essere completato per fronteggiare le prevedibili maggiori richieste del mercato nei prossimi anni. Può infatti ritenersi che il nostro Paese raggiungerà nel 1958 un consumo di 6,5 milioni di t., destinate a salire a 9,5 milioni di t. nel 1964. È apparsa pertanto indifferibile un'ulteriore azione propulsiva nella costruzione di nuovi impianti, attraverso lo sviluppo di un programma la cui realizzazione porterà entro l'anno la capacità produttiva del Gruppo a t. 1.600.000 per la ghisa e a t. 3.100.000 per l'acciaio. Al termine del quadriennio questi livelli si porteranno rispettivamente a oltre 2 milioni e ad oltre 4 milioni di tonnellate.

Assai apprezzabile è stato il contributo dei collaboratori di ogni ordine e grado, a cui il Consiglio ha espresso il più vivo e sentito ringraziamento.

Lo stato attivo e passivo consolidato delle Aziende del Gruppo al 31-12-1955 pone in evidenza un incremento degli investimenti per impianti di 80.066 milioni, di cui 6286 per il settore elettrico. Con ciò, il valore complessivo di bilancio delle immobilizzazioni ha raggiunto 408.145 milioni. Aggiungendo agli investimenti per impianti gli incrementi delle scorte, dei crediti e di altre partite minori, l'ammontare complessivo degli investimenti patrimoniali è salito, per tutto il Gruppo, a 51.217 milioni, contro 46.160 milioni del 1954. Detto importo è stato fronteggiato per 21.026 milioni con autofinanziamenti d'esercizio, per 27.233 milioni con ricorso ad aumenti di capitale e, per la differenza, con un incremento del saldo crediti e debiti commerciali.

La consistenza del capitale sociale e delle riserve è passata a 168.375 milioni, con un incremento di 33. 841 milioni rispetto al 1954; i fondi di ammortamento presentavano al 31 dicembre 1955 una consistenza di 120.894 milioni, pari al 29,6 per cento del valore di bilancio delle immobilizzazioni, contro il 26,2 dell'esercizio precedente.

Il Bilancio Finsider, nella sua struttura complessiva, presenta nella parte patrimoniale un incremento di circa 20 miliardi dovuto quasi essenzialmente all'aumento delle partecipazioni e del conto debitori. Corrispondentemente, nel passivo si nota l'aumento del capitale sociale, del fondo di riserva ordinaria, del fondo conguaglio dividendi e del conto creditori, cui sono da contrapporre diminuzioni del Fondo incremento monetario e altre partite minori.

Per la parte economica, va rilevato che i proventi sono aumentati di 1.636 milioni, sia per i più elevati dividendi sulle partecipazioni, sia per il maggior volume delle operazioni finanziarie effettuate, mentre le spese generali e gli oneri fiscali registrano un incremento di 216 milioni.

In complesso, le risultanze finali dell'esercizio si concretano in un utile di L. 3.778.884.551 a fronte di L. 2 miliardi 770.726.587 dell'esercizio precedente; il Consiglio ha pertanto proposto di mantenere invariata la retribuzione dell'8 per cento, come per lo scorso anno, malgrado il più ampio volume assunto dal capitale sociale; di devolvere L. 300 milioni al Fondo conguaglio dividendi, portando l'ammontare a L.mil. 1.300; d'integrare la riserva ordinaria di L. 18.555.573 e di riportare a nuovo il residuo utile di L.mil. 78.433.

* *

Dopo ampia discussione, l'Assemblea ha approvato la relazione, il Bilancio, il c/Perdite e profitti e la ripartizione degli utili secondo la proposta del Consiglio, fissando il pagamento del dividendo con decorrenza dal 9 luglio 1956.

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO 1955-56

Si comunica che dal 9 luglio c.m. si rende esigibile il dividendo 1955-56 in ragione dell'8 % sul valore nominale delle azioni, pagabile come segue:

Lire 40 per ogni azione di Cat. A e di Cat. B, avente godimento 1-5-55 contro stacco della cedola n. 22;

Lire 20 dividendo pro rata per ogni azione interamente liberata sottoscritta per aumento del capitale da L. 30 miliardi 600.000.000 a L. 45.900.000.000, avente godimento 1-11-55, contro stacco della cedola n. 12 stampigliata, con la dicitura «god. 1-11-55».

Lire 6 dividendo pro rata per ogni azione sottoscritta come sopra per soli 3/10, avente godimento 1-11-55, contro stacco della cedola n. 22 stampigliata con la dicitura «god. 1-11-55 pro rata».

Il pagamento del dividendo sarà effettuato presso i seguenti Istituti:

BANCA D'ITALIA; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; MONTE DEI PASCHI DI SIENA; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; BANCO AMBROSIANO; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; BANCO DI SANTO SPIRITO; BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; BANCA CATTOLICA DEL VENETO; BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE; CREDITO COMMERCIALE; BANCA TOSCANA; BANCA AGRICOLA MILANESE; CREDITO VARESINO; BANCA DI LEGNANO; BANCA GAUDENZIO SELLA & C.; CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA; «INVEST» SVILUPPO E GESTIONI INVESTIMENTI MOBILIARI, MILANO; BANCA PASSADORE & C. GENOVA; BANCA POPOLARE DI BERGAMO, oppure presso la sede della Società in Roma, viale Castro Pretorio n. 122.

Il pagamento del dividendo sui CERTIFICATI PROVVISORI (emessi per gli aumenti di capitale del 1948 e del 1950) è subordinato al cambio gratuito di essi in titoli definitivi e sarà effettuato esclusivamente presso la su indicata Sede della Società, alla quale i certificati provvisori di cui si tratta dovranno essere presentati direttamente o per il tramite dei suddetti Istituti incaricati.

Roma, 22 giugno 1956.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per mandati o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano cose o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annunciu dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, inveri servizio, compressori stradali, Rilla, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni. 4954

ABBIAMO cuocitrici elettrici e Incel-Pirelli ». Prezzi ribassi. Raicevi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-831

AFFETTATRICI, affettacarne, bilance «Vittoria» e trifacarne, macinacaffè, grattugie. Organizzazione Bisebio, piazza Repubblica 5 (Porta Palazzo) Torino.

ARREDAMENTO ... Libreria, mobili curiati. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Belleria 8. 334

CARELLI i ro cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse ... Buscaldi.

GRUPPO elettrogeno 220 Volts, 30 periodi, 25-35 KWA ottimo stato, cercasi. Richiedesi avviamento immediato pinttosto che economia esercizio. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B5699

INDUSTRIALI meccanici alla « Mamat » via Sizza 183, Torino troverete gli ultimi modelli delle macchine utensili di grande produzione; oltre a macchinario d'occasione. Visitateci! 4223

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione, Parma 1. Tel. 20-700.

MOLLE acciaio spirale, chiuse varie, tubi carpenteria e meccanici, vendo. Pottinno 27, Rusealdi. 3091

OCCASIONE per scioglimento società vendesi grammatrice automatica Sapac ilabelli e teglie. Telefonare 370-457.

OCCASIONE semincovo pialletto spessore tabaretto segnatasto nuovo. Bar, Gioberti 38. B6734

PIATTINE e filo rame, tutti i tipi per l'avvolgimento, specialità in verniciati. C.E.N.I.T., via Dena 32, telefono 267-658.

SERBATOI occasione, come nuovi, 2000-5000-8000-10.000 litri, Gay, Damonsi 90, telefoni 70-081, 70-084. 7586

TESSILE piane, ... lotti e tessuti, capriate legno ... Corso Novara 99, Torino 20-503. 3619

TELESALVAMOTORI: aria, olio, tensa tensione, equipaggiamenti elettrici per in... L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 80-469. T6345

TEMPERA superficiale ad induzione ai ingranaggi, particolari, autoricambi, cingoli, saldatura pinochette Widia su utensili, alesatori, frese Elettronica Delforno, Frejus 92. Telefonare 393-214. 4253

... motocicletta motocarro torpire damelso fino a due metri. Peso kg. 2500, vende « La Macchina Utensile », via Pigafetta 39. 3300

TORNIO parallelo metro altro revolver come nuovi vendonsi occasione. Telefonare 383-349 preferibilmente ore pasti.

VENDO tornio automatico Traub passaggio 25, completamente attrezzato. Telefonare 660-346. B5490

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paniera, Agliotta, telefono 21-260. 271

VENDO tornio Alfred motorizzato rettificatorio lunghezza 1500, altezza ... doppio ... ritardo. Rotaia Giuseppe, corso S. Maurizio 71, Torino. B5027

VENDONSI 3 sortatori lamiera diametri 1300, 1500, 1800 mm., lunghezza 6000 e 7000 mm. nonchè una pialla laterale « Frerich » a una presa 4 colonne da

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ABILITINO tornitore ... legno cerca lavoro a domicilio. Telefonare 588-879.

ALPHA termomeccanica salvaparati, imbiancatura casa consigliabile prediscorre appiattimento. Telefonare 31-450. 3912

DECORATORE tappezziere desiderasi ... clientela prezzi modicissimi, Telefonare 773-582. B5476

FABBRICA artigiana mobili liquida vasi... assortimenti camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine incasta, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sollelio, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

OCCHIALI prodigiosi « Fascicoli » rivitalizzatori conservatori dell'occhio invecchiabili. S. Massimo 42. M5903

PASTIERE Brunelli frigo negozi completi ogni genere artigiano specializzato negozio. Telefonare 76-952. B5762

RISCALDAMENTO a gas evidente decisioni solo idraulico bruciatore Boccioni. Dimostrazioni, Rava 8.

TAPPARELLE ogni tipo anche in ferro ripara cruciuzio. Telefonare 760-963.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70p.p.

ABBIAMO bar ritiro commercio Porta Nuova, arrotalissimo, occasione. 3, Secondo 22, Troppino. M6508

ABBIAMO rivendita pane latteria salumeria bar Porta Nuova, Bottiglieria gerenza. 5, Secondo ..., Troppino.

ACQUISTASI azienda sui 5 milioni anche società possibilmente prova. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.

ADATTO signora ... negozio ... licenza articolo ... tappeti. Telefonare 44-534. B5598

AFFARE drogheria in Cuneo avviata attrezzatissima cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino.

AFFARE sicuro con reddito dimostrato cedesi avviato negozio casalinghi barriera Milano. Esclusi intermediari. Telefonare 284-381. 83221

AFFARONE causa ritiro commercio ... ferramenta casalinghi avviatissimo, tinellari 10 bis, telef. 82-117.

AFFARONE cedesi tintoria. Telefonare 32-614, Torino. M5905

AFFARONE per ritiro commercio ... rinomata, importante, centenario mobilificio, negozio ... in posto centralissimo, vastissima scelta clientela, attrezzatura completa, ottimo reddito dimostrabile. Scrivere dott. Bolla, 3, Antonio Padova G. Torino. Telef. 47-115

AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, ... via del Mille 14.

AFFITTASI subito mulino a cilindri nuovo con alloggio alto Piemonte. Telefonare 539-413 ore 8-12. M5799

ALBERGO bar ristorante dancing con giardino sul Lago Maggiore vicinanze Stresa, vendo con o senza muri. Scrivere Vallanzasca, Loreto 2, Milano, Telefonare 355-404.

ALIMENTARE importante acquista negozi alimentari, drogherie, salumerie, macellerie, vini, ... Esclusi mediatori. ... 871, Torino. B5467

AUTORIMESSA capacità 200 macchine nuova costruzione, ottima posizione affittasi « Sicor », Solferino 3

AVVIATA officina costruzioni ... quindici operai, cedesi conveniente mente. Scrivere Pubblitman cassetta 96 A. Cuneo.

AVVIATISSIMA profumeria e pettinatrice cedesi anche in blocco causa malattia. Telefonare 774-544. M5831

AVVIATISSIMA tintoriveria vera occasione cedesi. Rivolgersi Raccomgi 158, angolo piazza Robilant. B5349

AVVIATO negozio tintoriveria ... Telefonare ... B6254

AVVIATISSIMA ... Duneo nuova, causa malattia cedo. Telefonare 558-125 Torino ore pasti. 68479

BARBIERE avviato importante zona commerciale cedesi convenientemente. Telefonare 293-628, 294-665. B5678

CEDESI avviato ... tessuti, licenza ..., zona commerciale per ritiro commercio. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. 66356

CEDESI azienda autoscuriere a ... Pinerolese. Telefonare 935-760.

CEDESI azienda, reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.

CEDESI o affittasi avviata drogheria. Telefonare 527-160. 35983

CEDESI rinomata trattoria, pergolato, bocce vicino Lido. Eventualmente collaborazione. Telefonare 693-620.

CEDIAMO pensioni centralissime redditizie 800.000, 1.000.000, 1.400.000, 2.700.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370. B5478

CEDO abbigliamento femminile modernissimo eventualmente gerenza o combinazione. Telefonare 554-040. B5632

CEDO avviato negozio pettinatrice con retro abitabile Crocetta. Telef. 32-755.

CEDO negozio pettinatrice con retro abitabile. Telefonare 891-776. B6535

CEDO prestito 5.000.000, interessa 10 %; garanzia fabbricato in Torino, camere 30 Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino. 83875

ESERCENTI Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

FARMACIA passo rilassatura cedesi gestione serio farmacista. Telef. 918-306 oppure ... cassetta 8001, SPI, Torino.

FRUTTA verdura incasso garantito 30.000 giornaliere cedesi affarone 1.900.000. Frana, del Carmine 28. 5368

GUADAGNO sicuro, fotografo disposto comprare fotocaramica. Insegno. Pecchioli, via Gioberti. B5426

LATTERIE, salsiterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio. Facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21 200

MACELLERIA bovina vendesi o affittasi via S. Donato 22. 65269

MERCERIA magliera ... cedesi urgentemente causa partenza affarone ... Frana, del Carmine ...

METALMECCANICA azienda avviatissima forte lavoro clientela primordine assicurerebbe veramente capace tecnico ed amministrativo disponga 10 milioni. Utile sicuro dimostrabile, qualsiasi analisi. Scriv. ... 5200, SPI, Torino.

OCCASIONE per ritiro pensionario cede avviatissimo negozio, carta corda cancelleria ingrosso, minuto, posizione centrale Moncalieri. Telefonare 650-486.

OFFICINA attrezzata affittasi o vendesi macchinario Telefonare 292-520 ore pasti M3853

OFFICINA costruzioni meccaniche provincia Torino cedesi. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino 84186

OFFICINA meccanica con torni, rettifiche, frese universali, trapani colonna, cesoie ghigliottina da 2 a 2 metri, ecc., liquidasi. Via Pigafetta 39. Telef. 31-506.

OROLOGERIA-Oreficeria ... famiglia, vera occasione, zona commerciale. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino.

PANETTERIA forno elettrico. Lavorazione 350 negozio, cedesi ritiro commercio. Apprendisti. Frana, del Carmine ...

PANETTERIA zona Avigliana lavorazione 160 kg. cedesi occasionissima 950.000. Frana, del Carmine 28. 5398

PANIFICIO forno carbone, produzione 500 kg. oltre metà vendita negozio, ottime facilitazioni pagamento cede. Bacchetta, Alberi 20. 6893

PARRUCCHIERE uomo modernissimo 850.000; altro avviatissimo donna allog... ... Telefonare 44-487.

PROFUMERIA zona Porta Nuova occasione cedesi. Telefonare ...

RIMETTESI fabbrica piastrelle ben avviata, ordini in corso, causa età. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. M5681

RITIRANDOSI attività cedesi fabbrica acque gassate affini, vini, liquori club provincia Alessandria. Scrivere cassetta 6124 SPI, Torino. B5887

RIVENDITA pane, alloggio, orge cedere oppure ... garanzia. Bacchetta, Alberi 20. 6893

TABACCHERIA modernissima importante cittadina vicinissimo Torino incasso ... giornaliere, cedesi affarone 10 milioni. Frana, 66 Carmine 28.

SOCIETA' ... gestori affidare negozi alimentari, cauzionando 1.000.000. ... 0146, SPI, Torino.

SPECIALITÀ ... cucinino tremolino ... vendonsi. Pinerolo 18 angolo corso Vercelli. Telefonare 280-474. 8582

ABBIAMO via Mongionevro 140 alloggi signorili 1, 2 camere, tinello, cucinino; minimo a lunghissime rateazioni. Visito 15-17. 7884

ABBISOGNANDOTI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi di... Emanuele Filiberto, via Arsenale 42. Telefono 49-216. 9006

ABITABILI agosto vendiamo ... Tripoli ... signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Mutuo al... Telefonare ... 7888

ACQUISTASI mutandi alloggio 4-5 camere doppi ... paraggi piazza Statuto. Scriv. cassetta 8206, SPI, Torino.

AFFARONE Svendo ... camere servizi. Riva, via dei Mille 14. 4810

AFFARONE alloggi pronti luglio, 1-3 camere ... cucinino termosifone ... vendonsi. Pinerolo 18 angolo corso Vercelli. Telefonare 280-474. 8582

AFFITTASI vendesi cascina ... cucina terrazzino ... tellaia giardinetto cintato. Via Pollenzo 15. 68439

ALLOGGETTI confortevoli 650.000 vano rateazioni pari affitto anticipo 40% Lanzo 73, cantiere Avorone 17-19. 471

ALLOGGETTI nuovi due camere servizi, pronti agosto, vendonsi con rateazioni due anni. Visite: dalle 16,30 alle 18 via Virglio angolo via Paisiello. 3036

ALSOGGETTI signorili da una a tre camere, tutte comodità, pronti fine luglio, vendonsi eventualmente con mutuo. Visitet 15-17, via Luisa del Carretto 74.

ALLOGGI sicurissimamente ritirati, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere cucina, vendonsi, Candiese, Arduino 20. Mutuo, facilitazioni. 8661

ALLOGGI signorili arredati, camera tinello cucinino bagno, cedesi vendesi, ... 2.600.000; tre camere centralissime 1 milione 500.000, ... impiego capitale. Frana, del Carmine 28. 5358

ALLOGGI centralissimi corso Regina 94, vendonsi, prezzi convenienti, dilazionando pagamento. Visita pomeriggio. 7842

ALLOGGI due, tre camere vendiamo Principessa Clotilde 5. Visita 16-17

ALLOGGI signorili arredati, camera tinello cucinino servizi, pronti agosto, vendonsi direttamente via Pellizzano (Lingotto). Telefonare 669-112. 8361

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi, vendo direttamente. Via S. Marino 90. Telefonare 589-412.

ALPIGNANO vicinissimo stazione ferroviaria vendesi alloggi 2-3-4-5 camere più servizi. Telefonare 969-304. 84962

APPARTAMENTINI signorili ... corso Montecucco 21. 2-3 camere servizi, finalizzazioni, vendonsi. 2142

ALLOGGI signorili libera 3 camere più doppi servizi, ... padronale, divisibile due alloggi, garage cantina, vendesi primo piano, Scbina 3. Visibile 15-19. Telefonare 42-062. 85318

APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, corso, 7 camere, doppi bagni, soleggiatissimo vendesi, Telefonare 51-400.

APPROPRIATE subito 1-2 milioni reale dilazioni mensili vendiamo alloggi primaria costruzione finitissimi 1-2 camere cucinino bellissimo taglio, pavimenti ricchi, fronte nuovo Valentino, Corsolmilia 29 (Lingotto), Tel. 523-016.

ATTENZIONE vendesi nuovi, zona Regio Parco, camera tinello cucinetta 1.550.000 ... 12.500. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370. 85494

AUTORIMESSA ... Dante 53 rendimento autoveltura ... Emanuel vendesi ... 17-19.

AUTORIMESSA nuova capacità 120 macchine, piastrellata, stazione servizio, riscaldamento, alloggio. Zona Lingotto enorme sviluppo, affittasi ... reddito 10%. Cauzione. Vende senza diritti ... 26.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5862

AVIGLIANA lago grande centralissimo a richiesta, modernissima villetta stili esteri novità assoluta 3-4.000.000. Chiregati, telefono ... 85393

BARDONECCHIA « Vallechiara Garden » nuova costruzione vendonsi graziosi villini, vani cinque, servizi, garage, giardino fatti ... Prezzi standards. Trattasi direttamente. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. 316288

BARDONECCHIA « Vallechiara Garden » nuova costruzione vendesi, affittasi a Gran Bar « Servizi, alloggio, comforts, novità. Trattasi direttamente. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino.

BARDONECCHIA. Vendesi centrale alloggio signorile cinque camere, cucina entrata due bagni completi, riscaldamento, parco, custode. Scrivere ing. Ferrero, via Sacchi 18, Torino. 65465

BARRIERA Milano, Palestrina 30 bis, vendo alloggi liberi occupati camera cucina negozio inboccatrice mq. ... Visito 15-17, telefono 41-787. 5386

BARRIERA Milano vendesi nuovi camere tinello servizi, affittasi 16.000 mensili. 1.580.000 più mutuo 400. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370. 85483

BARRIERA Milano, Vivaldi 8, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5388

BELLISSIMI alloggetti entrata 1-2 camere tinello cucinino bagno finitissimi pagamento parte mutuo parte forte dilazione. Via Pianezza 92, vendo. M5468

BORGARO 78 vendonsi alloggi 2-3 camere libere et occupate. Termosifone eventuali. Lunghe rateazioni ore 16-17. Affarone! ...

BORGATA 31-83 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere et occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, esentati. Comodità tranviaria. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. ... 17-18,30. Affarone! 8317

CAMERA cucina, libere subito, vendesi zona precollinare 900.000, ... dilazione. Agenzia Sacco, A. Doria 5.

CAMERA, cucina, zona piazza Sabotino; vendonsi libera subicco, 500.000 compresive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

CASA sul canale, libera subito, vendesi zona piazza Crispi, 4.200.000 trattabili. Altra quattro camere, giardino, semiinterrato, zona collinare, 4.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6081

CASETTA Tebaldinatore vende, saggiuno locale, adatti pensionati. Telefonare telefoni 794-340. 85412

CASTELNUOVO Don Bosco, ... chiesa, vendo ... civile libera, due camere accessori, acqua, potabile. Telefonare Gervasio 885-681, Torino.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi due tre quattro camere, liberi subicco. Visite ...30-16. Vanchiglia 19. 5359

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi due, tre camere, liberi subicco. Visite: 16-17,30. Lagni ... (barriera Milano).

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi due camere cucina, liberi, occupati. Visite: 17,30-19, Pigafetta 66.

CAV. Conti, Bertola 15, ... casette 3-10 camere, Francia. 5317

CAV. Conti; Bertola 15, vende alloggi signorili 5-6 camere, Cibrario. 5317

CAV. Conti, Bertola 15, vende casetta collina Picosasco, ... posizione.

CAV. Conti, Bertola 15, vende convenienti alloggi 2-4 camere, barriera Lanzo. 5317

CENTRALE ... villa padronale vendesi. Scrivere cassetta 8126, SPI Torino.

CENTRALE libarii via Sacchi, 5 camere servizi; corso Dante, 2 camere cucina servizi privato vende, Telef. 764-068.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070. vende palazzo antiguerra, Massini 12, grandiosi alloggi 4-8-10 ... e occupati. Visita: 15-17

CERRATO, Berthollet 19, ... via Lera 8, moderni alloggetti ... ammobiliata, abitabili subito, due camere tinello, cucinino; 50% contanti, 25% mutuo interesse 25% trentennale. Visita pomeriggio.

CIALDINI 47. Vendonsi due alloggi da 2-4 camere liberi et occupati. Palazzo residenziale, termo, bagni. Prezzi occasionali, luoghe rateazioni. Visita 15-17.

CORSO Dante 53 ultimi alloggi signorili magazzino vendonsi ore 17 1... 385300

CORSO Francia 94, alloggi signorili alloggi servizi negozi magazzini, vendonsi. Ore 10-16.30. 85209

CORSO Francia 255 vendonsi signorili alloggi pronti subito. Cens. F.A.I., Cavour 7. 2265

CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili al loggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Cens. F.A.I., Cavour 7. 2265

CORSO Tassoni 35 ... alloggi liberi, ... terreno, bagno, accesso ore. Facilitazioni mutuo. Visite ore 15-18. Telefonare 50-786. 83174

CORSO IV Novembre 3 camere cucinino 2.700.000 più mutuo. Buringheri 3 milioni 100.000 con garage 3.750.000. Telefonare 527-490. 83877

CUORGNE' vendesi casa ottima posizione frutteto. Geom. Tarro, Cuorgnè.

DIECI camere divisibili libera oppure affittasi buon reddito primo piano vendo. Telefonare 760-245. 85975

DIRETTAMENTE vendo nuovi alloggi 4-5 camere, cucina doppi servizi. Telefonare 760-450. 85500

DUE camere cucina bagno piano rialzato, giardino annesso, vendonsi libere subito 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6081

GENOVA via Cornigliano adiacenze autostrade ... locali ampi luminosi piano ... inalienabili ... piazzale antistante accessi secondari. Scrivere cassetta 43 B, SPI, Genova. 8362

GRUGLIASCO casetta nuova 4 camere seminterrato terreno ... vende. Telefonare 781-810. B5697

IMBATTIBILI prezzi vendo alloggi liberi occupati laboratorio 200 mq. Trouzano 7.

IMPRESA vende alloggetti scongiuri pronti subito Chiesa Salute 104; altri Rivoli 30. Telef. 296-435, serali 890-...

LIBERI subito via Lombardore 14 alloggi 2-3 camere vendonsi, Visibili ore 14-16

LINGOTTO vendesi primi piani subito tinteggiati lucidati piombo camera tinello cucinetta servizi 2.150.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370. B5480

LINGOTTO zona centrale o semicentrale mq. 600 oppure 700 coperti anche contanti, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. B5697

LOCALE libero adiacente via Nizza corso Spezia, ingresso veicoli, acqua, luce, forza, servizio, mq. ... reddito 10% netto, vendesi. Telefonare 580-825. 85436

LOMBRIASCO 4-6 (adiacenze Borinhieri, ascenda a sinistra della via Frejus) per definizione frazionamento vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi et occupati. Casa soleggiatissima. Prezzi eccezionali da lire 400.000 e oltre, per camera. Minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite 17-18. Affarone! 8317

LOTTINI terreno adatti' costruzione casette mq. 250-500 vendiamo Miraflori Città Giardino lire 3200 mq. dilazione pagamento ... 10. A richiesta costruiamo casetta di camere tinello cucinino entrata bagno tutta cantinata, terreno cintato con accesso alla cantina, completa di termosifone lire 3.600.000, escluso il terreno. Rivolgersi Tecnocasa corso Vittorio Emanuele 2. Tel. 882-946.

LUSSUOSA villa settecentesca con grande parco collina torinese vicinissima città vendo causa trasferimento. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. 85102

MIRAFIORI vendiamo in blocco lotto terreno mq. 13.000 adatto costruzione ... tre piani L. 2600 mq. Tel. 882-946.

NEGOZIO ottima possibilità reddito vendiamo primo Primato 29. Cens. F.A.I., Cavour 7. 2265

NEGOZI vendonsi zona commerciale (Mercati Nuovi). Informazioni, visite cantiere, via Arnaldo da Brescia 47, giovedì sabato. Telefonare 393-268. 7854

OCCASIONE alloggio ... su corso, libero, rimesso nuovo tre camere cucina servizi: 6.150.000. Tel. 539-378.

OCCASIONE Michelo Lessona, vende 204.000 annuali, ... cucina ... servizi 2.100.000. Telefonare 28-671.

ORDOLENGO Monferrato privato vende conventissimissima cascina giornata 50 con civile. Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino.

OTTIMO prezzo ultimi due alloggi liberi via Ticino due stanze tinello cucinino servizi vendonsi. Telefonare 890-373.

PALAZZO nuovi portici ... Unione Sovietica 14 due isolati oltre via Sacchi, impresa ing. Detomi vende alloggi signorili moderni da tre a sette camere e servizi. Telefonare 882-986 pomeriggio.

PARELLA pronti subito due camere tinello servizi 2.200.000 piano quarto piano rialzato meravigliosi. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370. B5476

PIAZZA Risorgimento vendo alloggio signorile esente 3 camere cucina servizi angolare 2 balconi finissimo. Telefonare 773-901. 83262

PIAZZA Rivoli sei camere termosifone due ingressi vendo 4.760.000. Telefonare 96-446. 83601

PERTA Nuova privato vende contanti unici ampio negozio retro servizi mq. 72, volendo libero ottobre o affittato reddito 10 %. Telefonare ore ufficio 793-837. B5923

RAG. Giannetti, telef. 44-487, vende alcuni ... modernissimi 1-2 ... diverse. 85536

RAPALLO, soleggiatissimi panoramici appartamenti, ampia vista golfo, comfort, lire 900.000 locali. La Pineta, Rapallo, Galleria Cristallo.

RIVOLI terreno piccoli lotti posizione bellissima per costruzione villette vendesi. Telefonare 953-906. 84864

RIVOLI vicinissimo stazione pullman vendesi alloggi 2-3-4 camere più servizi. Telefonare 983-201. 84966

RIVOLI vicinissimo stazione Fiocca vendesi alloggio 4 camere cucina bagno terrazzo garage. Telefonare 983-201.

ROSETA vendo bellissima villa nuova costruzione 9 ... doppi servizi ampio giardino. Telefonare 40-585. 85400

SIGNORILISSIMI alloggi 1-3 camere finitissimi panoramici vendo piazza Rivoli 3.

TERRENO su ... zona residenziale, progetto approvato 90 camere, vendesi conveniente mente. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO zona centrale o semicentrale mq. 600 oppure 700 coperti anche contanti, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. B5697

ULTIMI signorili, finitissimi, alloggi 2-3 camere servizi, vendonsi. Informazioni, visite cantiere. Via Arnaldo da Brescia 47, giovedì. 7854

VENDESI cascina giornate 45 ... subito o a San Martino altualmente a mezzadria zona Ceresole. Scrivere ... 3009, SPI, Torino ... telef. 81-879.

VENDESI mq. 1000 ... fabbricabile posizione semicentrale. Telefonare 70-106.

VENDESI o ... alloggio signorile giardini Cavour. Telef. 582-209, 14-16.

VENDO casetta 4 servizi seminterrato, giardino Aeritalia. Tel. 698-667. 793-212.

VENDO laboratorio mc. ... acqua forza, reddito 12.000 mensili. L. 850.000. Telefonare 771-639. 85278

VENDO ... casetta ... tre ... magazzino cortiletto giardinetto 1.850.000 strada Comunale 7, interno 8, Lucento.

VENDONSI Diano Marina due lotti terreno fabbricabile ciascuno posizione pracollinare incantevole vista mare strada asfaltata luce acqua. Telefonare 295-934.

VILLA pracollinare, magnifica posizione sul canale, giardino, garage, ... comodità, tutte comodità, autobus davanti casa vende privato. Telefonare 681-417. 8532

(Continua a pag. 19)

al **SESTRIERE**

Il più completo ed attrezzato campo di GOLF di montagna. 18 buche e m. 5200 di lunghezza. - Si riaprirà il **7 luglio** con un attraente programma agonistico:

8 luglio — Gara di apertura Interclubs Cervinia-Sestriere
21-22-23 luglio — Coppa d'Oro del Sestriere
5 agosto — Coppa Ente Provinciale per il Turismo
12 agosto — Le Targhe del Sestriere
13-14-15 agosto — Coppa del Presidente
18-19 agosto — Coppa Circolo Golf Torino

Contemporaneamente inizieranno la stagione estiva il Gr. Albergo **PRINCIPI DI PIEMONTE** - Telef. 13-14 e l'Albergo **LA TORRE** - Telef. 331 con servizio di **Ristorante per Turisti** in entrambi.

Campi di Tennis e Bocce - Tiro al piattello: gare settimanali per turisti e Grande Gara il 12 Agosto con ricchi premi

Funzionano le filovie - Cinema - Tea Room

al **M. SISES** 2700 m. - Ristorante Bar - 10 min. di filovia

Per informazioni e prenotazioni (sino al 7 luglio) a:

SOC. AN. ESERCIZI DEL SESTRIERE

Via B. Buozzi 10 — TORINO — Telegr. Turises — Tel. 53.955

PUBBLICITÀ TASSONI

Nelle fresche verdi cedraie...

si prepara per Voi il delizioso refrigerio di una Tassoni Soda.
Bevendo una limpida, aromatica "Tassoni Soda"
sentirete una nuova e meravigliosa sensazione
di frescura diffondersi in tutta la persona.
Formata da una sapiente dose di Cedrata Tassoni
e di soda purissima la "Tassoni Soda"
è una bevanda deliziosa ed insuperabile.

cedrata *Tassoni* SODA

se avete sete bevete Tassoni Soda

CEDRAL TASSONI - Via Andrea Doria, n. 15, telef. 528-260 -- TASSONI SODA - Via S. Marino, n. 103, telef. 393-700 - TORINO

Al convegno per la pace e la civiltà cristiana

Un diplomatico greco solleva la scottante questione di Cipro

L'augurio di La Pira al delegato ellenico - Probabile un prossimo intervento di qualche congressista inglese - L'unità dei popoli nel discorso di un vescovo anglicano di Londra

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 23 giugno.

Com'è tradizione di questi convegni fiorentini per la pace e la civiltà cristiana (l'anno scorso s'ora avuto l'«incidente» fra indiani e portoghesi per Goa), tra le dissertazioni sui massimi problemi dell'esistenza una voce si è inserita stasera a richiamare l'attenzione dei congressisti di tutto il mondo su una delle più scottanti questioni di oggi, la questione di Cipro.

La voce era, naturalmente, quella di un greco, il diplomatico Matsas, il quale dopo aver accennato alla tormentata storia del suo Paese, e al tema del convegno, ha detto: «Uomo d'azione il sindaco di Firenze desidera, come tutti noi, che l'analisi delle idee e lo sviluppo di certe conclusioni morali possano avere una utile proiezione nel campo della realtà. Mi spiace dover dimostrare, davanti a questa assemblea, nel modo più solenne, che in seno alla stessa comunità delle nazioni cristiane, le Chiese cristiane e i loro capi sono perseguitati. Nello stesso seno della nostra comunità di nazioni, innamorate della libertà, ci sono popoli che vedono soffocata con la violenza la loro libertà politica; nello stesso seno della nostra comunità di popoli, rispettosi della dignità dell'uomo, i diritti dell'uomo sono violati.

«Non intendo turbare la serenità di questo convegno con una controversia politica. Ma sarebbe stata una mancanza di rispetto verso quest'assemblea se io avessi nascosto, più di quanto non abbia fatto, la angosciosa perplessità che nel momento attuale opprime lo spirito del popolo greco. Aggiungerò che questo nuovo combattimento morale, nel quale il mio Paese è impegnato, viene sorretto dalla fiducia profonda in una vittoria».

Chiamato direttamente in causa, La Pira si è alzato a formulare la speranza che «tutti i punti, come questo, di frizione, di frattura, di incertezza e di inquietudine, possano divenire domani punti di incontro, di speranza e di pace rinnovata fra i cristiani e il mondo intero. Questo è l'augurio fraterno che posso fare, è la risposta amichevole che posso dare al rappresentante della Grecia».

E' difficile che l'argomento non venga ripreso nei prossimi giorni da qualche delegato inglese; tornando invece ai lavori del congresso, ricorderemo che ieri padre Danielou, proprio dalla riaffermata presenza divina nella storia ancora, era arrivato anch'egli a giudizi positivi sulle concrete prospettive di un'elevazione umana, perseguendo la quale si obbedisce alla legge divina e terrena: oggi un altro gesuita, l'inglese padre Corbishley, il quale dirige quel Collegio Champion, di Oxford, che è uno dei centri più vivi di cultura cattolica, ha sostenuto la assurdità, l'inesistenza del vecchio proclamato contrasto fra la visione cristiana e la visione scientifica del mondo.

Giunta l'era atomica, lo scienziato (e con esso il politico, l'economista) si accorge che la possibilità da lui creata di una catastrofe cosmica, ha sollevato ancora una volta l'angoscioso quesito «che faremo per essere salvi?», al quale egli non può rispondere. Ecco allora il cristiano, nel salutare il contributo che ogni conquista reca, ammonire all'umiltà, ricordare il destino immortale dell'uomo, ripetere la legge suprema che il gesuita inglese tiene ad enunciare con le parole di Kant: tratta il tuo simile come fine in se stesso.

Negare le qualità trascendentali dell'uomo, significa — conclude padre Corbishley — non avere più argomenti da opporre alle mostruosità dell'«ingegnere sociale» e del genocida.

Dalla Gran Bretagna è venuto a Firenze anche il reverendo Wand, personalità notissima della Chiesa anglicana che lo ebbe vescovo a Londra: egli ha parlato oggi dell'unità dei popoli che per i politici è cosa di là da venire, mentre per i credenti esiste già, facendo gli uomini di ogni razza parte del Corpo di Cristo.

Anglosassone anche lui, ma americano, il dott. Langsam, rettore dell'Università di Cincinnati, ci ha intrattenuti in tutt'altro tono, spicciolo e divertente. Intanto, di profezia — il tema del convegno è, come'è noto, «Storia e profezia» — egli ha subito detto di non volersi occupare: «Gli unici profeti degni di questo nome, furono quelli biblici, attraverso i quali il Signore parlava ai suoi figli. Da quei tempi però, per ragioni che sfuggono alle nostre menti limitate, Dio sembra avere abbandonato questo sistema per comunicare con l'umanità; ragion per cui io sono del parere che i profeti più saggi sono quelli che aspettano che i fatti siano accaduti».

Sul piano della storia, invece, le conclusioni del professore di Cincinnati corrispondono esattamente a quelle del gesuita di Oxford: il secolare conflitto fra scienza e religione sta risolvendosi, gli scienziati sono meno dogmatici in tema di sovranità delle leggi della fisica; solo la religione può proteggere l'uomo contro il cattivo uso della sua nuova, tremenda conoscenza.

In mattinata, a nome del Governo italiano, il sottosegretario agli Esteri on. Folchi, aveva rivolto un saluto ai congressisti: «Prima che in qualsiasi altra veste, come uomo e come cristiano — aveva aggiunto rivolto a La Pira — sono convinto di dover rivolgere un sincero, vivo ringraziamento a lei, ideatore, ispiratore e anima di questi convegni».

Domani non ci saranno sedute; in mattinata La Pira guiderà tutti gli ospiti in Battistero e in Duomo per la cerimonia dell'offerta dei ceri, in occasione della festa di San Giovanni, patrono di Firenze; nel pomeriggio offrirà loro lo spettacolo del calcio in costume.

Giovanni Giovannini

Il bilancio delle Finanze

I contribuenti fiscali sono oltre quattro milioni

Roma, 23 giugno.

Il sen. Canini nella sua relazione al bilancio del Ministero delle Finanze per il '56-'57 che sarà discusso dal Senato la settimana prossima mette in particolare rilievo i vari problemi concernenti la politica tributaria in ordine anche all'opera di riordinamento fiscale, in atto ormai da diversi anni.

Il relatore afferma che esistono ancora sperequazioni notevoli e che, di conseguenza, la affermazione che il limite di scala raggiunto sia ormai invalicabile è valida soltanto per il settore più modesto dei contribuenti. Secondo il sen. Canini, quindi, il problema principale da considerare oggi, non deve essere quello tendente ad aumentare la pressione fiscale, ma soltanto quello di procedere al reperimento delle maggiori entrate attraverso l'accertamento veritiero dei redditi di quegli operatori che, numerosissimi, ancora sfuggono al fisco.

Il sen. Canini poi si dice d'accordo con quanto espresso dai relatori al bilancio del Tesoro circa le possibilità di porre in atto una progressiva diminuzione delle aliquote in fatto di imposte dirette, e ciò anche perché vi sono troppi interessati all'insuccesso della riforma tributaria.

Sull'andamento della dichiarazione dei redditi egli fornisce comunque alcuni dati dai quali risulta che il numero dei contribuenti è salito a 4 milioni e 70 mila nel 1955 contro i 4 milioni e 26 mila del 1954, ed i 3 milioni e 924 mila del 1951. Il complesso dei redditi è salito nel 1955 a 804 miliardi agli effetti della ricchezza mobile ed a 1380 miliardi agli effetti dell'imposta complementare contro, rispettivamente, i 292 miliardi e i 960 miliardi del 1952.

Uccide la moglie con il pestacarne e va subito a costituirsi in questura

La tragedia durante un ennesimo litigio - I vicini non si sono accorti di nulla - Le due figlie, di 16 e 17 anni, avvertite dai parenti quando stanno per rientrare a casa

L'uxoricida Mario Gironetta dopo l'arresto (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 23 giugno.

Una fulminea tragedia familiare è scoppiata oggi alle 17,30 in via Silvio Spaventa 1, nel popoloso quartiere di Porta Ticinese: un uomo ha massacrato la moglie con un pestacarne, ed è andato a costituirsi poco dopo al commissariato di polizia di Scala Romana.

Nessuno degli inquilini dello stabile, un grande edificio popolare, si è accorto del fatto di sangue, ed è stata la polizia ad apprendere per prima la notizia dallo stesso assassino. Poco dopo le 18 al funzionario del commissariato di zona si è presentato infatti un uomo che appariva sconvolto e quasi fuori di sè, non appena entrato nell'ufficio, si è lasciato cadere su una sedia mormorando: «Ho ucciso mia moglie, arrestatemi».

Immediatamente veniva avvertita la Questura centrale che mandava al posto indicato dall'uomo alcuni agenti a bordo di una camionetta della Volante: in una misera stanza al pian terreno dello stabile, una donna giaceva senza vita in un lago di sangue sgorgato da numerose, profonde ferite alla testa e alle braccia.

Gli agenti hanno rinvenuto accanto al corpo della vittima un pesante pestacarne bagnato di sangue.

La tragedia è stata ben presto ricostruita dai funzionari della Squadra mobile. L'uomo, Mario Gironetta, di 43 anni, panettiere disoccupato da parecchi mesi, durante una violenta discussione sorta per futili motivi con la moglie Deitrude Marinello, di 50 anni, colto da un accesso di pazzia o impugnato il pesante arnese, fuor di sè per la collera, si è scagliato sulla donna colpendola all'impazzata. Al momento del delitto in casa non erano rimasti che i due coniugi, essendo le due figlie, Gabriella e Giovanna, rispettivamente di 17 e 16 anni, al lavoro in una sartoria del centro.

Frequenti erano quindi le scenate, che avevano messo più volte in allarme l'intero caseggiato. Una nuova lite, in seguito alla quale la moglie e le figlie lo avevano denunciato per maltrattamenti all'autorità giudiziaria, era scoppiata l'altro giorno: le due figlie, costrette a vivere in una sola stanza coi genitori, avevano manifestato l'intenzione di andarsene con la madre; il Gironetta esplodeva selvaggiamente facendo scempio di un mobile, tanto che le tre donne erano state costrette a rifugiarsi fuori di casa.

L'assassino è stato sottoposto a tarda sera a un lungo interrogatorio, nel corso del quale ha dichiarato di aver perso il lume della ragione in seguito a una ennesima lite.

Le due figlie sono state avvertite del tragico fatto verso le ore 21 da alcuni parenti e amici.

l. e. m.

Non sorride, ma...

Questa bella mammina di Braushwig, nel caratteristico costume del suo paese, posa per la prima fotografia dopo la nascita del pupo. Lei non sorride perché ha di non avere dei denti troppo belli, ma state certi che, per quanto riguarda il bambino, non succederà così perché lo abituerà, fin dai primi anni, ad usare il dentifricio Durban's con lo speciale spazzolino Durban's per bambini.

SI E' CHIUSO IL CONGRESSO DELL'AUTOMAZIONE

Le macchine presentate a Parigi anticipano la civiltà del 2000

Oggi si tratta di prototipi sperimentali; fra qualche anno trasformeranno tutte le condizioni di lavoro - I rapporti dei delegati italiani sulle "mani meccaniche" nelle fabbriche di automobili - I "robots" che sostituiscono gli impiegati

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 giugno.

Si è tenuto in questi giorni a Parigi il congresso internazionale dell'automazione. Con la parola automazione è stata definita una nuova scienza rivolta allo studio di un insieme di problemi connessi sotto il nome di automatismo, automatico, servo-meccanismo, eccetera. E' dunque una scienza complessa, che presenta vari aspetti, tecnici, industriali, sociali, i quali si possono però riassumere tutti nella volontà di sollevare l'uomo dalla schiavitù del lavoro, mettendo al suo servizio le forze della natura armonizzate a questo scopo.

Il congresso di Parigi, al quale hanno partecipato professori universitari, dirigenti industriali ed organizzatori sindacali di tutti i più progrediti paesi del mondo, è stato tenuto nel Conservatorio nazionale delle Arti e Mestieri, che è al tempo stesso una scuola e un museo. Vi si svolgono infatti dei corsi serali gratuiti di scienze applicate all'industria e alle arti, al termine dei quali migliaia di giovani operai ed artigiani parigini ricevono un brevetto di ingegneri.

Non meno importante è il museo, installato nei locali di una abbazia del XII secolo. Fra le altre ricchissime collezioni che vi si conservano, si trovano i carillons magici e i gruppi di statuine automatiche che gli artigiani dei secoli scorsi costruivano per i re e le regine di Francia. Antenati dei meccanismi di cui i congressisti hanno trattato in questi giorni, quei meravigliosi balocchi erano stati ideati per il passatempo di poche persone, mentre i loro modernissimi discendenti sono concepiti a vantaggio di tutto il popolo.

Questo concetto ha dominato ogni discussione del congresso e, una volta tanto, ha dato la possibilità di trovarsi d'accordo ai rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. Ha detto infatti l'americano Kassalov, consigliere del lavoro nel governo di Washington: «Gli operai devono ottenere dalla automazione gli stessi benefici che ne ricevono i datori di lavoro». E Boris Petrov, capo del laboratorio dell'Istituto per l'automazione e per la telemeccanica dell'Accademia di Scienze di Mosca, ha, a sua volta, insistito: «La automazione deve contribuire ad elevare la produttività del lavoro umano al massimo grado, e per conseguenza, deve assicurare un più alto tenore di vita ai lavoratori».

Durante le sedute del congresso, si è parlato della macchina per scrivere sotto dettatura a distanza e di altre sorprendenti invenzioni destinate forse a diventare fra breve di uso comune. Quando questi prodotti entreranno in commercio, la fantascienza non sarà più materia per romanzi a fumetti; entrerà nella vita di tutti i giorni e se ne troveranno le tracce perfino negli annunci economici dei giornali.

Il passaggio dei successi sperimentali alla grande produzione industriale è, però, piuttosto lento, ed è stato illustrato dall'ingegnere Laval, direttore della Compagnia elettromeccanica di Parigi, per dimostrare che non tutte le invenzioni «automatiche» hanno possibilità di applicazione pratica a causa delle loro incerte prospettive commerciali, che ne rendono antieconomica la produzione.

Ognuno di questi prodotti, ha detto, richiede da quattro a cinque anni di studi, per una fabbricazione che non potrà durare più di cinque anni circa. L'automatismo richiede dunque la possibilità di organizzare per una decina d'anni una maestranza, una produzione, un mercato. Ciò può essere estremamente rischioso in un'epoca, in cui il progresso tecnico procede rapidissimo ed i mercati variano continuamente.

L'attenzione dei congressisti si è rivolta perciò principalmente all'esame di problemi più realistici, quale l'introduzione della macchina automatizzata per sostituirla alla macchina-strumento. Il vantaggio consiste nella maggiore perfezione e nell'uso della forza meccanica al posto di quella dell'uomo. La macchina automatizzata abolisce la fatica umana e, sottraendo l'operaio all'abitudine di uno sforzo che finisce per abbrutirlo, gli ridà la possibilità di impiegare la propria intelligenza al servizio della fabbricazione.

Un esempio pratico di particolare interesse è stato trattato dal prof. Michelotti, del Politecnico di Torino, che nella sua relazione ha illustrato le possibilità dell'automazione nella carrozzeria delle automobili. Vi si utilizzano mani meccaniche per manovrare i diversi pezzi durante il lavoro: esse eseguiscono i loro spostamenti da una presa all'altra. L'invenzione dei dispositivi, ha detto il prof. Michelotti, funziona in sincronismo con le presse, alle quali sono collegati con un interruttore di limitazione o un interruttore di rotazione. I dispositivi automatici di rotazione hanno una linea estremamente flessibile: possono, cioè, essere usati senza nessuna difficoltà nelle più diverse condizioni di lavoro. Le mani automatiche sono soprattutto adatte alle operazioni di scarico: eseguiscono gli spostamenti dei pezzi dalla presse ai dispositivi per il montaggio.

Oltre al prof. Michelotti, altri delegati italiani hanno svolto interessanti relazioni durante i lavori del congresso. L'ing. Vignoli, della Olivetti, e il dott. Badini hanno parlato delle possibilità di introdurre l'automazione nei lavori d'ufficio. L'ing. Invernizzi ha illustrato i progressi compiuti nell'impiego di piloti automatici nell'aviazione.

L'automatismo non ha soltanto la produzione come campo d'applicazione. Un congressista ha dimostrato infatti la importanza dei compiti affidati alla servo-meccanica per lo studio analogico dei fenomeni aerodinamici nel campo della elettricità. Altri hanno trattato problemi di matematica pura e la grande lavagna situata alle loro spalle, sulla tribuna degli oratori, si è ricoperta di calcoli infinitesimali.

Sandro Volta

L'elezione delle Giunte in Piemonte

Sindaco di Novara è un socialista eletto con i voti del PSDI e del PCI

Tutti nenniani gli assessori - Le laboriose trattative per la giunta di minoranza del PSI con l'appoggio dei comunisti e dei socialdemocratici - Respinta dalla DC l'apertura a sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 giugno.

(p. b.) Il socialista avv. Sandro Bermani è il nuovo sindaco di Novara. Stasera alla seconda riunione del consiglio comunale (nelle tre votazioni di sabato scorso nessun candidato aveva ottenuto la maggioranza) il candidato socialista ha raccolto i suffragi dei 11 socialisti, dei 9 comunisti e dei 3 socialdemocratici, in tutto 23 voti. Socialista il sindaco, socialisti anche tutti gli assessori.

Soltanto stamane, dopo laboriose trattative, era stato raggiunto un accordo per una giunta di minoranza socialista appoggiata da comunisti e socialdemocratici. I risultati delle elezioni del 27 maggio scorso avevano fatto ritenere cosa impossibile la formazione di una giunta. Contro i 20 seggi ottenuti dai socialcomunisti stavano i 20 assegnati agli altri partiti (13 d.c., 3 socialdemocratici, 2 liberali e 2 monarchico-missini). In un comunicato di stamane, il PSDI riferiva che era stato impossibile raggiungere un accordo per una giunta di maggioranza fra DC e PSI con i socialdemocratici. Riconosciuta insufficientemente suffragata di consensi e di appoggi una giunta di minoranza fra PSI e PSDI e impolitica e inattuabile una formazione di democristiani, liberali, socialdemocratici, con l'appoggio dei monarchico-missini, i socialdemocratici hanno ripiegato sull'unica soluzione possibile per evitare la gestione commissariale.

Presenti i 40 consiglieri, la seduta, presieduta dal dott. Alessandro Bassano (d.c.), aveva avuto inizio con le dichiarazioni di voto della prof. Treves (p.s.i.), dell'on. Bonfantini (p.s.d.i.), del signor Vermicelli (p.s.l.) e dall'avv. Allegra junior (d.c.), i quali hanno fatto la cronistoria delle trattative per la formazione di una giunta e hanno spiegato il rispettivo atteggiamento. Significativo quanto ha detto in particolare l'on. Bonfantini, l'unico parlamentare che faccia parte del consiglio comunale di Novara. Egli ha infatti messo in evidenza che la D.C., sia a Novara che in sede nazionale, dove egli aveva fatto pressioni, aveva rifiutato la collaborazione col PSI per una giunta a cui sempre auspicata dai socialdemocratici anche durante la campagna elettorale. «In questa condizioni — ha detto Bonfantini — per evitare la gestione commissariale, offensiva per l'elettorato e per il buon costume democratico, i socialdemocratici — farsi nel volere l'esclusione dei comunisti — si sono fatti promotori della soluzione con giunta di soli socialisti, con la speranza che nel prossimo futuro i democristiani vogliano rivedere il loro atteggiamento».

Si è quindi passati alla votazione per la nomina del sindaco. Il dott. Bassano, proclamando eletto l'avv. Bermani, gli ha lasciato la presidenza. Dal pubblico che gremiva il salone del Broletto e il piazzale antistante sono usciti allora due grandi corbeilles di garofani rossi che sono state recate al neo-eletto.

Dopo un breve discorso, applauditissimo, l'avv. Bermani ha disposto si votasse per l'elezione della giunta. Sono risultati eletti: la prof. Benvenuta Treves (assistenza e scuola - vice-sindaco), dott. Francesco Miniate (igiene e sanità), dott. Cornelio Masciardi (finanza), rag. Roberto De Vecchi (polizia e annona), avv. Cesare Porzio Giovanola (anagrafe), architetto Lodovico Meneghetti (lavori pubblici) e assessori supplenti Bruno Meloni e Teresina Narratone, tutti del PSI.

Dopo la convalida (29 voti favorevoli e 17 astenuti), la seduta è stata tolta. Il nuovo sindaco ha 39 anni, esercita la professione da 20 anni ed è conosciuto come avvocato dei poveri. E' vice-segretario provinciale del PSI.

Neanche col ballottaggio eletto il sindaco di Casale

Casale, 23 giugno.

Casale è ancora senza sindaco. La seduta consigliare, che lo doveva eleggere, è cominciata alle ore 21,30 di questa sera sotto la presidenza dell'on. Angelino, in funzione di consigliere anziano, ma dopo tre votazioni non decisive alle ore 23,30 è stata rinviata a giovedì 28.

Erano presenti tutti i 40 eletti nelle recenti amministrative e nello spazio riservato al pubblico si stipavano circa 300 persone. Prima di dare inizio alle votazioni, il gruppo Democrazia Cristiana D.C. ha proposto una sospensiva per addivenire ad accordi fra gli esponenti di alcuni partiti; gli si è opposto vivacemente il «leader» dei comunisti on. Audisio, provocando l'intervento di un altro democristiano: il dott. Strchia. Qualche battibecco fra pubblico ed esponenti della D.C. ha accalorato l'ambiente.

La prima delle tre votazioni ha visto riversare i voti dei socialcomunisti sull'on. Paolo Angelino, un sindaco che ha avuto 20 voti; 15 sono andati al capolista della D.C. avv. prof. Boverio, 3 al rag. Oppezzo segretario della sezione del PSDI, 2 schede bianche. La seconda votazione ha confermato i 20 voti all'on. Angelino, quelli dell'avv. Boverio sono scesi a 13, 3 ancora sono rimasti al rag. Oppezzo e la schede bianche sono aumentate a 4.

La terza votazione, di ballottaggio, ha ripetuto i 20 voti al deputato socialista, 15 al Boverio, schede bianche 5.

Il dr. Saracco preside della Provincia di Asti

Asti, 23 giugno.

Il dott. Norberto Saracco, democristiano, è stato rieletto presidente del Consiglio provinciale con 23 voti ed una scheda bianca. Si è così conclusa la lotta tra i consiglieri di opposizione (tre «contadini», due liberali, due nenniani, due comunisti, un socialdemocratico, un indipendente, un monarchico) che volevano la rielezione del dott. Saracco, e i consiglieri democristiani (anch'essi dodici) che avevano ricevuto mandato di votare per il professor Armosino, pure democristiano.

Alla votazione si è avuto un colpo di scena che spiega i 23 voti raccolti dal dott. Saracco, al quale hanno dato il suffragio anche undici degli oppositori. La dodicesima scheda era in bianco. La nomina della Giunta è stata rinviata a sabato non essendo stato raggiunto l'accordo sui nomi dei socialdemocratico geom. Delponte e sul «contadino» dott. Donadeo.

Rieletto a Cuneo il prof. Mario Del Pozzo

Cuneo, 23 giugno.

Questa sera, presenti tutti i quaranta consiglieri eletti il 27 maggio, si è riunito per la prima volta il Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della giunta. Come era nelle previsioni, il sindaco uscente prof. Mario Del Pozzo è stato confermato nella carica. A suo favore hanno votato 28 consiglieri, 12 hanno votato scheda bianca. Sono poi risultati eletti assessori effettivi i signori Domenico Giraudo, Luigi Silvestro, ing. Enzo Tosolli, gen. Giacomo Lombardi, rag. Luigi Pietrasanta, avv. Francesco Rossi; assessori supplenti: signore Filomena Carbone e prof. Modesto Ghio. La giunta è tutta democristiana.

Due morti nell'auto degli sposi che si scontra con un autocarro

Accompagnavano alla stazione la coppia in partenza per il viaggio di nozze - Altri tre feriti fra cui marito e moglie

Montecatini, 23 giugno.

Alla periferia di Montecatini Terme, poco dopo le 11 di questa mattina, un'auto con a bordo tre persone, che tornavano da una cerimonia nuziale avvenuta poco prima a Prato, si è scontrata con un autocarro, guidato dal trentunenne Valerio Bosi. Oltre agli sposi, si trovavano sulla vettura alcuni parenti che li accompagnavano alla stazione ferroviaria, da dove la coppia sarebbe partita per il viaggio di nozze.

L'auto, colpita sulla sinistra, veniva scaraventata ai margini della strada e si sfasciava, mentre lo stesso autocarro, per la violenza dell'urto, veniva spostato di vari metri. Due degli occupanti la macchina sono morti: il guidatore Fosco Cecchi, di 23 anni, deceduto sul colpo e la sorella dello sposo, la diciannovenne Nicia Nuti, che spirava poco dopo; degli altro solo la ventenne Fiorella Innocenti, apparsa in gravi condizioni. I due sposi, il ventisettenne Alfio Nuti, residente a La Briglia (Valano) e la ventiseienne Marina Barni, riportavano ferite di minore entità, guaribili in una quindicina di giorni; pressochè incolume l'ultimo occupante la vettura, il fratello della sposa, Mario Barni, di 35 anni.

Sulla vettura dovevano trovarsi solo quattro persone; soltanto dopo le insistenze della giovane Nicia Nuti, infatti, era stato concesso a lei e alla Innocenti di salire a bordo per accompagnare gli sposi. Nella mano rattrappita della giovane uccisa è stato trovato un confetto che la poveretta non aveva avuto il tempo di portare alla bocca.

Furto per 5 milioni in una oreficeria romana

Roma, 23 giugno.

Durante la chiusura pomeridiana, i ladri, dopo aver sollevato la grata ed infranto con un masso la vetrina centrale dell'oreficeria di piazza Bonnino 53, di proprietà del sig. Carlo Palumbo, hanno rubato orologi d'oro, gioielli, pietre preziose, anelli e bracciali, per un valore di circa 5 milioni. Nessuno si è accorto dell'opera dei ladri avendo questi agito rapidamente e con sicurezza.

Visitate il Belgio

Conserverete del Vostro viaggio un bellissimo ricordo perchè se il Belgio è un paese ricco di città artistiche e di grandi pittori, esso Vi offre pure le selvaggie Ardenne, e le sue incomparabili spiagge tanto accoglienti per i fanciulli. Dovunque andiate, Fiandre o Vallonia, troverete degli alberghi che praticano i "Vostri" prezzi, e la tradizionale e cordiale accoglienza belga.

Per informazioni e documentazione, rivolgersi al COMMISSARIAT GENERAL AU TOURISME : 8-9 Bd. de l'Impératrice (Gare Centrale) Tel. 12.30.80 - BRUXELLES — ITALIA: 31 Via Mascagni - MILANO

RECATEVI NEL BELGIO CON LA SABENA LINEE AEREE BELGHE

ECCO l'AUTOVOX della nuova FIAT 1100/103

modello RA 19 A con tastiera automatica

AUTOVOX

AFFITTASI
VASTI LOCALI mq. 250
liberi subito
CENTRO PORTA NUOVA
Piazza Lagrange 2
(angolo Piazza Carlo Felice)

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 11

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Ho malgrado la pressione del mezzaneto la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 112 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' portato la virilità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5/6 - Tel. 870-008
ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 42 - Telefono 481-230
Orario: feriali 9-13, 14-19 - Festivi 9-12
AC18 n. 1113 del 27-3-1951

Come liberarvi dai vostri dolori di stomaco!

Molti dolori di stomaco sono dovuti ad un pericoloso eccesso di acidità. Il mezzo più rapido per liberarsene è quello di neutralizzarlo prendendo una dose di «Magnesia Bisurata». Questo ottimo rimedio vi darà un sollievo immediato. Procuratevi oggi stesso la «Magnesia Bisurata» e potrete allora avere una digestione tranquilla.

Digestione assicurata con
MAGNESIA BISURATA
Polvere o compresse in tutte le farmacie

Le tabelle ufficiali del Ministero del Tesoro

Gli stipendi degli statali in vigore dal primo luglio

Le nuove retribuzioni, al netto delle ritenute, riguardano il personale di ruolo e non di ruolo - Gli scatti periodici di categoria

Roma, 23 giugno.

Il ministro del Tesoro, in attuazione della tabella unica delle retribuzioni dei pubblici dipendenti emanata con decreto delegato e in vigore a partire dal prossimo mese di luglio, ha provveduto a redigere il prontuario ufficiale riguardante gli stipendi, al lordo e al netto, per il personale di ruolo e non di ruolo dello Stato.

Ecco le tabelle integrali degli stipendi, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali, erariali e del bollo, che saranno corrisposti agli statali al prossimo mese di luglio. Le tabelle recano, accanto a ogni qualifica, la retribuzione iniziale e quindi gli aumenti periodici nell'ambito della qualifica stessa. Tra parentesi è indicato lo stipendio annuo lordo corrispondente.

Personale di ruolo

Ambasciatore: 218.950 (3 milioni 120.000); 224.306 (3 milioni 198.000); 229.665 (3.276.000); 235.023 (3.354.000); 240.380 (3 milioni 432.000); 245.738 (3 milioni 510.000).

Ragioniere Generale dello Stato, Capo della Polizia, Prefetto di 1ª classe: 204.527 (2 milioni 910.000); 209.591 (2 milioni 982.750); 214.520 (3.055.500); 219.517 (3.128.250); 224.514 (3 milioni 201.000); 229.511 (3 milioni 273.750).

Direttore Generale, Ispettore Gen. Capo: 190.103 (2 milioni 700.000); 194.739 (2.767.500); 199.375 (2.835.000); 204.011 (2 milioni 902.500); 208.648 (2 milioni 970.000); 213.284 (3 milioni 037.500); 217.920 (3.105.000); 222.557 (3.172.500).

Ispettore Generale: 142.711 (2.010.000); 146.162 (2.060.250); 149.613 (2.110.500); 153.065 (2 milioni 160.750); 156.516 (2 milioni 211.000); 159.967 (2.261.250); 163.418 (2.311.500); 166.871 (2 milioni 361.750).

Direttore di Divisione, Segretario Capo: 107.651 (1 milione 500.000); 110.257 (1 milione 537.500); 112.833 (1.575.000); 115.408 (1.612.500); 117.984 (1 milione 650.000); 120.560 (1 milione 687.500); 123.135 (1 milione 725.000); 125.711 (1.762.500); 128.287 (1.800.000); 130.863 (1 milione 837.500).

Direttore di Sezione, Segretario principale: 87.488 (1 milione 206.000); 89.559 (1.236.150); 91.630 (1.266.300); 93.701 (1 milione 296.450); 95.771 (1.326.600) 97.842 (1.356.750); 99.913 (1 milione 386.900); 101.854 (1 milione 417.050); 104.055 (1.447.200); 106.125 (1.477.350).

Consigliere di 1ª classe, 1° Segretario: 71.622 (975.009); 73.298 (999.375); 74.970 (1 milione 023.750); 76.644 (1.048.185) 78.318 (1.072.500); 79.992 (1 milione 096.875); 81.667 (1.121.250) 84.341 (1.145.625); 85.015 (1 milione 170.000); 86.690 (1.194.375).

Consigliere di 1ª classe, segretario, archivista capo: 59.939 (813.000); 61.400 (833.325); 62.861 (853.650); 64.322 (873.975); 65.783 (894.300); 67.244 (914.625); 68.705 (934.950); 70.165 (955.275) 71.626 (975.600); 73.087 (995.925).

Consiglieri di 3ª classe, segretario aggiunto, 1° archivista: 50.881 (687.000); 52.115 (704 mila 175); 53.350 (721.350); 54.585; (738.525); 55.819 (755.700); 57.054 (772.875); 58.289 (790 mila 50); 59.523 (807.225); 60.758; (824.400); 61.992 (841.575).

Vice segretario, archivista: 43.057 (506.000); 46.146 (621 mila 150); 47.238 (638.300); 48.325 (651.450); 49.414 (666.600); 50.503 (681.750); 51.592 (696 mila 900); 52.681 (712.050); 53.771 (727.200); 54.860 (742.350).

Applicato, commesso capo: 40.308 (540.000); 41.295 (553 mila 500); 42.282 (567.000); 43.268 (580.500); 44.255 (594.000); 45.242 (607.500); 46.229 (621 mila); 47.215 (634.500); 48.202 (648.000); 49.189 (661.500).

Commesso, agente tecnico capo: 38.774 (519.000); 39.722 (532.050); 40.670 (544.950); 41.619 (557.925); 42.567 (570 mila 900); 43.515 (583.875); 44.464 (596.850); 45.412 (609.825); 46.360 (622.800); 47.308 (635 mila 775).

Usciere capo, agente tecnico: 35.704 (477.000); 36.575 (488 mila 925); 37.447 (500.850); 38.318 (512.775); 39.190 (524.700); 40.061 (536.625); 40.933 (548 mila 550); 41.805 (560.475); 42.677 (572.400) 43.548 (584.325).

Applicato aggiunto: 35.265 (471.000); 36.126 (482.775); 36.986 (494.550); 37.847 (506 mila 325); 38.708 (518.100); 39.568 (529.875); 40.429 (541.650); 41.289 (553.425); 42.150 (565 mila 200); 43.011 (576.975).

Usciere: 33.950 (452.000); 34.777 (464.325); 35.605; (475 mila 650); 36.433 (486.975); 37.260 (498.300); 38.088 (509.625); 38.916 (520.950); 39.744 (532 mila 275); 40.571 (543.600); 41.399 (554.925).

Inserviente: 31.976 (426.000); 32.755 (436.650); 33.533 (447 mila 300); 34.311 (457.950); 35.089 (468.600); 35.868 (479.250); 36.647 (489.900); 37.425 (500 mila 550); 38.203 (511.200); 38.982 (521.850).

Personale non di ruolo

Categoria 1ª A: 43.696 (561 mila); 44.779 (575.025); 45.862 (589.050); 46.940 (603.075); 48.028 (617.100); 49.111 (631 mila 125); 50.194 (645.150); 51.277 (659.175); 52.360 (673.200); 53.443 (687.225).

Categoria 1ª B: 39.802 (510 mila) 40.803 (522.750); 41.804 (535.500); 42.805 (548.250); 43.806 (561.000); 44.807 (573 mila 750); 45.809 (586.500); 46.810 (599.250); 47.811 (612.000); 48.812 (624.750).

Categoria 2ª: 36.257 (465.000); 37.269 (478.625); 38.182 (488 mila 250); 39.095 (499.875); 40.007 (511.500); 40.921 (523.125); 41.833 (534.750); 42.746 (546 mila 375); 43.658 (558.000); 44.571 (569.625).

Categoria 3ª: 33.883 (432.000); 34.731 (442.800); 35.578 (453 mila 600); 36.426 (464.400); 37.274 (475.200); 38.122 (486.000); 38.815 (507 mila 600); 40.692 (518.400); 41.514 (529.200).

Categoria 4ª: 32.056 (408.000); 32.857 (418.200); 33.658 (428 mila 400); 34.459 (438.600); 35.260 (448.800); 36.061 (459.000); 36.862 (469.200); 37.663 (479 mila 400); 38.463 (489.600); 39.264 (499.800).

Le entrate dello Stato nel mese di maggio

Roma, 23 giugno.

Nel mese di maggio le entrate principali del bilancio hanno dato un gettito di 209 miliardi 888 milioni, al quale va aggiunto l'introito di 316 milioni relativo all'addizionale prevista dalla legge 22 dicembre 1954, n. 1213 per gli interventi in favore dei Salernitano, di carattere transitorio. Il complessivo gettito di 209 miliardi 675 milioni risulta così distribuito:

Entrate ordinarie: imposte dirette 39 miliardi 465 milioni; tasse e imposte indirette sugli affari 71 miliardi 341 milioni; diritti doganali e imposte indirette sui consumi 58 miliardi 416 milioni; monopoli (proventi fiscali dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine) 29 miliardi 277 milioni; Lotto (al lordo delle vincite) e Lotterie 3 miliardi 215 milioni.

Entrate straordinarie: imposta patrimoniale 3 miliardi 861 milioni; addizionale 5 per cento alle imposte dirette per le provvidenze in favore della Calabria 3 miliardi 876 milioni; avocazione dei profitti di contingenza e di regime milioni 55, tributi minori milioni 41.

In confronto del mese di aprile (187 miliardi 101 milioni), si è quindi avuto il maggiore gettito di 12 miliardi 574 milioni risultante dall'incremento di 12 miliardi 993 milioni delle entrate ordinarie e dalla flessione di 319 milioni delle entrate straordinarie.

Un ex-maggiore inglese celebra oggi la prima Messa

Evaso dalla prigionia nel '43, si era rifugiato in un paese presso Verona: lì maturò l'idea del sacerdozio, e ora vi ritorna per il sacro rito

Verona, 23 giugno.

Domani a Fosse, un villaggio della montagna veronese, celebrerà la sua prima Messa don Desmon Haslehust, ex-maggiore dell'esercito inglese.

Della storia di don Haslehust si sono occupati anni or sono i giornali italiani tanto essa apparve patetica e singolare. Appartenente ad una famiglia anglicana di nobili tradizioni, Desmon Haslehust, nato a Plymouth nel 1918 era stato avviato alla carriera militare giovanissimo. Nell'aprile del 1942 egli si trovava a Tobruk: la decisione di farsi cattolico maturò lentamente durante le lunghe soste sotto la tenda nel deserto libico e là appunto un mattino egli fu battezzato e divenne cattolico.

Fatto prigioniero il 21 giugno di quell'anno, il maggiore Haslehust fu trasferito in Italia e rimase in un campo di concentramento a Chieti e poi a Bologna, fino all'8 settembre del 1943. Mentre egli veniva trasferito su un convoglio ferroviario verso la Germania, insieme ad alcuni compagni riuscì a fuggire dopo aver praticato un foro nel pavimento del carro-merci.

Nei pressi di Verona, aiutato dai contadini cui s'era rivolto, riuscì ad attraversare l'Adige su una barca e a raggiungere i monti Lessini e quindi Fosse. Trovò rifugio nella canonica del parroco del paese, don Domenico Veronesi, e allora cominciò a svilupparsi in lui maturare partecipava anche alle azioni di una formazione partigiana la vocazione del sacerdozio.

Il magg. Haslehust fu poi nuovamente catturato dai tedeschi, che lo portarono in Germania, a Bornswick. Dopo la guerra egli rientrò nell'esercito inglese e fu a Berlino, a Trieste, a Pola. Non ha però voluto rinunciare alla sua vocazione religiosa, e superando l'ostilità anche dei familiari divenne allievo del collegio romano Beda.

Pochi giorni or sono Desmon Haslehust è stato finalmente ordinato sacerdote e, come aveva promesso, celebrerà la sua prima Messa domani a Fosse, il piccolo villaggio dei Lessini dove gli giunse la chiamata divina.

Bimba di due anni uccisa dal camion guidato dallo zio

Desio, 23 giugno.

A Besana Brianza, la piccola Flaviana Pozzi, di 2 anni, mentre stava giocando nel cortile della propria abitazione veniva investita da un camioncino guidato dallo zio Anselmo Pozzi, di 43 anni, che stava uscendo. La piccina, gettata a terra, riportava lo sfondamento del cranio e decedeva un quarto d'ora dopo all'ospedale.

Rinviato a martedì il processo per l'uccisione del parroco

L'ex-fidanzata del minore dei Bettelle parla del suo triste amore per Giancarlo

"Mi chiese di sposarlo nonostante attendessi una bimba, ma poi rinviò le nozze con un pretesto Capii quando seppi del suo arresto„ - Il dott. Sturlese conferma che don Beneggi gli disse d'essere stato colpito dai due fratelli

Lucia Celant, la fidanzata di Giancarlo Bettelle (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 giugno.

Lucia Celant è entrata stamane in aula col viso arrossato dall'emozione, e a passettini svelti si è diretta al pretorio evitando accuratamente di volgere lo sguardo verso Giancarlo Bettelle. Egli invece l'ha seguita con occhi gelidi; nel suo viso la commozione era camuffata da una cosi studiata indifferenza da spiccare con un rilievo maggiore. Un incontro emotivo fra i due ex-innamorati non avrebbe potuto essere più patetico e triste.

Prima della deposizione della Celant si è avuta quella di alcuni testi. Iolanda Branca e la madre Enrica Balconi hanno affermato che quando Giuseppe e Giancarlo uscirono dalla canonica impugnavano entrambi le pistole. Sono stati poi messi a confronto il dott. Sturlese e il maresciallo De Pino per chiarire una sostanziale diversità nella loro deposizione. L'uno e l'altro interrogarono don Beneggi; ma il primo affermò che il parroco disse di essere stato malmenato da Giuseppe e da Giancarlo, mentre il secondo negò tale particolare. Oggi il dott. Sturlese ha spiegato di avere interrogato la vittima prima che giungesse il maresciallo. Il ha aggiunto: «Ho un ricordo preciso di ciò che disse don Beneggi, e cioè che Giancarlo dopo gli sparì entrò nello studio e lo malmenò insieme con Giuseppe».

E' poi entrata Lucia Celant. E' una ragazza esile, minuscola; è bruna e graziosa, ha un volto di bambina, una pettinatura sbarazzina per i suoi vent'anni. Indossava un leggero abito blu a giacca, appesa al braccio aveva una borsetta nera, fra le mani tormentava un paio di guanti bianchi. Si è seduta volgendo le spalle al recinto degli imputati, verso i quali mai ha rivolto lo sguardo. Ha parlato con voce morbida, gradevole, leggermente turbata dall'emozione.

«Conobbi Giancarlo in una pensione di via Soncino nel novembre '53 — ha cominciato Lucia Celant — e subito ci legammo di viva simpatia. Il 13 dicembre, giorno del mio onomastico, chiese di sposarmi, e io gli risposi che aspettavo un bambino. Egli mi disse che mi avrebbe sposata ugualmente e che avrebbe riconosciuto il bambino. Suo padre però rifiutò di dargli il consenso per il matrimonio che non fosse in grado di mantenere la famiglia, e invano ci rivolgemmo a un legale. Il 10 maggio '54 ebbi un parto prematuro, mi nacque una bambina di sette mesi, e sino ai primi di settembre rimasi ricoverata al brefotrofio di Milano. Da lì mi trasferii per una settimana a quello di Venezia e poi mi recai dai miei a Teglio Veneto, presso Portogruaro».

Ma intanto era accaduto qualcosa di terribile, che Lucia ignorava e che indusse Giancarlo a rimandare il progettato matrimonio con la ragazza. Il 17 agosto — cinque giorni dopo il delitto di Vermezzo — egli le scrisse: «Ho finalmente ottenuto il consenso di mio padre. Ma sono io ora che cerco a sposarmi. Non perché non ti ami. Anzi è perché ti amo molto che ti scrivo queste parole». Le ragioni che egli le dava consistevano nella mancanza, in quel momento, di un lavoro continuativo.

Lucia ricevette questa lettera mentre si trovava nel brefotrofio di Milano. In settembre Giancarlo le scrisse a Teglio Veneto incitandola a trasferirsi nella casa di via Igliesias a Milano dove egli alloggiava con i fratelli. Le mandò tremila lire per il viaggio e Lucia arrivò in via Igliesias.

«Venne ad aprirmi Giuseppe, ma non mi fece entrare. Poi si presentò Giancarlo, mi fece scendere in portineria dicendo che in casa c'era il padre. Andò a parlare con lui e con i fratelli, poi ridiscese dicendo che essi non volevano che io abitassi con loro. Mi diede tremila lire per il viaggio, mi accompagnò alla stazione, e io ripartii per Teglio. Qualche tempo dopo tornai a Milano e trovai lavoro come cameriera presso una famiglia. Verso Natale Giancarlo venne a trovarmi. Non ricordo a che proposito, mi disse: "Se denuncio i miei fratelli, si prenderanno l'ergastolo". Non mi diede spiegazioni».

Lucia Celant ha proseguito raccontando che alcuni giorni dopo, per le feste di Capodanno, si recò a Sanremo ospite dei genitori di Gianfranco. Essi la trattarono affabilmente, e confermarono d'aver dato il consenso al matrimonio.

«Ma Giancarlo continuava a esser contrario, mi disse di aspettare ancora per qualche tempo. In quei giorni insieme con sua madre ci recammo in una gioielleria, e Giancarlo mi regalò l'anello di fidanzamento. Meno d'un mese dopo appresi dai giornali la notizia del suo arresto, ed ebbi la spiegazione di molte cose». Ha concluso Lucia Celant.

Ella, che l'anno scorso si recò a visitare tre volte Giancarlo in carcere, ha poi smesso anche di scrivergli. Tutto finito con lui, Lucia ha accolto l'amore d'un altro uomo, da cui tre mesi fa ha avuto un bambino.

L'udienza è continuata con le deposizioni di alcuni testi a difesa. E' venuto a deporre l'avv. De Nicola che nella primavera del '54 ricevette in visita dei due fidanzati i quali lo pregarono d'interessarsi per ottenere dal padre di Giancarlo il consenso per vie legali. L'avvocato scrisse al padre, il quale gli fece rispondere da un altro avvocato negando il consenso. Altri testi — compagni e datori di lavoro, la portinaia della casa di via Igliesias — hanno affermato che i tre fratelli erano bravissimi ragazzi, buoni, laboriosi.

Fra coloro che potevano meglio parlare, non si è presentata la madre, Agnese Masiero. Ella però, chiusa nel suo dolore, ha scritto una lettera al presidente chiedendo pietà per Giuseppe e Modesto, e affermando che Giancarlo è innocente.

Quale sarà la loro sorte lo dirà la Corte fra una settimana. Il processo riprenderà martedì con le arringhe di Parte civile e continuerà con la requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori.

Giuseppe Faraci

Gli esordienti ai quiz per giovedì prossimo

Milano, 23 giugno.

Cinque nuovi concorrenti saranno presenti alla trasmissione di «Lascia o raddoppia» di giovedì prossimo. Oltre la ventisettenne indossatrice milanese Kira Gentile, invitata la volta scorsa ma non chiamata davanti al video per mancanza di tempo, la quale dovrà rispondere sulla musica leggera, si presenteranno l'impiegato romano Claudio Moraldi, di 36 anni, per essere interrogato sulla pittura; il capostazione di Villa Opicina (Trieste) Antonino Catanzaro, di 33 anni, per il calcio; il diciottenne Umberto Ferrero, operaio di Volpiano (Torino), che ha scelto come tema la letteratura italiana dell'800, e l'avv. Vincenzo Rollo, di 32 anni, residente a Foggia, per la rivista e il varietà.

Per rispondere alle domande singole saranno presenti: la studentessa Luciana Alagna, milanese, per la mitologia greca (domanda da 640 mila lire); la universitaria Giovanna Ferrara, di Robbio (Pavia), per la storia degli Stati Uniti (1 milione e 280 mila lire); l'impiegato di Ponte S. Pietro, Mino Chirulli, per la fauna dei mari italiani (2 milioni e 560 mila lire).

In lizza per il premio finale di 5 milioni e 120 mila lire sarà l'impiegato modenese Remo Cambi, esperto in geografia.

I milionari di "Lascia o raddoppia„

IL RAGIONIERE DEL JAZZ CASSIERE DI SE STESSO

Milano, 23 giugno.

Eravamo curiosi di controllare se il mattino successivo alla sua brillante affermazione al traguardo finale di «Lascia o raddoppia», Ettore Balli avrebbe regolarmente ripreso il proprio lavoro, così come aveva dichiarato pochi istanti prima di entrare in cabina. Di buonora, ci siamo perciò recati in corso Italia 17 dove hanno sede, in un modernissimo palazzo dalle pareti di cristallo, gli uffici della Chlorodont, e, al suo abituale posto, abbiamo effettivamente trovato il nostro esperto di *jazz*. Circondato dai tipici strumenti del suo lavoro — macchina calcolatrice, cassaforte, fatture — il cassiere Balli ci ha accolto con quella sua espressione pacata, tranquilla, imperturbabile che, se ha fatto dire di lui che ha il «viso da poker», è valsa anche a far rivedere a molti telespettatori il loro giudizio sul jazz e i suoi seguaci, considerati sovente il primo una mania e i secondi dei giovinastri esaltati. Dalle congratulazioni passiamo a qualche domanda sui progetti per il futuro.

Quel tanto di discrezione professionale che si addice ad un cassiere lo porta ad evitare esatti ragguagli sul come impiegherà i cinque milioni, che, tra l'altro, ci precisa, «non sono ancora entrati in cassa». C'è in programma un viaggio negli Stati Uniti, nella patria del *jazz*, dove spera di incontrare i suoi musicisti preferiti.

Quanto alla voce circolata in questi ultimi giorni secondo la quale la sua assunzione presso l'industria milanese sarebbe molto recente e collegata a motivi pubblicitari, il Balli stesso ne dà una categorica smentita: da ben quattro anni lavora nella stessa azienda. «E le pare, poi, che proprio un *cassiere* possa essere assunto per fini pubblicitari?!...», commenta il Balli, mettendo in luce l'elevato concetto nel quale tiene la propria professione.

Se si dovesse che questa diceria sia stata messa in circolazione ad arte per ragioni di concorrenza tra dentifrici, l'origine può essere ricercata nei precedenti pubblicitari della Bolognani. Come si ricorderà, la stessa casa milanese aveva dato ampia diffusione ad una dichiarazione rilasciata alla stampa dalla bionda Paola circa il suo costante uso di quella particolare marca di dentifricio.

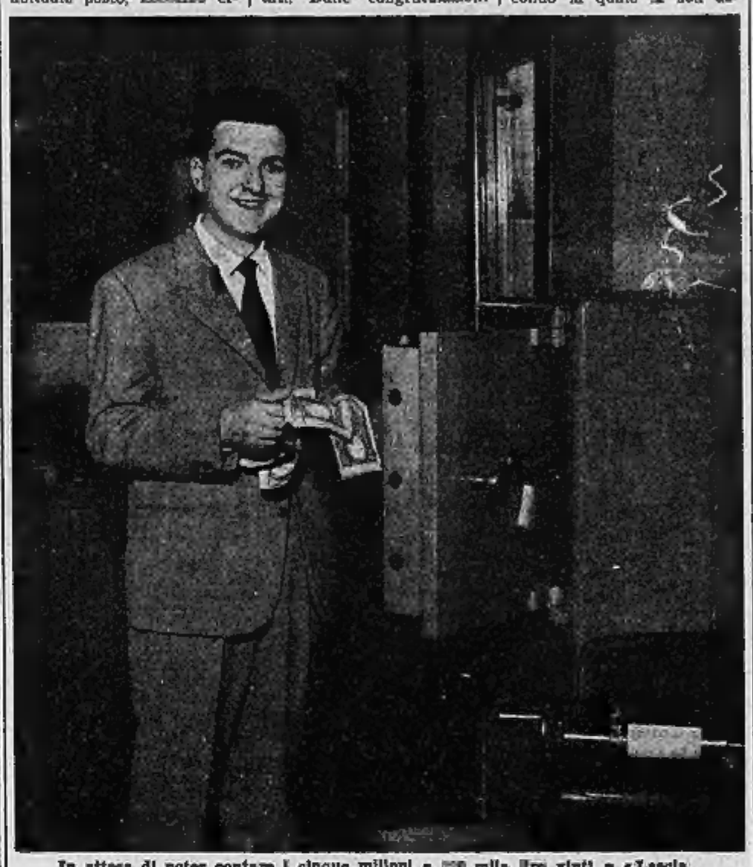
A questo proposito, dobbiamo dire, per dovere di cronaca, che la dentatura di Ettore Balli è degna di un attore di Hollywood; il che ci fa malignare: «Non ci toccherà ora di vedere, anche il suo viso nella pubblicità del dentifricio?!...». Sorride con fare scettico: esclude, infatti, che la sua ditta, — alla quale è grato per avergli concesso una certa libertà che gli ha consentito di presentarsi più tranquillo alle prove di «Lascia o raddoppia», — intenda trasformarlo da cassiere in soggetto pubblicitario.

Il discorso cade poi, inevitabilmente, sul *jazz*. Di una cosa soprattutto si rallegra: di aver potuto richiamare l'attenzione degli italiani sul suo *hobby*, su questo *jazz* troppo spesso ingiustamente ignorato o addirittura combattuto.

Ettore Balli, quindi, dopo la lieta parentesi televisiva, continuerà qualche sogno con i milioni meritatamente vinti, continuerà la sua tranquilla esistenza di sempre.

Non lo vedremo esordire in spettacoli, darsi al cinema e neppure alla pubblicità. La sua ditta, infatti, è già soddisfatta nel poter avere un cassiere ormai famoso; un collaboratore, oltre tutto, che ha il pregio di avere un sorriso tale da richiamare subito alla mente lo *slogan* che accompagna spesso la pubblicità del dentifricio: «E col Chlorodont... che denti!».

r. c.



In attesa di poter contare i cinque milioni e 280 mila lire vinti a «Lascia o raddoppia» Ettore Balli continua a fare i conti di cassa della Chlorodent

Prezzi accessibili a tutti negli alberghi di Sestriere

La stagione incomincerà praticamente il 7 luglio, ma l'estate è già arrivata

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 23 giugno.

Il calendario dice che l'estate è già cominciata. Se, agli effetti pratici qua e là se ne dubita, questo non è il caso del Sestriere, dov'essa è perfettamente in regola.

Una bella estate, panoramica e di clima. Fiori e verde abbondano, il cielo è limpido, l'aria sfoggia la sua preziosità di purezza, in una felice combinazione dei raggi caldi del sole con un po' d'inverno che sembra tuttora annidato in canali e crepacci e che, in ogni modo, a duemila metri d'altezza, è un po' sempre a casa sua. «E' un'aria come ce ne sono poche», ho sentito dire. E' una frase che potrebbe sembrare sciocca, se servisse soltanto a sé. Esistono, difatti, montagne in gran numero, dove l'aria si fa onore altrettanto. Sol che non dispone di tante comodità cittadine, concentrate in breve spazio, come al Sestriere. E' ormai tra le regole elementari della buona salute quella di provvedere, in tanto in tanto, e specialmente nella stagione calda, a una ripulitura, diremo così, dei polmoni, offesi dall'atmosfera dei centri industriali. Senonché, dispiace a molti, isolarsi in eremitaggi salubri ma incomodi. Il Sestriere ha compiuto il miracolo di abbinare l'eremitaggio all'ambiente di città. E allora, possiamo proprio dire che quassù si respira un'aria come ce ne sono poche.

La fama del Sestriere è soprattutto invernale. Non pecca di eccessiva enfasi la dicitura pubblicitaria «paradiso degli sciatori». Adesso han pensato di allargare i confini di questo paradiso, rendendolo sfruttabile, anche indipendentemente dagli sci. I grandi alberghi del Sestriere, saranno aperti dal 7 luglio a tutto agosto, eccettuato il «Duchi di Aosta», in fase, diremo così, di toeletta. Si sta rimettendo a nuovo. Lo sostituisce l'albergo «Principi di Piemonte», con le sue 120 camere tutte con bagno, la veranda al sole chiusa con doppi vetri, le verande all'aperto, una sala da ballo, una saletta da gioco per i bambini, biliardetto, bocciette, ping-pong. Notoriamente di lusso, esso offre quest'anno un'estate a prezzi minimi. Non dicono quanto ma parlano di «prezzi accessibili a tutti», il che è impegnativo. La felicità dei prezzi non va a scapito del trattamento che resta quello di sempre, come prassi l'eccellenza dei cuochi.

Nei pressi di quest'albergo sorridono due campi di tennis. Niente di meglio, dicono, come ginnastica divertente e utilissima. Non vorremmo offendere le bocce ma si sono anche quelle. Principe della ginnastica quasi invisibile è però il golf. Il Sestriere ne ha uno con 18 buche, con il suo Club e relativo Club-House, il maestro istruttore, a tutto quanto. Vi si organizzano ogni anno gare di grande interesse. Ecco il calendario essenziale del 1956: 15 luglio: *Coppa Grandi Alberghi*, valevole per l'incontro triangolare Cervinia-Sestriere-Villa d'Este; 21-22-23 luglio: *Coppa d'oro del Sestriere*; 25-26-27 luglio: *Campionato nazionale Juniores, Campionato assistenti; match play*; 29 luglio: *Le targhe* (oro ed argento) *del Sestriere*; 5 agosto: *Coppa Ente Provinciale del Turismo*; 13-14-15 agosto: *Coppa del Presidente - Torneo del Trenta*; 18-19 agosto: *Coppa Circolo Golf Torino*.

Spettacolo di eccezione sarà poi il passaggio del Giro di Francia nella tappa di Torino. Tiro a volo, cinematografo, escursioni a portata della pigrizia massima: se ne fanno in funivia. La parentesi di paradiso è bene aperta anche per l'estate.

E. B.

ULTIME NOTIZIE

Preoccupazioni dei giornali americani

La malattia di Eisenhower indebolisce l'attività del governo

Questa situazione è seria soprattutto nel momento in cui Mosca intensifica le manovre diplomatiche - Il Presidente resterà ancora una settimana in clinica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 23 giugno.

La visita di Scepilov in Egitto e in Siria, quella di Nehru a Londra, in Egitto e negli Stati Uniti, e la crisi dei partiti comunisti europei dovrebbero impegnare l'attenzione del governo americano ed invece — deplorano oggi alcuni dei più quotati commentatori americani — la malattia del Presidente ha praticamente paralizzato ogni attività governativa.

Questa situazione è esaminata oggi da due dei più autorevoli giornali americani, il *New York Times* e la *Washington Post*, che facendo un esame accurato dei motivi e degli aspetti della crisi comunista e delle contemporanee attività diplomatiche sovietiche, si domandano se l'inattività della maggiore potenza occidentale, in questi settori di così vitale importanza, non finirà per costare una disfatta psicologica altrimenti inevitabile.

La crisi dei partiti comunisti — scrive il *New York Times* — è una crisi morale e politica di prima grandezza: i suoi effetti sui comunisti di America, Inghilterra, Francia e Italia sono difatti senza precedenti. I comunisti hanno dovuto apprendere dal più alto capo comunista del mondo che quanto la stampa borghese denunciava da anni era verità pura, e ciò che la stampa comunista ha predicato sino a pochi mesi fa era completamente falso.

La ripercussione fra i comunisti, è stata particolarmente forte a causa della concezione del partito, che i militanti erano stati educati a coltivare. I più onesti e sinceri erano convinti di servire ai più alti interessi umanitari e di essere guidati da uomini dotati di tanta fede e di così alte qualità, da sfuggire alle possibilità di errore. Ora essi hanno imparato di aver servito come strumento per un quarto di secolo ad un maniaco dell'omicidio come Stalin, e di esser stati degli ingenui, che furono ingannati perché rifiutarono di accettare la realtà che li stando poneva sotto i loro occhi.

Per capi come Togliatti e Thorez, — prosegue il giornale — questa tremenda disillusione è ancora più grave. A differenza di Krusciov, essi non possono pretendere di aver dovuto subire passivamente, per timore della vita, l'odioso dittatura di Stalin. Vivendo ed operando in società libere, essi avrebbero potuto servirsi della verità che erano poste a loro disposizione. Invece guidarono il coro della deificazione di Stalin.

Ora tentano di conservare la loro posizione personale e di divergere l'indignazione e le proteste dei comunisti dei Paesi liberi, chiedendo grottescamente a Krusciov una spiegazione marxista di ciò che è avvenuto, come se non fosse sufficiente il comune buon senso anziché la conoscenza della dialettica marxista per trovarla. La loro posizione è, quindi, comprensibilmente scossa. Il pericolo per l'Occidente, però, è che si lasci loro il tempo di tirarsi fuori dalla morsa delle loro contraddizioni e della loro gravolte dialettiche.

«Per il mondo libero, il compito è oggi di usare a fondo le armi che la confessione di Krusciov ha posto a loro disposizione non solo per combattere il comunismo nei suoi tentativi di rifarsi un prestigio, ma soprattutto per impedire che le legittime proteste sociali, di cui essi si sono impadroniti in alcuni paesi dell'Europa occidentale, ricadono sotto il loro controllo.

La «direzione governativa» lamentata dai giornali, durerà ancora qualche tempo: i medici che hanno in cura il Presidente, gli hanno comunicato oggi, infatti, che egli sarà in grado di lasciare l'ospedale fra una settimana circa se il miglioramento delle sue condizioni proseguirà con il ritmo attuale. E poi «Ike» dovrà passare un periodo di convalescenza, ma pure seguendo più da vicino l'attività politica.

g. t.

Un progetto americano per il problema di Cipro

(Nostro servizio particolare)

Washington, 23 giugno.

Nei circoli bene informati della capitale americana corre questa sera in modo insistente la voce che gli Stati Uniti, Gran Bretagna e Turchia starebbero elaborando un piano per la soluzione del problema di Cipro, sulla base di quello adottato a suo tempo per Trieste. Discussioni in tal senso sarebbero imminenti ad Ankara, dove si recherà tra qualche giorno il generale sir Gerald Templer, capo di Stato Maggiore delle forze imperiali britanniche. L'Inghilterra si preoccuperebbe di assicurare il governo di Ankara che Londra è pronta a fornire sufficienti garanzie alla Turchia sul futuro dell'isola mediterranea, nel caso in cui questa dovesse raggiungere una forma di autogoverno, affidato prevalentemente a elementi d'origine greca, che sono la maggioranza a Cipro.

Gli Stati Uniti si sarebbero decisi ad intervenire in qualche modo per accelerare una soluzione del problema ciprioto dopo la morte del vice-console americano William Bolsier, vittima la scorsa settimana di un atto terroristico da parte di ribelli dell'organizzazione ciprieta Eoka.

Da fonte ufficiale americana si è avuta stasera la conferma che, tramite l'Ambasciata britannica a Washington, il governo di Londra ha tenuto il Dipartimento di Stato americano costantemente informato del proprio punto di vista circa i modi con i quali risolvere la vertenza per Cipro. Il governo americano non interverrebbe direttamente come mediatore, ma Londra terrebbe conto del suo punto di vista, come parte in causa nel problema di Cipro, perché gli Stati Uniti hanno interessi e vincoli sia con la Gran Bretagna che con la Grecia e la Turchia.

a. p.

Gli auguri a Gronchi per il suo onomastico

Roma, 23 giugno.

Il presidente della Camera, on. Leone, ha inviato al Capo dello Stato il seguente telegramma: «Sono certo di interpretare unanime sentimento dell'Assemblea inviandole, signor Presidente, i più fervidi voti augurali per il suo onomastico, cui unisco il mio personale augurio».

Un altro telegramma di auguri è stato inviato dal presidente del Senato, Merzagora.

Si rompe il cavo di una funivia ed il manovratore si getta dalla cabina

Il giovane ha tentato di afferrarsi al pilone di sostegno, ma è caduto sfracellandosi dopo un salto di undici metri - Salvate cinque persone su un altro vagoncino

Aosta, 23 giugno.

Una grave sciagura è accaduta oggi pomeriggio, all'impianto della funivia di Chamois nella Valtournanche, dove una cabina è precipitata per la rottura del cavo traente e il manovratore, che si trovava a bordo, si è ucciso nel tentativo di salvarsi aggrappandosi a un pilone.

La funivia, che è stata inaugurata la scorsa estate, venne costruita per collegare l'abitato di Chamois, il più alto comune d'Europa, con la strada carrozzabile della Valtournache. Data l'aspra natura del terreno, la costruzione di un'apposita strada avrebbe significato una spesa di molte centinaia di milioni, mentre la funivia poteva soddisfare le esigenze del conto abitanti di Chamois e nello stesso tempo sarebbe servita di impulso al turismo di questa zona. Questo nuovo impianto servì, infatti, a smistare in questa località i numerosi turisti che si rivermavano sul Breuil e finora nessun inconveniente era stato registrato.

Alla partenza dalla corsa delle 16, la cabina che da Buisson sale a Chamois, trasportava il manovratore Luigi Ducly con quattro valligiani, mentre quella in discesa non aveva passeggeri e a bordo vi era il solo manovratore, Pierino Rigollet, di 21 anno, da Antbay. I due vagoncini avevano percorso circa 50 metri quando, alla cabina in discesa, si verificava l'incidente di cui si ignorano con esattezza le vere cause. Sembra, dalle prime risultanze, che si sia spezzato un perno che racchiude un blocco nel quale passa la fune traente e che si trova sul tetto della cabina.

Immediatamente entrambi i manovratori bloccavano il freno di emergenza, ma mentre la cabina in basso, dopo avere subito una forte oscillazione per il brusco arresto, riusciva a fermarsi, quella in alto rallentava un attimo, ma poi riprendeva la corsa. Dominarla ormai era impossibile, per cui il manovratore Rigollet cercò di tentare il possibile per salvarsi.

Aperta la portiera e misurata con lo sguardo la distanza che lo separava dal più vicino pilone, si lanciava fuori. Riusciva ad afferrarsi al pilone, ma non a trattenersi e cadeva da un'altezza di undici metri. La navicella intanto, appena scavalcato il pilone, veniva lanciata nel vuoto e precipitava nel sottostante burrone alto più di 150 metri.

Dalla vicina stazione di partenza, dove si era assistito alla terrificante scena, partivano immediatamente alcuni uomini per il soccorso e, raccolto il Rigollet gravemente ferito, lo trasportavano a valle in barella e quindi in autoambulanza fino ad Aosta, dove purtroppo le cure dei medici non sono valse a salvarlo.

Dalla stazione di Buisson si provvedeva a soccorrere intanto quanti si trovavano sulla cabina rimasta appesa e con speciale corda di salvataggio i cinque occupanti venivano fatti scendere da un'altezza di circa 25 metri dal suolo.

Sul luogo della disgrazia si è recato stasera per l'inchiesta il sostituto procuratore dott. Dumontel, il quale ha fatto sequestrare il materiale dell'impianto per sottoporlo a perizia.

Chiesti 10 anni di carcere per i due fratelli Messina

Bruxelles, 23 giugno.

Il Pubblico Ministero — nel processo che si svolge a Tournai — ha chiesto il massimo della pena — cioè dieci anni di reclusione — a carico dei fratelli maltesi Eugenio e Carmelo Messina, accusati, fra l'altro, di avere spinto numerose donne a una vita immorale. Inoltre ha invitato la Corte a giudicare con la massima severità possibile gli altri reati addebitati al Messina

La Mostra aeronautica a Fiumicino

E' stata inaugurata ieri all'aeroporto di Fiumicino la «Mostra aeronautica»; oggi sullo stesso campo avrà luogo una grande manifestazione aerea militare, alla quale presenzieranno anche alti ufficiali delle aviazioni americana, inglese, francese e spagnola; nella foto: l'incontro del Sottosegretario alla Difesa, on. Bertinelli con il prof. Valletta. (Tel.)

La polizia sovietica ha violato i privilegi diplomatici

Due profughi arrestati dai russi nel giardino dell'Ambasciata tedesca

Protesta del governo di Bonn per l'incidente, tuttora assai misterioso

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 23 giugno.

L'ambasciatore della Repubblica Federale a Mosca, Wilhelm Haas, ha protestato presso il Governo sovietico per l'arresto di due cittadini tedeschi, avvenuto nel giardino della rappresentanza diplomatica.

Secondo le notizie giunte a Bonn, martedì scorso verso mezzogiorno (ma soltanto stasera si è avuta notizia dell'episodio) si presentarono all'Ambasciata due sconosciuti, che chiesero di essere ricevuti da un funzionario. In quel momento arrivarono di corsa due agenti russi che, senza spiegazioni di sorta, si gettavano sui due visitatori trascinandoli fuori. «Siamo tedeschi — gridarono i due sconosciuti, mentre gli agenti li portavano via — aiutateci!».

Questo, in sostanza, l'episodio che ha indotto oggi l'ambasciatore Haas a protestare di persona presso il vice-ministro degli Esteri sovietico Semionov. Haas ha accusato la polizia russa di aver violato le convenzioni per l'extra-territorialità. Semionov, a quanto si afferma a Bonn, si sarebbe impegnato a far condurre un'accurata inchiesta sull'accaduto. Le fonti ufficiali tedesche hanno però rifiutato ogni commento, in attesa della risposta russa alla nota di protesta.

Secondo altre informazioni giudicate attendibili, i due sconosciuti portati via dalla polizia russa erano andati all'Ambasciata per chiedere il rimpatrio in Germania. Ma si trattava proprio di cittadini tedeschi? Questo è il problema da chiarire. Non è da escludersi, difatti, che i due fossero tedeschi della Prussia Orientale o della zona di Memel, territori annessi ora all'Unione Sovietica: se così fosse, essi non potrebbero essere considerati cittadini tedeschi, ma russi.

Sembra anche che centinaia di tedeschi dei territori che fanno parte ora dell'U.R.S.S. abbiano chiesto il rimpatrio all'Ambasciata della Repubblica Federale a Mosca; naturalmente, le autorità sovietiche cercano di opporsi a questi rimpatri. Anzi, il governo di Mosca, in una recente nota, ha accusato l'Ambasciata tedesca di favorire espatri illegali di cittadini sovietici. Ad una di questa persone di dubbia nazionalità la Ambasciata avrebbe fornito un passaporto tedesco.

m. l.

Dieci morti ad Algeri nell'assalto alla Casbah

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 23 giugno.

Gravi disordini sono avvenuti oggi ad Algeri; una folla di 1500 europei residenti nel Nord Africa ha tentato l'assalto al famoso quartiere arabo della Casbah, ma è stata respinta da reparti di polizia dopo numerosi scontri che hanno causato la morte di alcune persone e il ferimento di molte altre. Prima di dirigersi verso la Casbah i dimostranti hanno aggredito e percosso gli arabi che incontravano per via. Un francese ha volontariamente investito con la propria auto un algerino.

L'ondata di furore contro gli arabi si è scatenata al ritorno dai funerali del ventinovenne francese Marcel Garlagnati, vittima di un attentato giovedì scorso. Proprio mentre avvenivano i primi incidenti, si diffondeva la notizia che in un pozzo erano stati trovati i cadaveri dei tre quindicenni francesi rapiti alcune settimane fa dai fuorilegge. Ciò aumentava in modo impressionante l'eccitazione della folla; negozi e bancarelle di algerini venivano prese d'assalto e distrutte; un arabo ha sparato contro i francesi che l'avevano aggredito e ne uccideva uno. La polizia con una scarica di mitra freddava allora l'assassino.

Impressionante è la reazione da parte degli algerini che non si sono lasciati intimorire dalle manifestazioni contro di loro. Quattro terroristi hanno sparato su un gruppo di persone, uccidendone due. Un commerciante europeo è stato assassinato nella Casbah. Tre altri europei sono rimasti feriti, mentre scoppiavano nella piazza antistante la cattedrale.

Un mitragliatore, che aveva manifestato simpatia per i francesi, è stato trucidato da un gruppo di arabi davanti alla sua abitazione.

Fallito, per il massiccio intervento della polizia, l'assalto dei francesi alla Casbah, la folla di europei si dirigeva verso un mercato algerino, abbatteva le barricate erette dalla polizia, malmenava i musulmani che erano nelle strade; poi, raggiunta la zona del mercato, metteva negozi e banchi sottosopra. Il quartiere, che accoglie molti italiani e spagnoli, si trova in stato d'allarme. In tutto i morti negli odierni tumulti sarebbero una decina; i feriti circa il triplo.

g. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Miller sarà denunciato per oltraggio al Congresso?

Il fidanzato della Monroe non ha voluto rivelare i nomi dei partecipanti ad un convegno di scrittori comunisti

Washington, 23 giugno.

Sul commediografo Arthur Miller, il quale ha annunciato alla prima del 13 luglio sposerà l'attrice Marilyn Monroe, pende le minaccia di una denuncia per oltraggio, da parte della commissione della Camera per le attività antiamericane. Il deputato Walter ha detto che Miller «molto probabilmente è incorso nel reato di oltraggio» verso il Congresso; ha aggiunto che certamente la commissione «molto presto» discuterà l'eventualità di citare Miller a giudizio.

L'accusa si fonderebbe sul fatto che giovedì scorso, quando depose di fronte alla commissione, Miller si rifiutò di fare i nomi di coloro che parteciparono a una riunione di scrittori comunisti molti anni fa. Secondo il deputato Waller, il commediografo avrebbe chiaramente ammesso di aver partecipato ad attività comuniste.

Miller si presentò giovedì scorso alla Commissione d'inchiesta sulle attività politiche non ammesse negli Stati Uniti; denunce di sovversivismo furono fatte contro di lui da altri scrittori; da ciò la sospensione del suo passaporto, che egli ora ha richiesto per poter effettuare il viaggio di nozze in Inghilterra con la Monroe.

Chiacchierando ai giardini

Due donne si scambiano per sbaglio i loro bimbi

Imperia, 23 giugno.

Due mamme si sono scambiate per errore, oggi ad Imperia, i rispettivi figli che riposavano in due carrozzelle identiche; sono riuscite a riavere ciascuna il proprio bimbo, soltanto dopo ansiose ricerche e un angoscioso viaggio a Genova.

Le due signore, l'inglese Enrichetta Bel Thompson, di 26 anni, da Liverpool, e Maria Petrantoni, di 24, da Imperia, mentre sedevano su di una stessa panchina nei giardini della stazione di Imperia con i loro bambini, presero a conversare. Dopo un'ora, esse lasciarono i giardini senza avvedersi che ciascuna spingeva davanti a sé la carrozzella dell'altra: entrambe erano, infatti, perfettamente identiche. Poco dopo, la signora inglese si avvedeva dell'errore. L'italiana, ai giardini, parlando le aveva dato il proprio nome e l'indirizzo dell'abitazione, in via Marinella.

La Bel Thompson vi si precipitava, ma nessuno era in casa. L'inglese si ricordava allora che la Petrantoni durante la conversazione le aveva detto che nella stessa giornata sarebbe partita per Genova, dove vivono i nonni del bambino. Subito, la Thompson con il marito partiva a tutta velocità in macchina alla volta di Genova. In Questura, dov'era giunto un fonogramma da Imperia, l'equivoco veniva chiarito. Stasera le due donne hanno potuto riabbracciare il loro rispettivo bimbo.

ULTIME DI CRONACA

Padre madre e figlio in moto si schiacciano contro un'Aurelia

Lo scontro dovuto a una sbandata dell'auto - I genitori in fin di vita

Gravissimo, impressionante l'incidente avvenuto ieri pomeriggio in corso Giulio Cesare: una «vespa» su cui viaggiavano padre madre e figlioletto è stata investita frontalmente da una vettura sbandata sulla sinistra della strada. L'uomo e la donna sono stati ricoverati in ospedale, ricoverato lui, con prognosi riservata lei: il bambino ha riportato soltanto contusioni al capo.

Erano le 18,10 circa. Verso l'esterno della città stava viaggiando un autotreno che, ad un certo momento, all'altezza di corso Sempione, rallentava sensibilmente la velocità e appoggiava sulla destra, verso il marciapiede, per fermarsi. Dietro vi era un «Gallotto Guzzi» pilotato dal signor Ornato Misani, domiciliato in via Damiano Chiesa 33. Il Misani stava a ridosso del rimorchio dell'autotreno e allorava una fanciulla con la mamopola: questa era sufficiente per sbilanciarlo e far sbandare la moto che si rovesciava sull'asfalto quasi nel centro della strada. Lo «scooterista» rimaneva praticamente incolume, salvo qualche piccola escoriazione. L'incidente si sarebbe chiuso qui, se il caso non avesse voluto che sulla scia del «Gallotto» sopraggiungesse l'«Aurelia» targata Vercelli 29015 guidata dal comm. Serafino Piccone di 50 anni, amministratore della società «Automezzi Biellesi». Il comm. Piccone si vedeva il Misani con la moto, a terra, a pochi metri di distanza, premeva con energia il pedale del freno e nel tempo stesso sterzava di colpo a sinistra. La brusca manovra faceva slittare l'«Aurelia» che, sfuggendo al controllo del guidatore, piombava su di una «vespa» che, pian piano, stava procedendo in senso opposto. La «vespa» era pilotata dall'operaio termotecnico della Fiat Enzo Raviola di 39 anni, abitante in piazza Mattirolo 11: sul seggiolino posteriore era la moglie Carmen Loreto di 29 anni e fra i due era stabilmente alla moglie il figlioletto Roberto di 6 anni.

Lo scontro era violentissimo. Il muso dell'«Aurelia» restava fracassato e contorto e la «vespa» rimbalzava all'indietro, sconquassata e i tre cadevano pesantemente sull'asfalto: il padre con la testa rotta e le gambe spezzate, la madre con le ginocchia spappolate; il bambino, il quale l'urto veniva attutito dai corpi dei genitori, si rialzava subito, ferito al capo ma in modo non grave. Era tutto un accorrere di gente e con automobili di passaggio si trasportavano i Raviole all'Antaneria Martini; prognosi riservatissima per l'uomo, riservata per la moglie, due settimane per il bimbo.

Ha cessato di diffondere la luce della sua grande bontà e rettitudine l'

On. Avv. Federico Bedarida

già Presidente della Deputazione Provinciale di Alessandria

Annunciano il doloroso trapasso: il figlio avv. Franco colla moglie Luciana Marchisio, la nipote Ernesta Rosetta e la cognata Rita Chiola ed i parenti tutti.

La famiglia esprime la propria gratitudine al dott. Piero Guala per la sua affettuosa e filiale assistenza, ed all'affezionata Giuliana Rosettini per la sua devozione.

I funerali avranno luogo col rito civile in Torino lunedì 25 giugno alle ore 9, ed in Nizza Monferrato alle ore 11 dello stesso giorno.

Torino, corso Re Umberto 67.

Fratelli e sorelle Olivetti con le loro famiglie piangono l'amatissimo cugino FEDERICO.

Partecipano al dolore dell'avv. Franco Bedarida gli amici:
Giancarlo Ferrero
Piero Gastaldo
Giovanna Musio
e Ada Pirchi.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di partecipare il decesso del collega Avv. FEDERICO BEDARIDA.

Si associano al dolore di Franco:
Mario Albasio
Leo Baraldi
Silvio Barbera
Luigi Barolo
Ottavio Benedetti
Ezio Debenedetti
Alberto Lombrese
Giuseppe Pisano
Giacomo Rava
Paolo Rubiolo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Alasia

Ne danno il triste annuncio: i fratelli Enrico e Edoardo, le sorelle Lucia e Anna, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali semplici e senza fiori domenica ore 10,30 partendo da via Varallo 34.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione e il Personale della OM - Stabilimento di Brescia - prendono parte al lutto del proprio dirigente cav. Edoardo Alasia, per la scomparsa della sorella signorina ELVIRA ALASIA.

Brescia, 23 giugno 1956.

Capi e Dipendenti tutti del Servizio Controllo e Collaudo della OM - Stabilimento di Brescia - si associano al cordoglio del proprio capo servizio cav. Edoardo Alasia, per la morte della sorella signorina ELVIRA ALASIA.

Brescia, 23 giugno 1956.

Il giorno 21 giugno 1956 munito dei Conforti religiosi rendeva l'anima a Dio il

N. H. Enrico Merisani

Capitano di Fregata R. M.

Per volontà dell'Estinto non danno il doloroso annuncio e funerale avvenuto:
la moglie Paola Mocleagi Merli,
la figlia prof.ssa Margherita col marito dott. Giuseppe Iadonisi e bimbi;
il figlio dott. Achille con la moglie Renata Perino;
cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 corr., alle ore 16, partendo da corso Galileo Ferraris 181.

Per espresso desiderio del caro Estinto si prega di non inviare fiori ed evolvere eventuali offerte ad opere di bene.

Prendono viva parte al dolore le famiglie:
Indemini
Perino
Federici
Innocenti
Nadali
Reynaudi
Valletti.

Il 19 c. m. è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Antonino

A funerali avvenuti ne danno la triste partecipazione le sorelle: Palmira col marito Paride Salvagni, Ralda e Nerina.

La Messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia dell'Immacolata Concezione (via S. Donato 21) il 24 luglio alle ore 9.

Clotilde Berutto ved. Penazzo e figlia Luciana, unitamente ai familiari, commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro e indimenticabile

Angelo Penazzo

sentitamente ringraziano quanti porsero parte al loro profondo dolore e tutte le gentili persone che di presenza, con scritti, fiori e preghiere furono vicini nella dolorosissima circostanza.

Chieri, 24 giugno 1956.

Le famiglie Barra e Basso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che di presenza e con scritti hanno preso parte al loro grande dolore.

Chivasso, 24 giugno 1956.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fiorentini

Rappresentante - di anni 65

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio:
la moglie Rosa Magliano;
la figlia prof.ssa Margherita col marito dott. Giuseppe Iadonisi e bimbi;
il figlio dott. Achille con la moglie Renata Perino;
cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 corr., alle ore 16, partendo da corso Galileo Ferraris 181.

Per espresso desiderio del caro Estinto si prega di non inviare fiori ed evolvere eventuali offerte ad opere di bene.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona della DOTTORESSA

Maria Fulcheris Cassi

Ne danno il triste annuncio:
il marito dr. Giuseppe,
il figlio dr. Giovanni con la fidanzata Carla Rappa;
la mamma Francesca Bonzola ved. Cassi;
la sorella Irene col marito Ludovico Bonzola,
le cognate Fulcheris, Ursi e bimbi, cugini e parenti tutti.

I funerali lunedì 25 corr. alle ore 9 partendo da via Juvarra 38 indi proseguiranno per Carmagnola.

Docenti, Assistenti e Personale tutto della Sezione di Ingegneria Mineraria del Politecnico di Torino prendono viva parte al dolore del prof. dott. Giuseppe Fulcheris, incaricato di Geodesia Mineraria, per l'improvvisa ed immatura perdita della sua Consorte.

Lelio Stragiotti e famiglia si associano all'immenso dolore del prof. dott. Giuseppe Fulcheris e del figlio dott. Giampiero.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Duranda

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 corr., alle ore 16, partendo da corso Ricardi 11 bis.

Si dispensa dalle visite e la presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Caterina Patrino n. Allasia

i familiari La ricordano con immutato dolore a parenti, amici e conoscenti.

La S. Messa sarà celebrata il 26 giugno, ore 7,30, nella parrocchia di Santa Giulia.

La moglie ed i figli del compianto

Pietro Callina

ringraziano quanti vollero loro essere vicini nel dolore per la perdita del caro Scomparso.

La Messa di trigesima sarà celebrata domenica 1° luglio in Torrazza Piemonte.

Sabato 23 corr. alle ore 10, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti di N. S. Religione, è cristianamente spirato l'anima eletta di

Giovanni Varallo

di anni 47

Commerciante in vini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Dazzani,
il figlio Pino,
la mamma Zefferina,
il fratello Alfonso con la moglie Jole Pellissero,
le sorelle Argentina col marito Aldo Secchi, Ernesta col marito Gino Tonetta,
i cognati, gli zii, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 10 in Monale di Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Monale d'Asti, 23 giugno 1956.

Il fratello Alfonso annuncia alla Categoria Vinicola la morte dell'affezionatissimo fratello GIOVANNI.

Prendono parte al grande dolore del raro Pino gli amici:
Aldo De Angelis
Franco Meirone
Gigi Salasco.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Allione

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 10,30 partendo da via Saluggia 16.

Maria, Graziella ed Ada Tortia si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Allione.

Direzione e Maestranze della O.V.B. Officine Giuseppe Frattini di Venezia partecipano al dolore per la perdita del sig. CARLO ALLIONE suo benemerito collaboratore.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, munita dei Conforti religiosi, è mancata

Leonilda Massaglia ved. Torricelli

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il genero, i nipotini, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 24 c. m. alle ore 9 partendo da via Raffaele Cadorna 42.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Paolo Sicilia

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, nipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

L'Ufficio di Torino della IBM-Italia partecipa al dolore della signorina Carla Adipotti per la morte del suo papà, signor

Luigi Adipotti

Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Ernesto Gioria

la moglie Lo ricorda a quanti Lo conobbero.

La S. Messa sarà celebrata martedì 26 corr., ore 8, chiesa S. Raffaele (S. Rita), via S. Donato 31.

1951 1956

La moglie e famiglia dell'indimenticabile

Alessandro Cordoni

con immutato dolore Lo ricordano a coloro che Lo conobbero e Gli vollero bene.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Dr. Ing. Vittorio Asigliano

Capitano del Genio in S.P.E.

i genitori Lo ricordano con infinito rimpianto.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Somma

l'anima nobile e generosa vive nel ricordo, di quanti lo conobbero e lo vollero bene.

I Collaboratori tutti, Dirigenti, Impiegati, Maestranze degli Stabilimenti di Mandello del Lario, di Delebio e di Napoli, profondamente commossi per il grande ed unanime cordoglio dimostrato da Amici, Autorità, Enti e Conoscenti, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto rendere l'estremo omaggio ai loro indimenticabile e carissimo Titolare

Ercole Caroano

nella cui memoria continueranno l'opera grande che fu scopo e vita della sua vita.

Mandello del Lario, 22-6-1956.

Cristianamente come visse, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Andrea Valla

di anni 65

Addolorati ne danno annuncio: i figli Isidoro con la moglie Eugenia Neiretti e bimbi,
Luigi con la moglie Margherita Ferrero;
la cognata Domenica Fiorano ved. Valla,
cognati, cognate, zie, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Giuseppe Ferrero.

Particolare ringraziamento al dr. Giovanni Cecchi per le amorose cure prestate.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Pangalbo 2, Gruglisco, indi la cara salma proseguirà per Rivalta Torinese per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Con dolore annunciano la morte del caro zio ANDREA i nipoti:
Cravero
Teddis
Cantero.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Carolina Buffa n. Saracco

Sposa e madre esemplare

Ne danno il triste annuncio il marito Pierino,
il figlio Giovanni con la moglie Teresa Cavalletto,
fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno ai funerali oggi domenica alle ore 16,30 da via Frejus 52.

Il Personale della Cesar e Bottoleria partecipano al dolore del sig. Giovanni Buffa per la perdita dell'adorata Mamma.

Serenamente è spirata, all'età di 74 anni, l'anima buona di

Domenico Gildo Grado

Lo piangono: la moglie, i figli, nuora, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai dott. Giovanni Francia per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 10,30, partendo da via Buzano n. 5.

La presente serve anche di ringraziamento.

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT.
INSTITUT DE BEAUTÉ
68 rue du Faubourg PARIS 11 m-9
Si compiace rendere noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso,
presso
La Casa di Bellezza
"VITTORIO"
Via Garibaldi, 55
Telefono 53-205 - TORINO
in permanenza
dal 25 al 30 giugno

EMORROIDI?
IST. MEDICO SPEC. DAL 1930
VENE RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. TANI.
TORINO: via Lagrange 35 Tel. 47-721: ore 10-12.
BIELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-12.
ASTI: corso Alfieri n. 131 ogni mercoledì, ore 9-12.
CASALE MONF.: Hotel Principe, ogni martedì, ore 9-12.

DE MARIA dice:
Ho vinto la mia battaglia grazie ai prodotti Benaglia

Cav. P. BENAGLIA
PAVIA

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile sollieva e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1956 A SOLE L. 6000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-305 PORTA NUOVA
Feriali 9-19 Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 131, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Veronese, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Mazzucchi, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle 9 alle 12
VARALLO: martedì 26 giugno, Albergo Italia, dalle ore 9 alle 12

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Bruno De Paulis

papà e mamma con infinito rimpianto lo ricordano a parenti ed amici. La S. Messa sarà celebrata lunedì 25 corr. ore 7,30 nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).

Nel doloroso primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Careglio

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 28 corr., alla ore 7, nella parrocchia della Crocetta.

I familiari del defunto

Giovanni Marsini

ringraziano per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro Estinto, ringraziano quanti con scritti, fiori e di persona parteciparono al loro dolore.

Sarà celebrata la S. Messa nella parrocchia di San Bernardino il giorno 30 luglio alle ore 9.

Giubilate nell'Eterno o giusti ... Egli sarà la giustizia e la retribuzione. (Salmo 36)

25-6-1954 25-6-1956

Domenico Virla

è sempre nel cuore dei suoi cari che ringraziano chi Lo ricorda.

2. Messa il 26 giugno, ore 8,30, chiesa S. Rocco di Gesù (corso Regina Margherita 30).

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Massimo Calla

Za. Messe verranno celebrate mercoledì 27 corr., alle ore 7, in Duomo e nella parrocchia di Cirenaica Torinese.

La famiglia ringrazia chi vorrà unirsi nel ricordo e nella preghiera.

25-6-1955 25-6-1956

Dott. Uberto Aruga

Nel primo anniversario della sua scomparsa il papà, la moglie ed i figli, Lo ricordano a parenti ed amici.

La S. Messa sarà celebrata lunedì 25 giugno, alle ore 8, nella parrocchia B. V. della Grazie (Crocetta).

25-6-1953 25-6-1956

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Callo

martedì 26 corr., alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di Cumiana sarà celebrato il funerale di trigesima.

La moglie, i figli ed i parenti tutti ringraziano sentitamente chi interverranno alla mesta cerimonia.

Cumiana, 24 giugno 1956.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Maria Callizio n. Martino

il marito La ricorda a tutti coloro che ebbero per Lei stima ed affetto.

Mercoledì 27 giugno, alle ore 8, nella chiesa di Santa Giulia, verranno celebrate Messe in suffragio.

Il marito ringrazia coloro che si uniranno nelle preghiere.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Ballarino

Chi fu il comune nemico di questi cinque personaggi storici?

Dissimili e diversi tra loro, per l'epoca nella quale vissero e la nazionalità, furono tuttavia egualmente tormentati da un comune nemico. Lo potrete identificare ponendo nelle caselle le iniziali mancanti: formerete così le due parole che ne riveleranno il nome.

□ stuto
□ omo politico

Cosimo de' Medici *(1389-1464)*

Il Commynes lo giudicò « Homme digne d'estre nommé entre les très grands ». Consolidò la fortuna della sua Casa. Fu di costituzione uricemica e molto ebbe a soffrire per gli attacchi della gotta.
(Enc. Treccani - Pieraccini, « *La stirpe dei Medici* »)

□ attolicissimo
□ e di Spagna

Filippo II *(1527-1598)*

Nell'età matura aveva già le mani rese inservibili dalla gotta e tutte le sue membra furono a poco a poco attanagliate e martoriate dalla terribile malattia.
(*Cabanès*, « *Le mal héréditaire* », Première série Albin Michel, Paris)

□ ntelligente ma
□ ntrigante regina

Maria de' Medici *(1573-1642)*

Incoraggiò e protesse le arti e le lettere in Firenze ed in Francia. Amante del potere, ebbe una vita travagliata e morì in esilio. L'uricemia provocò in lei l'arteriosclerosi e la poliartrite. L'eccessiva nutrizione accelerò il corso della malattia.
(Battifol, « *La vie* [illegible] *Reine de France au XVII siècle* », Pieraccini, Op. cit.)

□ ivise il potere
□ on Richelieu

Luigi XIII *(1601-1643)*

L'artrite e la renella indebolirono la sua costituzione robusta e certamente contribuirono alla tristezza e alla timidità del suo carattere. Figlio di uricemici, ne ereditò la malattia e ne soffrì le penose conseguenze.
(Cabanis, *Op. cit.* - *Lavisse, Histoire de France*)

□ ttenne il trono
□ ltre i 55 anni

Luigi XVIII *(1755-1824)*

La gotta ne indeboli estremamente le membra, il gonfiore delle gambe e l'obesità gli impedivano di mostrarsi in pubblico se non in carrozza...
(P. de la Gorce « *Louis XVIII* », Plon Ed.)

A. Gazzoni & C.
Bologna

IDROLITINA SUPERLITIOSA

serve a preparare una squisita acqua da tavola che combatte l'acido urico, causa precipua di gotta, artritismo, obesità, arteriosclerosi e disturbi del ricambio.

Aut. Pref. n. 12573 del [illegible] e n. 21916 dell'11-11-30

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi via Lanzo 10, adiacente via Bonelli Aires. L. 350.000 vendesi reddituri muri negozio. Domodossola 56. Visite 17-20, facilitazioni pagamento. 5902

12.000.000 privato vende fabbricato accorsivelabile mq. 600 coperti parte industriale 18 locali abitazione 2000 mq. terreno fabbricabile reddito attuale 1.100.000. Telefonare 781-303. M6396

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 235. Telefonare 553-800 ore ufficio.

AFFITTASI bellissimo negozio e locali uso magazzino, laboratorio. Via Montebello 31. 5536

AFFITTASI locale adatto ufficio negozio magazzino, via Pesaro 46. Telef. 282-472.

AFFITTASI locali per uffici e abitazione, da sistemarsi, zona Aurora. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. M6464

AFFITTASI negozi, ampio vetrina e piccolo garage motocicletta, via Enrico Giachino 94, Torino, Telef. 985-301.

AFFITTASI negozio via Bettolo 28 angolo via Lampada, adatto qualsiasi genere. Telefonare 26-314 ore ufficio. 83119

AFFITTASI S. Rita, uso magazzeno deposito terreno mq. 1000 cintato, coperto mq. 300 con 4 camere servizi uso abitazione uffici. Telefonare 778-393. 83315

AFFITTASI zona Crocetta locale luminoso mq. 50. Telef. 42-062. M5957

AFFITTO vicino S. Rita magazzino coperto mq. 150 e magazzino chiuso mq. 60. Ronco, telefono 390-076. M6472

CAMERA uso ufficio ingresso indipendente [illegible] telefono gabinetto affittasi. Telefonare 690-804. 85723

CAVALLERA, Saluzzo 21, affittasi cascina libera, due negozi, sopraelanti alloggi, terreno, laboratorio, giardino, adatta industria silenziosa (S. Rita). 5085

INDUSTRIA leggera cerca affittare locale moderno luminoso sono m. 150-200, zona Crocetta, Maurizio, S. Rita, Lingotto, Mirafiori, Telefonare 694-742 dalle 14 alle 17. M6392

LOCALE cercasi per fierizzo possibilmente con tettoia impiantare segheria tronchi. Telefonare 760-971. 85544

LOCALE industriale affittasi metri quadri 160 forza luce telefono, libero luglio. Telefonare 21-612. B5630

MAGAZZINO laboratorio cento metri San Paolo affitto. Telefonare [illegible]. M748

MAGAZZINO semi interrato luminoso [illegible] 120 centralissimo [illegible] Telefono [illegible] ore ufficio. B5442

MAGAZZINO seminterrato, nuova costruzione, luminoso, anno mq. 150 con soprastante ufficio alloggio ed autorimessa, via Vochieri angolo corso Ferrucci affittasi buone condizioni. Telefonare Gaiardi 391-657. B5140

NEGOZI affittansi zona commerciale (Mercati Nuovi). Informazioni, visite cantiere, Via Arduino da Ivrea 47, giovedì, sabato. Telefonare 389-268. 7864

NEGOZI grandissimi, empi retro nuovo palazzo zona commerciale Crocetta Colombo angolo Figaretta affittansi ottimi condizioni vantaggiosa. P3690

PORTA Nuova ufficio artigiano scuola secondo piano terzo mq. 5-6 camere servizi bagno affittasi. Telef. 691-238.

UFFICIO centralissimo via Pietro Micca 17, affittasi subito. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. M748

USO ufficio cercasi locale paraggi corso Vittorio angolo Inghilterra, Vinaglio, Galileo Ferraris. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino. M5863

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi varie zone. Siva, S. Secondo 40. 83331

A settentrionali affittasi 12.000 alloggetto nuovo capolinea 13. Telef. 293-777.

ABBIAMO camere, mobili 7000, una due cucina 11.000, 17.000. Disavino, San-t'Anselmo 13. 687

ABBIAMO subito a primi settembre 25 alloggi signorili da 14.000 a 26.000 1-2-3 camere più servizi visibili ore 16-20, via Graglia 28. B5294

ABBISOGNAMI 1-3 camere oppure solitta, massime referenza. Telefonare 687-852.

ADIACENZE Borsa centralissimo signorile 4 camere servizi, libero subito, affittasi. Telefonare 61-520, ore 15-16.

AFFITTANSI alloggetti nuova costruzione via Torino 32. Visite 17-19. 3474

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere via Saluggia 9 bis, visibili 16-18.

AFFITTANSI nuovissime due camere, entrata, tinello, cucinino, terme, bagno, piano secondo, inizio via Tripoli. Telefonare 54-262. B5542

AFFITTASI alloggio mobiliato anche un pied-à-terre. Telefonare 672-871. 9367

AFFITTASI alloggio nuovo corso Vittorio Emanuele abitabile subito, 3 camere cucina antibagno bagno 2 boyer. Rivolgersi portinaia corso Vittorio 160.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere piano terreno corso Svizzera 6, visibile 16-18. B5584

AFFITTASI casa nuova costruzione alloggio signorile 4 camere, cucina, servizi, 6° piano, Madia comunale via Castelnuovo delle Lanze 15. Rivolgersi portineria. B3231

AFFITTASI centralissimo due [illegible] cucina. Telefono 684-403. B5454

AFFITTASI [illegible] 3 camere servizi pulito volendo anche uso ufficio. Telefonare 590-119. B5766

AFFITTASI corso Belgio camera cucina terzo bagno. Tel. 593-429 pomeriggio.

AFFITTASI corso Rosselli 91, alloggio due camere cucina. Telefonare 650-070

AFFITTASI settembre vicinanze via Borgaro 2 camere cucina terzo bagno. Telefonare 654-833. B5609

AFFITTASI soffitte centrali 6500, camera cucinino 10.000, camera tinello servizi 13.000, 14.000, 16.000. Mirafiori 2 camere tinello servizi 19.0000 20.000. Fiat Mirafiori 18.000, Lingotto 16.000 17.000, tre servizi 22.000. Graziano, Saluzzo 5.

AFFITTASI via Torricelli 33 alloggio completamente arredato camera, matrimoniale, pranzo, tinello, cucinino, anticamera bagno, terzo centrale, ascensore. Telefonare 321-713 ei 44-252. B5530

AFFITTO due soffitte indipendenti centrali, con mobilia, libere subito. Telefonare 521-733 ore 9-10. 83416

ALLOGGETTO nuovo, signorilissimo, decorato, prontissimo, ozo, soleggiatissimo, affittasi. Telefonare 61-400.

ALLOGGI grandi piccoli affittansi consegnio nuovo presso S. Rita. Rivolgersi Boeri, Bertola 17. M5841

ALLOGGIO quattro camere servizi garage bella villetta con parco metà collina comodissima autobus 53 affittasi. Telefonare 761-783. M5715

ALLOGGIO signorile due camere cucina bagno corso Francia altezza piazza Rivoli affittasi. Telefonare 538-376. 83224

ALLOGGIO 1° piano, zona Crocetta, 4 camere cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore L. 22.000 mensili. Telefonare 353-523. G5445

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi affittasi zona corso Francia (Assunzione). Telefonare 86-426. 4791

AUTOTRASLOCHI Mastrogiacomo con furgoni imbottiti, garanzia concorrenza preventivi. Telefonare 35-630. 05231

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via [illegible] Tel. 528-316. Garanzia. [illegible] mobili, magazzino. 0096

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolari.

CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi, garages; prossi giugno. Corso Ottaviano angolo via Baltimora. 5027

CERCO alloggetto zona Cernaia, Santa Rita. Telefonare 388-517. B6021

CORSO Svizzera 137 angolo Pianezza alloggetti, grande negozio, laboratori, [illegible] Telefonare 205-450

DUE [illegible] servizi II mia mensili corso Racconigi 194. 85[illegible]

MUNICIPALE ruolo urge alloggetto comodità tram, referenze. Scrivete cassetta 5233, SPI, Torino. 85530

PORTA Nuova ufficio artigiano abitazione secondo piano terzo mq. 5-6 camere bagno servizi privato vende libero, affitta. Scriv. cassetta 5234, SPI, Torino.

PRONTI affittansi alloggetti corso Grosseto angolo via Leonardo Fea 7. 83193

PROPRIETARIO affitta 14.500 alloggio via Stradella camera tinello servizi. Telefonare 294-360. B5924

VIA Carlo 12 affittasi signorile quattro camere cucina. Rivolgersi portiere.

ZONA Marinetto cedesi affitto seminterrato luminoso, riscaldamento compreso 12.000. Impianti elettrici, igienici, eventualmente cedesi attrezzatura laboratorio. Telefonare 287-714. B5532

ZONA Valentino affittansi alloggi tre quattro cinque sei camere più cucina servizi necessari. Telefonare 690-804.

3000 camera cucinino (gas forza) affittasi solo uomini. Telefonare 795-108.

7 LOCALI p. UFFICIO L. 70 p.p.

A pari condizioni cedo mese luglio nuovo alloggetto ammobiliato, due camere cucina, servizi, montagna m. 1200, adiacente pineta, vicino Torino, con altro alloggio spiaggia, Riviera Ponente. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. M6362

AFFITTASI nuovo appartamento Alassio mesi luglio agosto, informazioni telefonare 633-114. M5839

AFFITTO per stagione estiva alloggio ammobiliato tutti comforts, posizione splendida, modico. Rivolgersi Pejrolo, via XX Settembre 10, Susa. 83467

CERIALE Ligure affittasi annualmente alloggi vuoti rinnovati e nuovo bellissimi 4-5 camere servizi. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. M5729

COLLINA Monregalese, affittansi estate, settimane due alloggi panoramici camera, tinello, servizi. Modico. Tel. 762-150 (mezzodì). G5182

FINALPIA cedesi luglio agosto appartamento. Cavalchini, Lenfranchi 11. Telefonare 84-552. M5878

INSEGNANTE specializzata accompagna piccolo gruppo bambini mensa' montagna luglio agosto. Assistenza accurata. Telefonare 778-701, ore 20-22. B5656

MATTIODA Lanzo, via Adua 32 vende ultimi appartamenti, mare solo. 84766

RESIDENTE località montana 700 m., mesi estivi disponiamo famiglia ospiterebbe giovanetta. Eventualmente assistenza scolastica. Scrivere cassetta 9150, SPI, Torino

YARAZZE stagione estiva proprietari mare affitto appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Valtivo. 4263

H ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ABBIAMO casa villeggiatura marina bambini bambine giovanetti giovanette. Rivolgersi Perlo, piazza San Carlo 208, Torino, Telefonare 44-005. 6906

ALBERGO Alpi, colle Braida, Claviere, 1000 metri, 40 km. Torino, Prenotarsi. Telefonare 93-770. B4683

ALBERGO Castagneto, Chatillant San Victor, Aosta, 900. Prezzi miteissimi, ottimo trattamento, confortevole, tranquillo, raccomandabile per lunga soggiorno, acqua corrente, telefono 2. B5445

BELLARIA Villa Fiorita, sul mare, confortevole, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci. 7155

CATTOLICA Hôtel Nora, sul mare, trattamento signorile. Prezzi mill. Interpellateci. T758

CASABLANCA Hôtel a Boglasco (Novi) [illegible] ero telefonico 790-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorni ideale. 831

MIRAMARE, Rimini, albergo Butterfly, ogni camera balcone mare. Ottimi prezzi.

RICCIONE Albergo Boemia completamente rimodernato, sul mare. Nuova gestione, interpellateci. 9372

RICCIONE Pensione San Remo confortevole, moderna, tranquilla vicina al mare.

RIMA Valsesia altitudine 1417 Conca meravigliosa Grande Albergo Tagliaferro luglio prezzi ridotti. Riserva trote propria. Telefono 2. M6166

RIMINI, Hôtel Bellavista, posizione centrale, direttamente spiaggia. Giugno prezzi modicissimi. 8228

RIMINI, Pensione Adria Nuova, ottimo trattamento, soggiorno ideale. Luglio 1500

RIMINI, Pensione Daviera, centrale, confortevole, familiare, cucina accurata. Prezzi modicissimi. 8744

RIMINI, Pensione Silvana sul mare, giugno settembre 1000 tutto compreso.

RIMINI Pensione Villa Franco, viale Leopardi, centralissima, gaslino proprietario, prezzi modici. 7500

RIMINI, Riviera Hôtel Fabiana direttamente mare, giugno settembre 1200. Interpellateci. M6292

SALABERTANO, Albergo Colombo, giugno-settembre, prezzi modicissimi. Interpellateci. Scouti convivve. M6334

VARAZZE, da Franco, via Bixio 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, sconto famiglie, M5783

VARAZZE, Pensione Paradi sul mare. Luglio 1.300; agosto 1.500. Prenotateci.

VARIGOTTI (Finale Ligure), Riviera Grand'Hôtel Saraceno, costruzione, arredamento splendidi, posizione privilegiata sul mare. Tel. 65-11. Torino 81-750.

VENTIMIGLIA Pensione al Mare, telefono 21336, maggio giugno lire 1500, luglio 1600, agosto 1700 compreso spiaggia attrezzata. Prenotami. 6226

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Collegio maschile e Alma Mater a via Manuel 14, accoglie stagione balneare, allievi elementari medie superiori. Trattamento signorile, severità assistenza didattica. F2733

ALLIEVI rimandati corsi estivi preparazione esami autunnali: Media, Ragionieri, Geometri, Liceo artistico. Istituto Vittorio Veneto, p. Vittorio Veneto 8. Inizio 2 luglio

GRATUITAMENTE: corsi Ministeriali stenografia, dattilografia, ecc. Istituto, Santa Teresa 15, telef. 537-844. 8202

STUDIUM si dattilografia, stenografia, computometria, lingue. Corsi estivi rapidi. Tasse ridotte. Via della Rocca 14, telefono 56-655. 7537

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A signorina seria, privata affitta bella, ammobiliata, centrale con pensione. Telefonare 793-868, Griglio. 85732

AFFITTANSI camere ammobiliate centrali con due-tre letti. Telef. 882-755.

AFFITTASI ammobiliata persona seria stabile, comodità, unico inquilino. Telefonare 83-216. 85226

AFFITTASI bellissima, centralissima, matrimoniale (uso cucina, indipendente), ingr. Telefono 527-074. 85684

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata. Casa moderna, comodità. Via Gramsci, 1. Telefono 531-825. 85468

AFFITTASI matrimoniale ammobiliata uso cucinino particolare comforts contingi. Telefonare 44-461. 9436

AFFITTASI matrimoniale indipendente tutte comodità. Giuberti 70, tel. 588-303.

AFFITTASI matrimoniale pleagata indipendente anche pied-à-terre. Tel. 85-909.

AFFITTASI subito camera ammobiliata con pensione completa. Telef. 555-905.

AFFITTO bella camera mobiliata con due letti, uso cucina, 7.500. Telef. 702-587.

AFFITTO camere tutte comodità 300 per letto. Giuberti 79. Telefonare 588-303.

BELLISSIMA ammobiliata a distinto stabile, tutti comforts. Zona Crocetta, telefono 584-457. 83403

CAMERA ammobiliata matrimoniale signorile offro a coniugi soli. Tel. 762-023.

CONFORTEVOLI ammobiliate a due letti via d. Donati 5. Telefono 527-983.

PARAGGI Michelis non affittacamere affitta ammobiliata anche due amici. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. 85348

PENSIONE signorile, prezzi miti, zona S. Paolo. Telefonare 388-276. 83271

ABBISOGNAMI subito tettolaro fissa disposta [illegible] saldatore elettrico, saldatore [illegible] 288-654. 85584

ABBISOGNAMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diversele frequentando corsi serali. Qualifica Ministeriale. Insegnamento perfetto. Modesta attrezzatura. Istituto Vigone, via Vagnone 7. 2378

ABILISSIMI saldatori diversele frequentando Scuola via Bouchoron 2 bis. Il miglior insegnamento tecnico-individuale, a minor spesa. Diploma Ministeriale.

ABILISSIMO commesso obbligatamente maschile, presenza, cerca importante ditta commerciale; dettagliare curriculum vitae e referenze primordine. Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino. B4938

ACCIUSTATORE disponga ore libere, lavoro continuativo, cercasi. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. M5563

ASSUMIAMO giovane 16-18enne per lavori ufficio con possibilità carriera commerciale. Telef. 690-207. M6338

ALLA Scuola « Erre », facile occupazione frequentando corsi insegnamento perfezionato [illegible] saldatore elettrico, ossigeno, alluminio. Via Randissone 6, Torino.

APPRENDISTA idraulico cercasi. Recita, via S. Massimo 40, telefono 83-063.

AUTISTA guida sicura, capacità riparazioni macchina, serietà, laboriosità, carattere, disposto alunare occasionali altri lavori, cercasi da industriale servizio privato. Indicare richieste assenzi vitto alloggio gratuiti, precisare tutte precedenti occupazioni, referenze morali documentate. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino.

AUTISTA 2° sulla preferibile pratico legnami cercasi. Dettagliare. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. B5965

CAPOSQUADRA colorificio 30-40anni, energico, attivo, importante industria cerca, indicare eth, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino

(Continua a pag. 12)

UN EFFICACE SUSSIDIO
ALL'ALIMENTAZIONE
QUOTIDIANA

A rafforzare i benefici effetti dell'alimentazione nell'organismo torna utile aggiungervi la somministrazione del « Proton ».

Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello iodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di nutrizione, con aumento di forze e senso di benessere.

Le persone dimagrite ed anemiche sono quelle che più abbisognano di questo completamento dell'alimentazione quotidiana.

Il « Proton » si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto, e viene preso prima dei pasti.

La dose è di tre cucchiaini al giorno per gli adulti, e di due cucchiaini circa per i ragazzi.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6662, Torino, 28-5-51) (658)

la nuova
GILERA 175 cc.

L. 245.000
I.V. esclusa I.C.E.

GILERA

Ditta TORELLI e Via Cuneo e Corso Regina e Rappresentazione e Cuneo S.p.A.

Ecco la ricetta che imbianca i denti in 60 secondi

Stendete sullo spazzolino bagnato 2 centimetri di PASTA DEL CAPITANO e non di più, e strofinate i denti come al solito o meglio dall'alto in basso e dal basso in alto per la durata di quasi UN minuto (cioè contate mentalmente e lentamente sino a 50): bagnate ancora bene lo spazzolino e ripassatelo sui denti per 3 o 4 secondi. Da questo momento preciso i vostri denti avranno una insolita lucentezza e bianchezza e gli amici, vedendovi, esclameranno: «Che bella bocca hai». Quando il CAPITANO diceva: «la mia pasta imbianca i denti in 60 secondi, sembrava scherzasse. Invece è una realtà!! Provatela e vi convincerete.

La PASTA DEL CAPITANO che porta sulla confezione questa immagine: si trova solo nelle farmacie a L. 250 (tubo grande).

MATERASSI GOMMAPIUMA
(PIRELLI)
NUOVO LISTINO - PREZZI RIBASSATI
BUTTIÉ - Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. 42.924

ernia
IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato [illegible] di migliaia di [illegible] non [illegible] più né alla loro ernia, né ai loro cinti. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, sottile, leggero, invisibile, rinforza in [illegible] indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete farne voi pure [illegible] a:
GENOVA: Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 33, tutti i giorni
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Gall Umberto I, tutti i giovedì e sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia [illegible], via Roma 39, tutti i giorni
Autorizzazione A.C.I.S. N. [illegible]

MAMME: nelle Polveri per Acqua da Tavola
ACQUAVITAMINA
alla Vitamina C
IL SEGRETO DELLA SALUTE
Prodotti A.V.I. Via Valdieri 8, tel. [illegible] TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

AZIENDA importante assume ragioniere [illegible] commercialisti militesenti massimo 30enni [illegible] macchine ufficio previo corso [illegible] retribuito. Curriculum. Scrivere casella 300 N, SPI, Milano.

CAMERIERA provetta sala organdi. Referenze. Pensione Argentina, Spotorno.

CAPO officina cerca seria ditta serramenti metallici, ottimo trattamento. Telefonare 80-448. 85020

CARPENMETAL cerca carpentieri caldaresi conoscenza disegno. Via Treno 13, telefono 20-851. M6840

CARROZZERIA cerca impiegato d'ufficio esperto tempi controllo lavorazioni e stesa-dattilografia velocissima con referenze. Scrivere casella 5224, SPI, Torino.

CARTIERA Piemonte cerca capo-fabbrica o capo fabbricazione praticissimo carte imposco monolucido, sl calandrato. Indicare età, posti occupati. Scrivere casella 1284, SPI, Torino 9415

CENTRO [illegible] I.B.M. cerca personale specializzato. Scrivere casella 1283, SPI, Torino. 9416

CERCANSI operai praticissimi serramenti metallici desiderosi migliorare. Telefonare 594-720. 85718

CERCANSI provetta verificatrice maniche, verificatrice foderaggio. Presentarsi San Rocchetto 20. 85619

CERCANSI provette operaie attaccatura maniche. Presentarsi San Rocchetto 20.

CERCASI abile tuttofare disposta trasferirsi mare. Telefonare 584-320. 85774

CERCASI apprendista rilocatrice. Scrivere casella 6099, SPI, Torino. 85478

CERCASI cuoca e cameriera oppure domestico e moglie cuoca-tuttofare. Telefonare 49-610. 05143

CERCASI ingegnere o tecnico superiore lavorazione e montaggio carrozzerie, inutile presentarsi senza documentata esperienza pratica nel ramo. Sabaudia 30. Torino. 85444

CERCASI pantografista pratico lavorazione stampi. Scrivere [illegible] 5151, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI provetto radiotecnico e TV per [illegible] saltuario. Scrivere casella 1282, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI ragazza o ragazzo quattordicenne apprendista, ed studente pelleciaio. Scrivere casella 5189, SPI, Torino.

CERCASI ragazzina tuttofare provincia. Viliani, corso Massimo d'Azeglio 19, Torino. M6278

CERCASI subito aiutante sarta anche apprendista 14enne. Presentarsi Largo Orbassano 68. 85772

CERCASI tuttofare referenziata giovane. Telefonare [illegible]413. 9418

CERCO operaio pratico produzione vernici, pitture in genere. Albenzano. Telefono 20-191 05519

CERCO ragazza fidata, sana, custodia bambini, aiuto casa, fissa, referenze controllabili. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere casella 2183, SPI, Torino.

CHIOSCO carburanti primaria Compagnia [illegible] in gestione diretta ad elemento commerciale che disponga del capitale necessario per l'acquisto e movimentazione delle merci. Scrivere casella 5239, SPI, Torino. 85510

CONIUGI soli cercasi donna tuttofare fissa. Tel. 46-183 ore ufficio. 85440

CONTABILE praticissima qualunque lavoro ufficio cercasi anche mezza giornata. Preziare capacità, referenze, pretese. Scrivere casella 6078, SPI, Torino. [illegible]

CORSETTO lavoro esclusivamente nostre apprendiste taglio confezione esemiciale, pantalonciste, sarte. Arbiter, via S. Quintino 17. 85780

CORRISPONDENTE lingua tedesca capace con buone nozioni stenodattilografia cerca importante industria torinese. Curriculum vitae, referenze. Scrivere casella 5237, SPI, Torino. 85498

DAMA compagnia, altra guardarobiera, altra cameriera per signora sola ottimo trattamento. Scrivere casella 82, Terni.

DATTILOGRAFE pratiche, abitanti [illegible] piazza Galimberti, [illegible] per lavori a casa. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

DITTA commerciale assume apprendista ufficio 14-16enne stenodattilografia, seria, volonterosa. Specificare con referenze a casella [illegible], SPI, Torino. 85705

DITTA [illegible] cerca aggiustatore meccanico 1ª categoria. Scrivere [illegible] 5187, SPI, Torino. 85081

DITTA industriale cerca tagliante carta per taglierina ghigliottina. Scrivere casella 5187, SPI, Torino. 85288

DOMESTICA anche principiante qualsiasi età, piccola sicura famiglia assume anticipando viaggio. Scrivere Corvino, via Ravenna 21, Roma. 9090

DOTTORE commercialista o ragioniere conoscenza diritto societario, retribuendo adeguatamente, cerca subito importante studio. Specificare esattamente, studi, curriculum, attitudini, richieste. Scrivere casella 3056, SPI, Torino. P2046

ELETTRO meccanici scuole industriali, esibi, militesenti, massimo 27enni, assume Società Macchine ufficio dopo corsi specializzazione retribuito. Scrivere casella 300 N, SPI, Milano. 9248

ESCAVATORISTA provetto pratico Roncmoa disposto trasferirsi centro Italia lavoro continuativo cercasi. Telef. [illegible] ufficio. M6172

FABBRO ferraio assume officina Merlo, via San Rocchetto 16, presentarsi con documenti comprovanti qualifica.

FAMIGLIA cerca due bambine piccole cerca signorina o ragazza lavoro bambinaia. Esigonsi massima serietà e referenze. Scrivere casella 5190, SPI, Torino.

FAMIGLIA signorile ammonerebbe giovane domestico ed abile cuoca tuttofare. Buon salario e trattamento. Referenze casella 5220, SPI, Torino. 85418

FATTORINO [illegible] piccola azienda. Scrivere [illegible] età ecc. casella 1280, SPI, Torino. 1106

GEOMETRA pratico cantiere cercasi subito. Scrivere casella 5222, SPI, Torino.

GIOVANOTTO lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 r Firenze. 9360

IMPORTANTE [illegible] cerca frenatore specializzato prima categoria dedotta per stirazzature. Fausto Carello. Unione Sovietica 600. 85390

IMPORTANTE Compagnia assume personale ambosessi, possibilità rapida carriera. Presentarsi via Garibaldi 59, ore 9-12. Telefono 51-469. 8523

IMPORTANTE industria petrolifera cerca ingegnere elettrotecnico, ingegnere meccanico, ingegnere chimico, [illegible] campo petrolifero. Buona conoscenza inglese scritto 30-35 anni. Curriculum, referenza. Scrivere casella 247 D, SPI, Milano. 9364

IMPORTANTE industria petrolifera cerca disegnatore provetto esperto campo impianti industriali preferibilmente conoscenza lingua inglese scritto, 30-35 anni. Curriculum, referenza. Scrivere casella 247 D, SPI, Milano. 9364

INDOSSATRICE vendesse solo se esperta ed adatta cerca ditta modellista alta moda. Scrivere casella 9147, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca giovane robusto lavori magazzino e commissioni. Telefonare 32-443. 85594

INDUSTRIA metallurgica cerca giovane ragioniere 20-25enne esente servizio militare per lavoro commerciale ramo agricolo. Referenze. Scrivere casella 3004, SPI, Torino. M5937

INFERMIERA giovane, presenza, studio dentistico cerco. Telefonare 386-551 ore 9,30-12,30. 85079

INGEGNERE o dottore scienze commerciali, perfetta conoscenza tedesco scritto e parlato, età circa 25 anni cercasi importante industria per ufficio esportazioni. Scrivere casella 5225, SPI, Torino.

INGHILTERRA. I migliori posti per lavoci casalinghi si ottengono gratuitamente: Isobel Jay, Hove (Inghilterra). 9087

INGROSSO tessuti cerca giovane abile magazziniere bella calligrafia e fatturista provata capacità. Scriv. casella 5217, SPI, Torino. 85383

MAGAZZINIERA abile pratica cerca ditta modellista alta moda. Scrivere casella 9147, SPI, Torino. 05497

MAGAZZINIERE, preferibile pratico legnami, [illegible] 2ª nella cercasi. [illegible] giare. Scrivere casella 6118, SPI, Torino

MANOVALI, qualificatori saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2378

MARIDLA cerca giovane apprendista. Via Alberi 16. [illegible]

MECCANICO aggiustatore addetto manutenzione e riparazione macchine automatiche per industria alimentare cercasi età 30-40 anni, stabilimento provincia Torino. Scrivere casella [illegible], SPI Torino

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante Richiederla: Udit. casella 72 Foligno. 9331

OFFICINA cerca ragazzi e ragazze apprendisti. Telefonare 295 626. 85951

OTTIMO trattamento a energico saldatore elettrico perfetta conoscenza disegno media carpenteria lamiera. Scrivere casella 6372, API, Torino. M5709

MEDICO cercasi subito da Compagnia Americana costruzioni in Afghanistan. Richiedesi perfetto inglese, seria preparazione chirurgia urgenza infortunistica. Mensilità 650 dollari, vitto, alloggio, viaggi andata ritorno, vacanza pagato fine contratto biennale. Possibilmente sliaggio famiglia. Indirizzare domande e curriculum manoscritti, via aerea: H. R. Hahn, M. D. c/o Morrison, Knudsen Afghanistan, Inc., Chaman, Pakistan. 8324

OFFICINA e fonderia assume apprendista, via Rivarossa 22. Telef. 23-272.

PERITO industriale (ramo meccanico) con almeno tre anni pratica reparti produzione cerca industria cerca assistente lavorazioni. [illegible] provincia Torino. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

PIALLATORE specializzato cercasi. Scrivere casella 5206, SPI, Torino. 85505

PORTINAI coniugi senza figli, marito autista sulle cercasi da stabilimento. Inutile scrivere senza tali requisiti si referenze. Casella 5116, SPI, Torino.

SERIA ditta nazionale cerca giovane pratico contabilità corrispondenza appartando forte cauzione interesse bancario ottimo stipendio, richiedesi massima serietà. Scrivere casella 9007, SPI, Torino.

SUTTERATE cuoco per luglio e agosto mezza montagna tutta comodità 3 persone. Esigonsi referenze, moralità. Telefonare 380-770. 9418

TUTTOFARE coniugi cercano fine seria stabile referenziata fissa. Telef. 63-412, ore 9-11, 14-16. 85771

TUTTOFARE, pratica cucina, fissa, eventualmente assumo domani, referenziata, cercasi. Telefonare 584-179. [illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successive L. 20

A Istituto, Compagnia, Società Assicurazioni [illegible] venticinquenne, [illegible] di produzione ramo vita, [illegible] attivo, desiderosa migliorare. Scrivere casella 6083, SPI, Torino. [illegible]

ABILE congegnatore meccanico [illegible] ne [illegible] occupazione officina torinese. Scrivere Marcello Dussotti, [illegible] (Livorno). 86013

ACCHIAPPATUTTO stampista 1ª specialista [illegible] ventottenne pratico lavorazione inmiers, impiegherebbesi in seria ditta stampazione [illegible]. Scrivere casella 9148, SPI, Torino. G6807

AIUTO contabile dattilografa offresi [illegible] impiego. Scrivere casella 5197, SPI, Torino. 85395

ASSISTENTE edile ventisettenne [illegible] decennale cantieri, [illegible] referenze. Telefonare 390-856. 85479

AUTISTA 2ª 3ª fattorino, pratico città offresi subito. Telefonare 276-125.

AUTISTA 2ª generale veramente abile referenziato offresi; mill proprie. Telefonare 760-005. 83428

AUTISTA 26enne 3a patta, lunga pratica, massime referenze, volenteroso, libero subito. Telefono 598-607. 85674

CAMERIERA 27enne fine offresi tuttofare fissa persona sola, due; referenze. Scrivere casella 5173, SPI, Torino.

CINQUANTENNE piemontese cerca qualunque lavoro anche giardinaggio. Telefonare 21-404. 85744

COMMESSA, cantiera, cerca posto, disposta cauzione. Telefonare [illegible], [illegible]

COMMESSA praticissima generi alimentari [illegible] tutta o mezza giornata. Referenze. Scrivere casella 6151, SPI, Torino.

CONIUGI, giardiniere fruttivendola [illegible] lissimo, patente [illegible] custodia villa o stabilimento, referenze. Scrivere [illegible], SPI, Torino. M5441

COMMESSA ventenne bella presenza offresi per panetteria tabaccheria bar pasticceria. Telefonare 681-063. 86418

CONIUGI piemontesi provincia, massime serietà, garanzia, cercano portierla, custodia fabbrica, fabbricato, fabbrica. Scrivere Flora, via Gioberti 4, Trino Vercellese.

COPPIA marchigiana offresi casa signorile, mill pretese. Gilllo, Pausalacqua 8, Pesaro.

DESIDERANDO perfezionarsi movimento commerciale, insegnante attiva impiegherebbesi gratuitamente. Telefonare 788-378.

DICIASETTENNE stenodattilografa veloce, volonterosa, presenza, ottima, referenze, offresi primo impiego. Scrivere casella 5236, SPI, Torino. M5589

DICIASETTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 271-711. [illegible]

DICIASETTENNE IV ginn. dattilografa licenza [illegible] cerca aeria occupazione. Telefonare 682-063. 85638

DICIOTTENNE pratico 1 tecnica industriale offresi apprendista officina meccanica. Telefonare 287-553. 85501

DONNA tuttofare trentottenne offresi ore presso persona sola. Scrivere casella 9143 API, Torino. G6448

FONDERIA ghisa, tecnico 32enne, esperto organizzatore lavorazioni a mano e macchina, attrezzature, impianti mostarnil, pratico costi produzione superiorem dacennale, referenze inoccepibili, conoscenza lingue, cerca [illegible] sistema. Scrivere, casella 5236, SPI, Torino

GIARDINIERE fiorista praticissimo ammogliato senza prole occuperebbesi presso villa o stabilimento. Scrivere condizioni e retribuzione. [illegible] casella 102 Z, Pubblicitas, Biella. 9407

GIOVANE ventenne seconda [illegible] offresi occupazione adeguata. Scrivere casella 5183, SPI, Torino. M6007

GIOVANE volenterosa 20enne disposta tuttofare cerca occupazione. Scrivere casella 5236, SPI, Torino. 85541

INDOSSATRICE edile, esperta prevenzione incendi, offresi. Scrivere casella 5043, SPA Torino. M6901

LAUREATA in lettere, dattilografa, offresi qualunque mansione. Scrivere casella 5284, SPI, Torino. M6282

MOTORISTA complessivista con patente 2ª grado, 31enne, offresi. Telef. 561-874.

MOTORISTA 2ª diesel-scoppio [illegible] necessita lavoro [illegible] subito anche lontano. Telefonare 385-878. G6148

ODONTOTECNICO [illegible] offresi. Telefonare 36-038. M6390

PENSIONATO bella presenza conoscendo francese decenato cerca sistemazione anche saltuaria. Telefono 898-222. L6404

PENSIONATO 50enne pratico Vespa, offresi qualunque lavoro. Scrivere casella 6060, SPI, Torino. M6362

PENSIONATO 60enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6157, SPI, Torino

PERITO elettromeccanico provata esperienza tecnico commerciale, impianti miglioramenti offresi. Scrivere casella 6158, SPI, Torino. B6756

PERSONA molto pratica per autorimessa offresi. Telefonare 780-005. L3433

PRATICISSIMA negozio offresi [illegible] sa cassiera anche cambiando direttamente libera [illegible]. Telefonare 768-320.

QUARANTACINQUENNE coniugato lombardo bisognoso offresi guardiano notturno custode giardiniere cuoco, fattorino manovale qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6147, SPI, Torino. 86670

QUARANTOTTENNE piemontese robusto offresi fattorino magazziniere fidata, referenze. Telefonare 521-005. 85617

RAGIONIERE ventitreenne primo impiego libero servizio militare offresi minime pretese. Telefono 588-766. M6618

SARTO tagliatore provetto uomo, signora praticissima taglio lavoro serie, trentacinquenne torinese cerca lavoro presso sartoria, casa o negozio confezioni. Scrivere casella 9016, SPI, Torino. M6400

SEDICENNE presenza, volenterosa offresi commessa qualsiasi ramo. Telefonare 520-214. G5603

SETTENTRIONALE capomastro edile conoscenza perfetta disegno lunga esperienza pratica occuperebbesi presso ditte imprese. Scrivere casella 6145, SPI, Torino.

SIGNORA pratica lavori ufficio, eventualmente cassiera, commessa, offresi. Telefonare 81-888. 9206

SIGNORA trentacinquenne con marito e figlia diciassettenne cerca portineria ottimo custode stabilimento. Telef. 528-618.

SIGNORINA [illegible] ben raccomandata, ottimo inglese francese occuperebbesi di bambini, o dama compagnia, periodo estivo o fisso, stipendio trattabile. Telefonare [illegible] B5765

SIGNORINA [illegible] 28enne cerca referenziata ufficio presso compagnia assistenza ragazza, signora sola, vigilatrice per colonia. Telefonare 82-128. B9471

SIGNORINA trentacinquenne pratica magazzino telefonista offresi seria ditta. Scrivere casella 5216, SPI, Torino. 85586

SIGNORINA trentenne conoscenza francese tedesco occuperebbesi albergo o famiglia. Telefonare 660-124. B6614

SIGNORINA 20enne, disposta trasferirsi offresi aiuto bar stagione. Rivolgersi presso suore via Sosna 37. M6416

SIGNORINA 45enne, offresi governo casa una due persone stagione montagna. Scrivere Signa, corso Tazzoli 109, Torino.

SPECIALISTA per stazione di servizio offresi. Telefonare 760-005. 83431

STUDENTE 17enne primo impiego cerca lavoro periodo vacanze. Telef. 526-654.

TORNITORE ed alesatore 1e cat. offresi ore libere. Scrivere [illegible], SPI, Torino. 85418

TORNITORE specializzato diplomato in disegno meccanico offresi come operaio o come capo reparto lavoreria in piccola azienda. Scrivere Sergio Venturi, Ghisliera 26, Bologna. 9329

TRENTASETTENNE tuttofare referenze offresi piccola famiglia ora 8-18. Scrivere casella 6148, SPI, Torino. B5680

UNIVERSITARIO, perfetta conoscenza disegno meccanico, offresi qualsiasi impiego. Massime referenze. Telef. 971-736.

VENTENNE licenza ginnasiale presenza maralità, cerca impiego, anche come fattorino. Telefonare 271-936. B6542

VENTICINQUENNE 3º scoppio [illegible] lunga pratica offresi. Telefonare 292-396.

VENTINOVENNE occuperebbesi guardiano o qualsiasi lavoro leggero. Scrivere [illegible] sta casella 6146, SPI, Torino. B6646

VENTISEIENNE coniugato scopo miglioramento offresi ad azienda metalmeccanica per ufficio mano opera retribuzioni contribuzioni norme sindacali ed applicazione nuove leggi lavoro, referenze controllabili. Scrivere casella 6142, SPI, Torino. [illegible]

VENTOTTENNE settentrionale praticissimo offresi gaiagista stazione servizio o notturna. Telefonare 272-702. G5435

VENTUNENNE esente, primo impiego accetterebbe qualsiasi lavoro decoroso. Licenza dattilografo. Scrivere casella 6003, SPI, Torino. M5895

15 FIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A veramente capaci concedesi rappresentanza provincia Piemonte lubrificanti Penitrenia, alta percentuale. Scrivere casella 6149, SPI, Torino. 85182

ASSUME agenti per vendita olio oliva direttamente al consumatore. L'Olearia, casella postale 62, Imperia. 9268

CERCASI abile piazzista biliardi accessori per zone Piemonte. Massima serietà, referenze, Scrivere casella 7363, SPI, Torino. 9150

DIAMO forte percentuale a procacciatori lavoro stampaggio inciora acetilia. Scrivere casella 6150, SPI, Torino. B5692

FABBRICA torinese apparecchi illuminazione strade, stabilimenti, uffici; assume subito dipendo provvigione personale introdotto ramo Piemonte. Scrivere casella 5237, SPI, Torino. z5554

INGEGNERE esperto fonderia, ben introdotto principali aziende piemontesi, cerca rappresentanza fonderia di ghisa. Scrivere casella 6123, SPI, Torino. 85885

INTRODOTTISSIMO, residente Prato, provvisto auto, assumerebbe rappresentanza primaria Case materie prime, chimiche animali, oli et grassi lubrificanti, meccanici, interessanti industria tessile. Scrivere Patacio Aeric 70071, Ponte Petta, Prato. 9260

ISPETTORE viaggiatore Italia centro meridionale introdottissimo pasticcerie bar coloniali grossisti assume responsabilità produzione organizzazione zone, referenze inoccepibili, massima serietà, offresi industria dolciaria liquoristica. Scrivere casella 1279, SPI, Torino.

MACELLERIA [illegible] Roma cerca operaio ambosesso introdottissimo [illegible]. Referenze dettagliate. Casella [illegible], SPI, via Parlamento 9, Roma. 9093

MATERIALI elettrici società importanza nazionale cerca agenti vendita realmente introdotti [illegible] città, Piemonte, Emilia, Sardegna, altre zone. Provvigione, rimborso spese auto, eventuale deposito merce. Inviare dettagliatissimo curriculum. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

SOCIETA' cerca rappresentanti regioni Piemonte, Liguria per vendita [illegible] per calzature. Scrivere Ciro, Venezia S. Croce 54, Venezia. 9238

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSO distinto 36enne torinese, titolare piccola industria, media statura, sposerebbe signorina, fine carina, educata anche notevolmente. Scrivere casella 8363 SPI, Torino. M6176

AGIATISSIMA 26enne, orfana, seria, sposerebbe affettuoso, sentimenti elevati scrivere casella 8369,SPI, Torino.

ATTIVA posizione economica, laureata commercio, profondi sentimenti, presenza, moralità, sposerebbe adeguatamente 35-42enne. Scriv. casella 8122, SPI, Torino.

AVVOCATO 40enne [illegible] famiglia posizione alcura, ricco immobili simpatico sposerebbe signorina settentrionale, buon carattere amante famiglia sana, seria massima serietà riservatezza; inconsistenti. Scrivere casella 8296, SPI, Torino.

BRAVO giovane astemio, sposerebbe simpatica, presenza, [illegible] Scrivere casella 6091, SPI, Torino. B6452

BRUNA 29enne provinciale [illegible] requisiti 4 milioni sposerebbesi adeguata. Dettagliare. Scrivere casella 8301, SPI, Torino. 83437

(Continua a pag. 12)

STUDIO TESTA 2

L'Yoghurt per i vostri ragazzi

Un bicchiere di yoghurt dr. Der Stepanian, il più vivo e benefico per le cure primaverili, darà forza ai vostri ragazzi nelle fatiche degli ultimi giorni di scuola.

STEPANIAN
l'yoghurt vivo

Servizio celere CENTRO AMERICA

Prossime partenze per Venezuela - Curaçao - Giamaica

	da GENOVA	da NAPOLI
T/n CASTEL VERDE	13 Luglio	14 Luglio
T/n CASTEL BIANCO	31 Luglio	1 Agosto
T/n CASTEL VERDE	29 Agosto	21 Agosto
T/n CASTEL BIANCO	7 Settembre	8 Settembre

Sitmar
SOCIETA' ITALIANA TRASPORTI MARITTIMI, S.p.A.

Per informazioni rivolgersi:
GENOVA: Via P. E. Bensa, 1 - Telef. 290-441/2/3/4/5 Telegr. SITMAR
MILANO: Milan Express, v. Puccini 1 - T. 697-194 - Telegr. MILANEXPRESS
TORINO: [illegible] - Piazza C. Felice 25 - Telef. 553-480 - 41-886
ASTI: Agenzia Viaggi - Corso Dante 3 - Tel. 10-81 Telegr. CORSIVI
[illegible] Via Francesco Crispi 20 - Telefoni 402-568/9 Telegr. [illegible]
NAPOLI: Via San Carlo 26 - Telef. 24-905 - 24-663 Telegr. SITMAR
PALERMO: [illegible] Castelnuovo, 50 - Telef. 18-122 Telegr. SITMAR

E A TUTTI I RAPPRESENTANTI

MOLTO CALDO ?
POCO ALCOOL....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO

Cattolica SOGGIORNO INCANTEVOLE
Km. 3 di spiaggia - 200 Alberghi - Pensioni - 1000 appartamenti
MANIFESTAZIONI - ESCURSIONI
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO - Cattolica

manzoTin punta sulla qualità

MANZOTIN
carne in scatola

Perfetto
come un orologio

che tuttavia può essere facilmente fermato da un granello di polvere, il nostro organismo può essere sbilanciato da una piccola deficienza alimentare.

La scienza dell'alimentazione ha fornito sufficienti indicazioni per individuare nelle vitamine e negli oligoelementi gli elementi indispensabili per assicurare all'organismo la sfera di benessere.

In base a tali indicazioni la Galbani ha modificato la composizione del formaggino BEBÉ aggiungendo al contenuto vitaminico tutti gli oligoelementi in modo da assicurare, in un unico alimento, gli elementi indispensabili per l'ottimale sviluppo dell'organismo dei bambini.

formaggino
BEBÉ
omogeneizzato, quindi facilmente digeribile
confezione gialla per tutte le età confezione arancio per lo svezzamento

controllato da un Istituto Universitario Statale

Publi Galbani

I vostri capelli hanno bisogno di

BRYLCREEM

per la loro salute e la loro bellezza

NON UNGE

BRYLCREEM è una crema di olii speciali emulsionati che conserva puliti i capelli, senza eccessiva oleosità.

NON È GRASSA

BRYLCREEM è una crema che mantiene a posto i vostri capelli e li rende morbidi e lucenti con riflessi naturali.

NON APPICCICA

BRYLCREEM è una crema che non appiccica, ma vi conserva la pettinatura perfetta per tutto il giorno.

Brylcreem mantiene i capelli soffici, sani, splendenti e senza eccessiva oleosità. Mettete un po' di Brylcreem fra le palme delle mani e poi passatele sui capelli. Avrete i capelli in ordine tutto il giorno con la piacevole sensazione di avere la testa pulita, come **solo** Brylcreem può dare.
Brylcreem è preparato con una formula speciale che assicura ai vostri capelli bellezza e salute durature. Brylcreem è di qualità assolutamente superiore: per questo è il prodotto più venduto nel mondo.

Ora in vendita in tubi da L. 150, 250 e 400, in vasi da L. 300 e 500 (più dazio)

COUNTY LABORATORIES Ltd., LONDON, ENGLAND

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNCI MATRIX L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

AVVOCATO 31enne brillantissimo finanziariamente ottimo, sposerebbe 20-26enne, distintissima, cultissima, pari condizioni. Passaporto 9.241.146 P. Fermo posta, Novara. M4477

COLTA, distintissima, [illegible] indipendente, priva conoscenze sposerebbe 40-47enne, alto distinto, professionista, industriale, richiedesi serietà, inappuntabile. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino.

COMMERCIANTE piemontese 36enne capitale 4 milioni commercio avviato sposerebbe signorina anche provinciale età 22, preferenza sarta purchè seria. Inutili nomini. Tessera d'identità 36.394.927. Fermo posta Brandizzo. G8006

DIPLOMATO impiegato [illegible] mila mensile, bruno, 1,66, distinto, conoscerebbe signorina serie internazionali, 28-34enne scopo matrimonio veramente simpatica, comprensiva, distinta. Dettagliare. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. 85854

DIPLOMATO 38enne, 1,75, sportivo, ottima posizione, vedovo con bimbo adorato, sposerebbe signorina o vedova senza prole, 28-35enne, carina distinta sana, buoni sentimenti, moralità, cultura, educazione, desiderosa dedicarsi con profondo affetto anche al bambino. Riservatezza. Escludo intermediari. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 85901

DISTINTA 28enne sposerebbe 30-35enne colta posizione. Scrivere cassetta 8252, SPI, Torino. M6130

DISTINTISSIMA signorina 45enne, alta, signorile famiglia Torino, qualità fisiche, morali, intellettuali, stabili, 15 milioni, sposerebbe professionista, industriale, gentiluomo piemontese, agiato, bella persona, posizione economica elevata, buon cattolico, residente preferibilmente Torino. Bonaglia. Scriv. cass. 5196, SPI, Torino

DITTAME solo 36enne massimo lavoro nulleitenente alto serio simpatico, sposerebbe signorina carina max 24enne. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

INDUSTRIALE vantaggiosissima relazionerebbe scopo matrimonio con signorina desiderosa collaborare con apporti di capitale. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino.

INDUSTRIALE 34enne diplomato residente Monferrato dinamico sportivo amante famiglia sposerebbe signorina 22-30enne gentile colta adeguate condizioni economiche. Scriv. cassetta 8114, SPI, Torino.

INDUSTRIALE [illegible] bella presenza [illegible] sportivo sposerebbe 26-30enne [illegible] carina affezionata, condizioni adeguate, serietà. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5408

INFERMIERE 36enne si sposerebbe [illegible] non oltre 35enne. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino. G5458

LAUREATO impiego dirigente sposerebbe signorina vedova massimo 45enne, adeguate condizioni. Inutile se non davvero piacente, distintissima. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. 85502

LAUREATO, scopo matrimonio corrispondenza [illegible] con signorina massimo 28enne. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino.

LAUREATO 33enne, buona posizione, alloggio, sposerebbesi scopo conquenza. Assolutezza. Scrivere dettagliatamente cassetta 8027, SPI, Torino. M6440

MORALISSIMA carina 24enne sposerebbe coetaneo simpatico posizione ottima, dettagliare. Inabnomini. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. 83285

OPERAIO 45enne vedovo solo, [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. 82279

OPERAIO 49enne sano serio sposerebbe affettuosa signorina. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino. M5823

OTTIMA presenza signorilità piacente attiva buona distinta famiglia casa arredata sposerebbe adeguato serio sano sostanzialmente solida posizione. Scrivere dettagliando cassetta 155 C, Sipra, Torino. Costanasi anonimi. 0418

PRESENZA, serietà, educazione, casalinga, 37enne sposerebbe signore, anche vedovo. Scriv. cassetta 6115, SPI, Torino.

RAGIONIERE 29enne privo [illegible] colto, affettuoso, carattere mite, cuoreve sivo, relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] signorina. Escluso speculivo. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. G6439

RELAZIONEREBBE scopo matrimonio con signorina 30-40enne, presentata, serietà, affettuosa, pratica campanacchi; referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

QUARANTADUENNE sposerebbe operaio persona seria. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. M5164

SERIA [illegible] presenza carattere giovanile, buona educazione, piccola proprietà immobiliare, sposerebbe 55enne colto, massima rettitudine, condizioni, economiche sufficienti, semplice, tranquilla vita familiare. Pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino. M5465

SIGNORINA [illegible] 40enne posizione, buona, affettuosa, [illegible] operaio, impiegato, buon carattere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5414

SIGNORINA torinese 36enne brava massaia impiego sposerebbe ministeriale, buona posizione, serietà, inanonimi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SPECIALIZZATO Fiat sposerebbe carina, seria, colta, 20-26enne, amante famiglia. [illegible] cassetta 6092, SPI, Torino.

TORINESE operaio Fiat [illegible] conoscerebbe signorina 25-35enne meridionale, scopo matrimonio. Scriv. cassetta 5176, SPI, Torino. M5004

TRENTACINQUENNE bruna bella presenza affettuosa operaia lieve difetto fisico. Relazionerebbe scopo matrimonio con distinto posizione. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. M5232

TRENTACINQUENNE impiegato bancario sposerebbe signorina, vedova, massimo 30enne. Scriv. cassetta 6135, SPI, Torino.

TRENTATREENNE [illegible] sentimenti piacente, relazionerebbe [illegible] matrimonio, serio gentiluomo. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. M6356

TRENTATREENNE laureato impiegato presenza, sposerebbe 27enne illibata religiosa, avvenente, colta, piemontese, dote. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TRENTENNE prestante, buon impiego, sposerebbe signorina massimo 26enne, carina, ottima famiglia, impiegata, adeguate possibilità. Scrivere [illegible] cassetta 6132, SPI, Torino. M5940

TRENTENNE sano operaio impiego sentimenti elevati relazionerebbe scopo matrimonio 25enne; inanonimi. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. M6053

TRENTOTTENNE bruno piemontese posizione, relazionerebbe scopo matrimonio piacente bionda illibata, massimo 26enne. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino.

VENTENNE figlia unica universitaria erediterà bella, illibata, parenti sposerebbe laureato massimo 30enne anche meridionale famiglia purchè moralissimo, onestissimo, sano, [illegible] sicuro; dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5891

VENTIQUATTRENNE, bella presenza, figlio proprietario importante farmacia in Emilia, cerca scopo matrimonio, laureata farmacia, uguale presenza, serio, massimo 30enne, adeguate condizioni finanziarie, perfetta direzione farmacia. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 13/Z, SPI, Trento.

VENTISEIENNE bella presenza massaia alto [illegible] impiego sicuro relazionerebbe scopo matrimonio seria affettuosa marina piemontese massima serietà. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. 83163

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA adeguata a chi riporterà orologio bracciale oro smarrito il 22-6, via S. Francesco angolo via Garibaldi. Telefonare 654-148. B5746

RUBELA competente conseguendo [illegible] volpino bianco smarrito [illegible] Tassoni. Telefonare [illegible]. 83427

PROPRIETARIO arlecchino dubese pub ritirarlo Tirotti, via Sara 6, mattino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, massaggi, massaggi, pedicure. S. Francesco d'Assisi 20. Telefonare 11-965. 5554

19 ANNUNCI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti [illegible], indagini, informazioni, sorveglianza ovunque. « Ital-pol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

A buoni prezzi invernate [illegible] stile comuni. Facilitazioni, costituzione mobili nuzi. Da Catalano, Sacchi 26, telefono 588-962. 686

ARTIGIANO [illegible] acciaio inossidabile [illegible] Montevi, 6, Vittoria 62.

CAMERA libera per ragazzi due letti vendesi occasione. Telefonare 537-600.

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Tappezzeria scelta, [illegible] Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, [illegible]. 372

CANI pensione addestramento cuccioli dobermann disponibili, alani, pastori tedeschi, barboni, drathaar prenotabili consegna agosto figli campioni. Rivolgersi Scuola Pina, corso Chieri 121. Telefono 761-841. 85564

CAUSA improvvisi trasferimento vendo idoneo separatamente mobili nuovi cucina gas Kuppersbusch, altri vari oggetti. Telefonare 583-632. M5816

FRIGORIFERI Federal, bianchi, [illegible] lar, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Hi-Freezer. Fiat, Bosch, General Crosley, Karson, ma. lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, campi, manutenzioni, serietà. Concessionario Brieco, corso Vittorio 86 (monumento). 7985

MOBILI fuso a nuovo; ristaurazioni, consegne gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 6658

MOBILIFICIO Crap 20 [illegible], camere da [illegible], dassili da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 606

MOBILIFICIO « Roma », Bertolfalei 16: camere 65.000, tinelli 35.000, cucina, sale, soggiorni, scrittoi, divani-letto, mobili-letto, poltrone-letto occasione 18.000.

OCCASIONE sala pranzo, matrimoniale cinque pezzi, [illegible] letto, soggiorno. Barrili 32. B5732

OTTIMA occasione liquidiamo noncostoso frigoriferi e lavabiancheria produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, tel. 553-978, 531-477; via Andrea [illegible] 9, telef. 51-278.

PIANOFORTI Cuconato, Fasoli 14, [illegible] fono 83-164, nuovi, [illegible] vende, compra, ripara, noleggia. 439

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

A 160.000 vendo 1100 B cabriolet ottimo stato, Telefonare 770-693. [illegible]

ABBIAMO autovetture qualsiasi [illegible] ove, occasioni, furgoni, cambiamo, gli rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinetta, Pininfarina 1400, 1100 tutti tipi 600 nuove e occasioni. Campi, lungherateazioni. Automaione. Finanziamo 5.

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACIP montano carburante 125 ottani, usata rete stazioni rifornimento, consente economia reale superiore 85%. Impianti perfetti su qualsiasi automezzo, consegna [illegible] di pagamento. Spem. Botticelli 71, telefono 280-300. [illegible]

ARDEA furgone 5 marce gommato nuovo privato vende. Telefonare 770-693.

ARDEA furgone 5 marce, perfetto unifine, vende rateizzando. Corso Brescia 4.

APPIA recentissima altra recente, 103 funzionari, 103 TV, 400 nuove, usate. Ardea 5 marce, 600 C 1956, 1100 B Stella [illegible], Alpina furgone 5 marce, Belvedere, 600 Multipla da immatricolare, Aurelia B 10 serie. [illegible], Lagrange 17. 7295

ARDEA ultima 1100 E 1952, bellissima Belvedere 1954 amministrata, assortimento [illegible] 103, 500 ABC. Permute, rateazioni. Fratelli Scioltà, Galliari 11. Telefono [illegible]. 6474

AUGUSTA furgone pronissimo vendo motore revisionato ben gommato. Telefonare 794-940. 85410

AURELIA Gran Turismo 2500, altra bellissima speciale, Fiat 8 V. Autosalone « Tevisore », Roma 237 bis. Tel. 42-586.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Lano, corso Vittorio 58, tel. 42-301.

AUTOMOBILI Fiat Lancia Alfa nuove seminuove, compra, cambia, vende. Capello, Lagrange 17. 7295

AUTOCARRI: 686/N 7 posto torni, 636, OM Taurus, Leoncino furgone, 1100 ELR, furgone, Dodge ribaltabile metano, vendono Serra Pellanero, Francia 31. 842

AUTORADUNO a ottima vendo privato. Tel. 388-828.

500 C belvedere 1955 [illegible] ordine vendesi. Tel. 691-198, 694-801. 85310

500 C vendo o cambio con Vespa. Telefonare 696-435. B5983

500 C-500 S e bellissima privato vende (permuta mobilcarige). Tel. 561-387. G00 262 M5464

500 C 1954 ottima vendesi, visibile garage via Pietro Giuria 8. B5306

600 blu cassa morta, appena rodata, chilometri 3900, vendo occasione eccezionale. Devisaux, fodera lambili, Telef. 697-819.

600 grigio perla come nuova ottima, privato vende. Telefonare 53-295.

600 grigio perla 6000 km. accessori vendesi. Gabiano, Trapani 54. B5684

600 ottima privato vende occasione. Telefonare 698-296, ore pasti. G5062

600 otto mesi vita 4000 funzionanti vende. Telefonare 23-759. 4201

600 otto mesi vende privato. Telefonare 292-923 ore 12,30-14. 82451

1400 A da immatricolare, nera, guida destra, vendo [illegible]. Telefonare 772-381.

1400 A verde ottimo stato privato vende. Tel. [illegible]-058. 85212

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ARRIANO vasto assortimento Lambretta d'occa. su con garanzia. Agenzia Corallo, corso San Maurizio 29. Tel. 88-988.

APPROFITTATE per prenotarvi, Gilera 175 nuovo tipo e ultimissimi tipi 150 gran turismo, sport e super sport; 300 bicilindrica, trasportatori 8 e 15 quintali. Ricambi originali. Concessionario Rialca, Boccia 44. Telefonare 28-519. 2132

APRILIA [illegible] la nuova Lambretta 1264.B? Presso Commissionaria Dario Vico, via [illegible] 51, [illegible] provare! Rateazioni, permuta di ogni tipo alle condizioni migliori. 9790

BIANCHI Tonale 175 [illegible] Motoguzzi Milano-Taranto, volumetori, Siciclets, modelli 1956. Concessionario diretto Sosso della Rocca 19. 82540

ITOM! dal concessionario Siliano. Varata 11, troverete esclusivamente vasto assortimento di ciclomotori Rom. Rateazioni, assistenza gratuita. 8798

MATCHLESS 350, occasioni da 85.000 a 110.000. Telefonare 694-039. Rateazioni.

MONDIAL, la moto dei competenti, tutti i nuovi tipi da cavalieri. Nizza 15.

MONDIAL 48 a 200 cc. da Gravenzaidi. Rateazioni. Grosso 31. [illegible]

MOTORI cacciavite Italia, dal Concessionario diretto amministrato tutta la produzione Motosport. Di Nanni 110. 8699

MOTOCARRO Marelli tre tipi MB 1 rinforzato, [illegible] stato vendo Tel. 293-901.

MOTORI ottimo stato vendo 50.000 causa malattia Barbaglia, via Lombroso 26.

MOTORIZZATEVI rateizzando, Motoscafi occasione revisionati, Valtatesi senza impegno, Tiziano 35. 85931

OCCASIONISSIMA Rumi Scoiattolo 1954 motore rodaggio vendo 85.000. Telefonare [illegible]. 85118

PEGASO, il 4 tempi economico, per il vostro lavoro, per le gite, per le vacanze. Prevalido senza impegno. Canobi, rateazioni. Rosati, via Chialamberto, telefono [illegible]. 7980

PRIVATO vende Vespa '53 ultimo tipo come nuova completa accessori 80.000 trattabili. Telefonare 50-796. 85780

TRIUMPH, Gilera, Arai, distributrice, occasionissime, ricambi originali vari. Foligno 20. M6338

VENDESI Norton bicilindrica semimoto. Telefonare 370-651. 83411

VENDESI Vespa [illegible] 125, Lambretta C 125. Via [illegible] 30. M6484

VENDO Harley Davidson perfetta sidecar biposto. Tel. 12-14: 764-581, 85520

VENDO Parilla nuovissima e Galletto ultimo stato. Telefonare 288-085.

VENDO sidecar semidemanio BSA. Telefonare 777-077. 85214

VENDO Aurelia B 22, Appia, Ardea 1400 A, 1400 1951, 103 diverse, 600 serie, fuori serie, belvedere, 500 C furgone 1100 Sport. Facilitazioni: Galliari 35 angolo massimo d'Azeglio. 8366

VENDO Dodge q.li 25, metano, ribaltabile, gommatissimo, L. 550.000 trattabili. Tel. 45-935 ore ufficio. G5138

VENDO motocarro Bedeone 15 quintali. Telefonare [illegible]. 83475

VENDO 103 ultimissimo tipo, [illegible] stimo, Artisi 26, Alberazzo. [illegible]

VENDO 1100 (103) mesi 6. Tel. 535-743

[illegible] autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture, Tuttel 107. Telefono [illegible]

VENDO [illegible] Rumi Scoiattolo 1954 motore rodaggio vendo 85.000. Telefonare [illegible]. 85118

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, gradissimi. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VESPAMOLEGGIO nuovi modelli noleggiamo anche Lambrette via Saluzzo 53. Telefono 69-771. 4048

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, corso Francia 21, via Nizza 35.

siate cortesi col vostro stomaco!

Acquistando un'acqua da tavola guardatevi dai prodotti che per un'eccessiva gassatura possono compromettere le funzioni della digestione e provocare dolorose dilatazioni di stomaco.

Scegliete quindi i prodotti che vantano una tradizione di benefici risultati.

La Salitina-M.A. vi consente di preparare la bevanda di tutto l'anno che, per la sua composizione di purissimi sali minerali, è stata approvata dai più grandi Maestri della Scienza Medica.

Con la Salitina-M.A. otterrete un'acqua gustosa, leggera, briosa al punto giusto, con quell'esatta dosatura che favorisce le funzioni della digestione senza affaticare lo stomaco.

AMMOBILIAMENTI Trova, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Ratealmini. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO vende bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 280-044. T6743

ASSORTIMENTO grandioso [illegible] stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Filiberto 36. Facilitazioni. 6344

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 25.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 3819

BICI scaldabagni, cornici, installazioni idrauliche. Pellico 5. Tel. 42-586.

CAMERA letto nuova valore 200.000 vendo 190.000 materasso matrimoniale. Telefonare 865-675. 85380

CORSI caffeo 12, [illegible] nuovo, causa cucina e canna fiu, vendesi 180.000. Telefonare 527-680. 84236

FRIGORIFERI Rex 140 litri lire 109.000, cassonino lire 333 mensili, a rate. Grimaldi, corso Firenze 27, telefono 28-259.

LUCIDATRICE sacco aspirante ed aspirapolvere nuovi forte sconto. Telefonare 578-319. 85393

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, spazzi industriali, applicazione mobilietti, motorini. Occasioni. Grimaldi, 8. Francesco Paola 4. 7612

MAGLIAIE! abbiamo le macchine migliori. Cesconi, S. Quintino 4 p. 2686

MOBILARY, fabbrica mobili grande specialismo, via Lazzi 114 angolo Forlì. Telefono 290-698. 8684

MOBILI Bianco, [illegible] Sabotino 1, sale salotti, camere 4 [illegible] 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, [illegible] letto.

MOBILI « Cassaforma », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1161

OCCASIONISSIMA registratore casa Riv nuovo stradesi. Telefonare 44-623.

PIANOFORTI qualsiasi marca e condizioni acquisto [illegible]. Telef. [illegible]

POLTRONE salotti stoffa, pelle, prezzi convenientissimi. Spalla, [illegible] 13 (interno).

RADIO vecchie ratelano minimo 10.000, cambiando con nuovi Modelli che ricevono. Lascia fradoppia « Radio « Augusta » via Carlo Alberto 47, Torino.

VENDO macchina maglieria 12-80 ottimo stato prezzo mite. Telefonare 282-444.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili intimi [illegible] prestiti in giornata su [illegible] fino 24 mesi. Società Rag. Guala, [illegible] Amendola 8. Telefonare 51-871. T2385

A buone rateazioni: 1400, 103. Belvedere, Ardea, camioncini 4-10; [illegible] giardinetta Aprilia. Cavalieri, Brescia 18.

A privato vende 103 fine '54. Fiat Orione 53. 83425

ABA vende: Alfa 1900, [illegible] corrente, Sprint TV, 600, 103, belvedere. Ardea, 500, Fiat Regina 1952. 4219

ALFA ROMEO 1900; Berlino Aurelia B 21, B 22, Aprilia, Ardea; furgone-giardiniera Ardea. Furgone 656 N7; Camione nuovo 682 N2. Vende anche rateizzando Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 8295

ALL'AUTOAGENZIA Condar, corso Palestro 4 troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultime, 103, 1100 E 1951-1952, 1100 E Coupé 2 posti, 1100 Delfi Millione, Belvedere recente, 500 C. Camioncini, rateazioni. 6835

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », [illegible] 221 bis, [illegible] 42-535, occasionissime: 500 C, 103, Familiare, 103 TV, 103 TV Farina, 103 TV Spyder, 1400 [illegible], Ardea. Cambi, rateazioni. [illegible]

APPLICHIAMO impianti metano risparmio 65% consegna rapida. Ubino corso Giulio Cesare 132, telef. 36-600. 676

ARDEA 1947 ottima 250.000 Belvedere 320.000. Topo furgone 80.000, corso Vittorio 117. [illegible]

ATHELIA Gran Turismo 2000, Appia fine '54, vendo rateizzando, [illegible] cola 4. 6914

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Montecuore e Bussoline, Giulietta [illegible] seminuove, 103 TV Spider e normali nuovi, 103 ultimo tipo, 900 seminuovi, Aurelia B 12, B 21, 1400 A metano '53, '51, 600 trasformabili, 600 funzionari, Ardea seminuova. Telefonare 61-601. 6530

AUTOCARRI Commissionaria Fiat, via Baretti 29, telefoni 50.000, 683-074, disponse ottime occasioni 103, 1400, 1100 E, 500 C R, Belvedere, furgoncini, 1100 ELR, 615 camioncino. Rateazioni massime.

AUTOCARRO Commissionaria Fiat, via Baretti 29, telefoni 60-000, 683-074. Vendiamo il V perfetto prezzo competitivi, Aprilia B 21, B 20. Fiat 1900, 1400 motore, Rateazioni convenienti. 9203

AUTOCARRI Commissionaria Fiat, via Baretti 29, telefoni [illegible] 683-074 dispone assortimento [illegible] unità ultime partite da 500.000. Facilitazioni massime.

AUTOMOBILISTI abbiamo [illegible] autista D'Aquila, Parini 2. Telefono 83-443, 886-080. 8556

BELVEDERE ottimo stato 30.000 km. [illegible] privato. Telefonare 30-850. 85311

CAMIONCINO Fiat 1100 E '51 buonissime condizioni, Telefonare 42-176 ore pasti. 8295

CAMIONCINO Fiat 1100 E '51 buonissime condizioni, Telefonare 42-176 ore pasti. 8295

CAMIONCINO Fiat 1100 E '51 buonissime condizioni, Telefonare 42-176 ore pasti. 8295

CAMIONCINO Fiat 1100 E '51 buonissime condizioni, Telefonare 42-176 ore pasti. 8295